

SOSTENIBILITÀ

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

20
19

BILANCIO
DI
SOSTENIBILITÀ
2019



HIGHLIGHTS 2019	6
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	8
NOTA METODOLOGICA	10

IL GSE **13**

CAPITOLO 1

1.1 CHI SIAMO E CHE COSA FACCIAMO	14
1.2 COME OPERIAMO	21
1.3 LE RELAZIONI CON I NOSTRI STAKEHOLDER	21
1.4 L'IMPEGNO DEL GSE A SUPPORTO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE	25

UN APPROCCIO RESPONSABILE E SOSTENIBILE **37**

CAPITOLO 2

2.1 UNA GOVERNANCE SOSTENIBILE	38
2.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	43
2.3 LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI	45
2.4 TUTELA DELLA LEGALITÀ, INTEGRITÀ E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	45



LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE ATTIVITÀ

49

CAPITOLO 3

3.1	IL GSE A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA DEL PAESE	50
3.2	L'IMPEGNO DEL GSE NEL DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ	60
3.3	AMBIENTE	68
3.4	L'IMPEGNO ISTITUZIONALE DEL GSE	77
3.5	LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA	82
3.6	LE NOSTRE PERSONE	86

IL VALORE GENERATO DAL GSE

101

CAPITOLO 4

4.1	PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE	103
4.2	LE RICADUTE ECONOMICHE E OCCUPAZIONALI DELLO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI E DELLE POLITICHE DI PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA	108
4.3	GLI IMPATTI AMBIENTALI INDIRECTI	112
4.4	IL CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SDGs	113

UNO SGUARDO AL FUTURO

119

CAPITOLO 5

APPENDICE	123
GLOSSARIO	140
ACRONIMI	142

CIRCA
15
MLD €



PER LA
PROMOZIONE
DELLA
SOSTENIBILITÀ

2018

59.150
MILA €



VALORE
AGGIUNTO
GLOBALE
NETTO



74%
PERSONALE
LAUREATO



99,7%

CONTRATTI
A TEMPO
INDETERMINATO



46%

PRESENZA
FEMMINILE
IN AZIENDA



OLTRE
200
MLN €

DI INCENTIVI IN CONTO
TERMICO IMPEGNATI PER
OLTRE 7.000 PROGETTI
SU EDIFICI PUBBLICI

2.700



PAGINE WEB
ORGANIZZATE
IN OLTRE 25
SOTTO-SITI
TEMATICI

2019



OLTRE
7.250

STUDENTI FORMATI
CON IL PROGETTO
SCUOLE



FORMATI OLTRE
2.500

TECNICI, FUNZIONARI
E PROFESSIONISTI
CHE OPERANO
NELLA E PER LA PA



7,7 t

DI CO₂ RISPARMIATE
CON IL CAR POOLING
E IN BICI E A PIEDI
PER SPOSTAMENTI
CASA-LAVORO
DEI DIPENDENTI

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il Bilancio di Sostenibilità del Gestore Servizi Energetici compie 10 anni. Dieci anni in cui l'Azienda ha portato avanti, con impegno e dedizione, la sua missione, agendo come attore del cambiamento, a supporto del Paese nel percorso verso la transizione energetica. Dieci anni di crescita e trasformazione caratterizzati dal costante investimento nella promozione della sostenibilità intesa anche come volano di sviluppo per il Paese. Anni nei quali il GSE è diventato, nel tempo, una azienda che mette a disposizione servizi oltre a erogare incentivi, che dialoga con il territorio, che forma e informa studenti, cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni. In questi anni abbiamo lavorato con l'obiettivo di consentire al mondo dell'energia di esprimersi ancora più compiutamente, nella convinzione che proprio l'energia, le sue infrastrutture e le imprese del settore, possano essere uno dei motori di un nuovo modello di sviluppo sostenibile.

Il lavoro di questi dieci anni ci ha portato a sostenere oltre 1.200.000 iniziative in ambito energetico, delle quali quasi 1.000.000 portate avanti dai cittadini, oltre 150.000 dalle imprese e 30.000 dalla Pubblica Amministrazione. Anche grazie al nostro lavoro la quota di consumi finali lordi coperta da rinnovabili è passata dal 13% del 2010 al 18,2% del 2019. A livello interno il numero dei dipendenti è quasi raddoppiato, dai 377 del 2010 ai 631 del 2019, la percentuale dei laureati è cresciuta del 20%, mentre del 15% quella relativa ai contratti a tempo indeterminato.

Nel 2019 abbiamo aiutato il Sistema Paese a investire circa 2,6 miliardi di euro in nuovi progetti e, considerando il sostegno anche alle iniziative già avviate, tramite il nostro operato circa 15 miliardi di euro sono stati destinati alla promozione della sostenibilità nei vari ambiti: energie rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, riduzione delle emissioni di gas serra.

Seppure fieri dei risultati raggiunti e del percorso fatto finora, siamo consapevoli che non si tratti di un punto di arrivo, quanto piuttosto di un nuovo punto di partenza, soprattutto in considerazione della contingente emergenza sanitaria tuttora in corso.

La pandemia ha drammaticamente messo a nudo le molteplici fragilità del nostro attuale modello di sviluppo e reso ancora più evidente che non può esistere benessere duraturo senza sostenibilità ambientale, economica e sociale. Per questa ragione, sempre più forte emerge la consapevolezza che riorientare il modello di sviluppo e perseguire con determinazione l'attuazione dell'Agenda 2030 in linea con il Green deal europeo, rappresenta non solo un'opportunità ma una scelta strategica, un sentiero che non può non essere percorso.

Chi, come il GSE, opera in un settore altamente strategico ed essenziale quale quello energetico, al servizio esclusivo dello Stato e per il perseguimento dell'interesse pubblico, non può che giocare un ruolo di primaria importanza in questa fase di "ripartenza trasformativa" del sistema socio-economico italiano. È indubbio, infatti, che le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica assumeranno

un ruolo chiave per il rilancio economico e sociale del Paese, nell'ottica della crescita della sua competitività e degli investimenti. D'altro canto, è sempre più evidente che, affinché la transizione energetica sia davvero sostenibile, deve anche essere "giusta" e il più possibile inclusiva.

I risultati conseguiti grazie a dieci anni di impegno ed entusiasmo costituiscono la base da cui ripartire per realizzare una trasformazione del sistema socio-economico italiano coerente con il paradigma dello sviluppo sostenibile. Ci impegniamo avendo come framework di riferimento gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e confermando la nostra piena adesione ai dieci principi del UN Global Compact cui aderiamo dal 2011, a testimonianza di un cammino iniziato da tempo e che continueremo a percorrere con sempre maggiore convinzione e fermezza.

L'Amministratore Delegato

ROBERTO MONETA

Il Presidente

FRANCESCO VETRÒ

Il GSE produce quest'anno il suo decimo Bilancio di Sostenibilità a testimonianza dell'impegno della Società non solo nel condurre le proprie attività in modo sostenibile, ma anche nel promuovere una maggiore trasparenza, andando oltre gli obblighi di legge e valorizzando il proprio contributo a supporto dello sviluppo sostenibile del Paese.

La rendicontazione si basa sui GRI Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative (2016), applicati secondo l'opzione "core". Sono inoltre state utilizzate, in particolare per la rendicontazione delle ricadute economiche e occupazionali legate allo sviluppo delle fonti rinnovabili promosso dal GSE, alcune metodologie proprietarie. La selezione dei temi trattati nel Bilancio è stata fatta a valle dell'aggiornamento del cd. processo di analisi di materialità, implementato nei primi mesi dell'anno 2020, prendendo a riferimento i principali standard e linee guida internazionali in materia di rendicontazione di sostenibilità. Le informazioni contenute nel Bilancio si riferiscono ai temi identificati come "materiali" e ai relativi indicatori che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder della Società. Il documento è stato redatto secondo i principi proposti dal Global Reporting Initiative, vale a dire, equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e affidabilità.

Ad eccezione dei dati relativi agli impatti ambientali diretti, che, per ragioni connesse ad aspetti gestionali e alle modalità di raccolta e monitoraggio dei dati, sono stati rendicontati con riferimento al Gruppo, nel Bilancio sono rendicontati le performance e gli impatti prodotti da Gestore Servizi Energetici – GSE S.p.A. escludendo le altre Società del Gruppo, seppure partecipate al 100%.

Il periodo di osservazione è l'anno 2019: tutti i dati si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. I dati sono confrontati con quelli dei due esercizi precedenti. Eventuali variazioni a dati pubblicati nelle precedenti edizioni sono state opportunamente evidenziate nel documento.

Gli indicatori quantitativi sono stati direttamente rilevati dalle banche dati della Società con l'obiettivo di fornire una rappresentazione d'insieme delle performance economiche, sociali, ambientali e di governance. I dati relativi alla valutazione degli impatti economici ed occupazionali sono stati ricavati grazie a un sistema basato sull'adozione di modelli econometrici.

Il documento è articolato in cinque sezioni principali:



IL GSE

presenta i valori e la mission della Società, introduce una sintesi delle attività svolte e contestualizza l'impegno in ambito di sostenibilità.

UN APPROCCIO RESPONSABILE E SOSTENIBILE

descrive il modello di governance e i principali rischi generati e subiti, con un focus sul rischio corruzione, dando informazioni di sintesi sulla loro modalità di gestione.

LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE ATTIVITÀ

descrive, attraverso indicatori quali-quantitativi, le performance di sostenibilità della Società lungo tutta la sua catena del valore.

IL VALORE GENERATO DAL GSE

descrive le performance del GSE con specifico riferimento alla generazione di valore economico e sociale per il sistema Paese.

UNO SGUARDO AL FUTURO

rappresenta le linee di indirizzo che guideranno l'agire sostenibile della Società nei prossimi anni.





IL GSE

CAPITOLO 1

IL GSE

CAPITOLO 1

1.1 CHI SIAMO E CHE COSA FACCIAMO

Il GSE (Gestore dei Servizi Energetici) è una società, interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La Società, che svolge i propri compiti in conformità con gli indirizzi strategici e operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, ricopre un ruolo centrale nell'incentivazione e nello sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica in Italia.

1.1.1 Le attività del GSE

ELETTRICITÀ	GSE sostiene la produzione elettrica della quasi totalità degli impianti a fonti rinnovabili in Italia attraverso la qualifica tecnico-ingegneristica e la verifica degli impianti nonché la gestione dei meccanismi di incentivazione previsti dalla normativa. Si occupa inoltre del ritiro e del collocamento sul mercato dell'energia prodotta da impianti da fonti rinnovabili e assimilate.
EFFICIENZA	GSE promuove interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.
TRASPORTI	GSE gestisce, a supporto del Ministero dello Sviluppo Economico, il sistema dell'obbligo di immissione in consumo dei biocarburanti per i fornitori di benzina e gasolio.
EMISSIONI	GSE è parte del Comitato ETS, organo interministeriale che assolve alla funzione di Autorità nazionale competente per la gestione della Direttiva ETS in Italia. È responsabile del collocamento in piattaforma d'asta europea delle quote di emissione italiane.

VERIFICHE	GSE, attraverso un'avviata ed intensificata attività di controllo, verifica la sussistenza dei requisiti per il riconoscimento ed il mantenimento degli incentivi.
PROMOZIONE	GSE supporta le pubbliche amministrazioni centrali e locali e le imprese per l'attuazione delle politiche energetiche.
COMUNICAZIONE	GSE promuove attività di informazione sui servizi erogati rivolta agli operatori del settore, alla PA, alle imprese e ai cittadini per diffondere la cultura dell'uso dell'energia sostenibile e realizza attività di sensibilizzazione sui temi della transizione energetica e in senso più ampio della sostenibilità
SUPPORTO ISTITUZIONALE	GSE supporta le Istituzioni per l'attuazione delle politiche energetiche attraverso la produzione di studi, dati e consulenza tecnica.

Con l'obiettivo di rendere sempre più significativo il suo ruolo di attore di sistema a supporto della transizione energetica e dello sviluppo sostenibile, nel corso del 2019 il GSE ha avviato e/o sensibilmente sviluppato alcune attività. A titolo di esempio e in modo non esaustivo, si segnala:

- Avvio della **gestione DM FER 1** – che prevede nuovi meccanismi di incentivazione per gli impianti fotovoltaici di nuova costruzione, eolici on-shore, idroelettrici e a gas di depurazione – e del **DM Isole Minori** – che regola la remunerazione dell'energia elettrica e termica prodotta da fonti rinnovabili nelle isole non interconnesse. **Gestione incrementale istanze vari meccanismi** (per es., SSP, Conto Termico, ecc.);
- **Revisione contatori incentivi** (avvio contatore Biometano, aggiornamento contatore FER-elettriche e Conto Termico);
- Sviluppo del portale di assistenza ai clienti: **"Portale supporto"**;
- Promozione della realizzazione di impianti fotovoltaici: **"Portale autoconsumo"**;
- Potenziamento dell'**assistenza alla PA** (supporto sugli incentivi, collaborazione, ecc.) e avvio di un modello di **assistenza alle imprese**;
- Avvio di uno studio di fattibilità per una maggiore presenza del **GSE sul territorio**: Progetto "Presidi Territoriali";
- Supporto al MiSE per la pianificazione energetica nazionale: **PNIEC** (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima) e sua consultazione, ecc.;
- Avviato progetto **osservatorio povertà energetica** e progetti pilota;
- Avvio **azioni di innovazione** (per es., sperimentazione tecnologia blockchain e altro).

SINTESI ATTIVITÀ GSE 2019

LE NOSTRE ATTIVITÀ

ELETRICITÀ

INCENTIVAZIONE E RITIRO ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Gestione meccanismi di incentivazione

Incentivi, Isole Minori, Certificati Verdi (CV), Tariffe Onnicomprensive, CIP6, Conto Energia (CE), Sistemi di Produzione e Consumo, Integrazione dei Sistemi di Accumolo, Aste e Registri

Servizi di ritiro dell'energia

Ritiro Dedicato (RID), Scambio sul Posto (SSP), Accumulo, Aste e Registri

Gestione delle misure dell'energia elettrica

Monitoraggio dei dati di produzione e immissione in rete di energia

Gestione cambi di titolarità

Gestione del processo istruttorio sulle richieste di variazione di titolarità

PREVISIONE E VENDITA

Partecipazione al mercato elettrico

Previsione delle immissioni, offerta mediante interazione con la piattaforma IPEX e verifica delle partite energetiche ed economiche relative agli sbilanciamenti e alle negoziazioni sul mercato elettrico

Riduzione oneri di sbilanciamento

Supporto per acquisto di energia sul mercato

Previsione dell'energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) da collocare sui mercati (per TERNA)

ONERI DI INCENTIVAZIONE

Valutazione fabbisogno economico componente tariffaria Asos in bolletta (con CSEA)

CERTIFICAZIONE IMPIANTI ED ENERGIA

Rilascio Garanzia di Origine (GO) ad impianti FER titolati

Fuel mix disclosure

Determinazione e pubblicazione dei mix energetici dei soggetti inclusi nel processo, verifiche di congruenza, redazione di rapporti annuali (in collaborazione con TERNA), supporto al MISE

Controllo sulle offerte verdi

EFFICIENZA

INCENTIVAZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E RINNOVABILI TERMICHE

Cogenerazione

Riconoscimento impianti di Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR)

Certificati Bianchi

Riconoscimento Certificati Bianchi (CB)/Titoli Efficienza Energetica (TEE)

Conto Termico

Promozione dell'effettuazione degli interventi di riqualificazione energetica ed assegnazione degli incentivi

Programma PREPAC

Supporto tecnico con ENEA all'attuazione del programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della PA Centrale

TRASPORTI

BIOCARBURANTI E BIOMETANO

Rilascio Certificati di immissione in consumo (CIC) e incentivi

Gestione, a supporto del Ministero dello Sviluppo Economico, del sistema dell'obbligo di immissione in consumo dei biocarburanti per i fornitori di benzina e gasolio.

EMISSIONI

EMISSIONI DI GAS SERRA

Emission trading (EU-ETS)

Collocamento in piattaforma d'asta europea delle quote di emissione italiane. Partecipazione segreteria tecnica Comitato ETS in Italia

PROMOZIONE

FORMAZIONE E SUPPORTO AGLI UTENTI

Promozione del dialogo istituzionale e di categoria verso i beneficiari dei servizi del GSE

SUPPORTO ISTITUZIONALE

MONITORAGGIO, STUDI, STATISTICHE E SUPPORTO ISTITUZIONALE

Studi e analisi settore energetico, statistiche e monitoraggio energie rinnovabili, partecipazione a progetti e tavoli di lavoro internazionali, attività di supporto tecnico-specialistico per provvedimenti normativi e regolatori.

VERIFICHE

VERIFICHE, RECUPERO INCENTIVI E CONTENZIOSO

Accertamento della sussistenza o permanenza dei requisiti per il riconoscimento/mantenimento degli incentivi

COMUNICAZIONE

INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

Attività di divulgazione e sensibilizzazione sui temi della transizione energetica e in senso più ampio della sostenibilità per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, con un focus su nuove sezioni di approfondimento e supporto, informazioni e dati sui servizi erogati, iniziative promosse sul territorio, eventi di settore

SINTESI ATTIVITÀ GSE 2019

I RISULTATI PIÙ SIGNIFICATIVI RAGGIUNTI

ELETTRICITÀ

VENDITA ENERGIA RITIRATA

28,6 TWh
(-2 TWh rispetto al 2018), realizzando un ricavo di **1,5 mld€**

INCENTIVO DA CERTIFICATI VERDI

25,7 TWh
(per metà eolici) di energia incentivata

RITIRO DEDICATO

8.559 MW

PORTALE AUTOCONSUMO

40.000
visite

INCENTIVI PREVISTI NEL D.M. 4 luglio 2019 (FER 1)

335
domande ammesse in posizione utile, per una potenza totale di **588 MW**

CIP6/92

Beneficiari per **600 MW**

SCAMBIO SUL POSTO

710.525
convenzioni

TARIFE ONNICOMPRESIVE erogati

2,3 mld euro

INCENTIVI PREVISTI NEL D.M. 23 giugno 2016

417 MW
entrati in esercizio, di cui **376 MW eolici**

FER-E

costo indicativo medio annuo degli incentivi riconosciuti agli impianti alimentati da fonti rinnovabili diversi da quelli fotovoltaici

5,2 mld euro

INCENTIVI PREVISTI NEL D.M. 14 febbraio 2017 (isole minori)

460 kW
installati

INCENTIVI PREVISTI NEL D.M. 6 luglio 2012

36 MW
entrati in esercizio nel 2019

FOTOVOLTAICO IN CONTO ENERGIA

erogazione di incentivi a

543.212
impianti

SISTEMI SEMPLICI DI PRODUZIONE E CONSUMO

1.079
qualifiche rilasciate

GARANZIE DI ORIGINE

quasi **66 milioni**

EFFICIENZA

COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO

ricezione di **1.966** richieste procedibili

CONTO TERMICO

114.330
domande

(+23% rispetto al 2018), corrispondenti a **433 mln€** di incentivi richiesti, di cui **321 mln€** in accesso diretto e **112 mln€** relativi a interventi prenotati dalla Pubblica Amministrazione.

CERTIFICATI BIANCHI

circa **2,9 milioni** di Titoli di Efficienza Energetica (-24% rispetto al 2018), corrispondenti a un risparmio di energia primaria di 1 Mtep; il 58% dei titoli si riferisce a interventi in ambito industriale, il 31% in ambito civile, il 6% in ambito reti e trasporti e il 5% in ambito illuminazione.

PROGETTO PREPAC

58 proposte progettuali

(30 delle quali valutate dal GSE) per **oltre 83 mln€**

TRASPORTI

CERTIFICATI DI IMMISSIONE IN CONSUMO

circa **2,3 milioni** (+0,3 milioni rispetto all'anno precedente)

QUALIFICHE RELATIVE A IMPIANTI DI BIOMETANO AVANZATO

21 rilasciate di cui 16 a progetto, per una capacità produttiva di **10.505 Sm³/h**, e 5 in esercizio, per una capacità pari a **6.498 Sm³/h**.

EMISSIONI

QUOTE DI EMISSIONE COLLOCATE SULLA PIATTAFORMA D'ASTA COMUNE

oltre

52 milioni

(- 42 ml rispetto al 2018)

RICAVO TOTALE DESTINATO AL BILANCIO DELLO STATO

1,3 mld€

(- 150 mln€ rispetto al 2018)

PROMOZIONE

ENTI PUBBLICI SUPPORTATI

2.400

FUNZIONARI DELLA PA FORMATI

2.500

CONTATTI GESTITI DAL CONTACT CENTER

580 mila

RIDISEGNO

"PORTALE PER L'ASSISTENZA CLIENTI"

STUDENTI FORMATI

NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "GSE INCONTRA LE SCUOLE"

7.250

SUPPORTO ISTITUZIONALE

Supporto ai Ministeri competenti e ad altri soggetti istituzionali nella finalizzazione del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)

Titolare di 7 lavori statistici inclusi nel Programma Statistico Nazionale

Nel Sistema Statistico Europeo, responsabile per l'Italia della trasmissione ad Eurostat di 4 dataset su temi legati all'energia

VERIFICHE

PROCEDIMENTI DI VERIFICA AVVIATI

1.939

di cui 1.803 con sopralluogo e 136

mediante verifiche documentali, per una potenza complessivamente verificata pari a circa 1.764 MW

COMUNICAZIONE

PAGINE WEB ORGANIZZATE

+ di 2.700

in oltre 25 sotto-siti tematici

VISITE ANNUALI

4 milioni

FOLLOWER SU TWITTER

13.000

TWEET PUBBLICATI

oltre 250

ISCRITTI SU LINKEDIN

+ 33.000

POST PUBBLICATI

54

VISUALIZZAZIONI

+ 560.000

RICERCA "TRUST" SULLA QUALITÀ DELLA COMUNICAZIONE ON-LINE

GSE 4° classificato

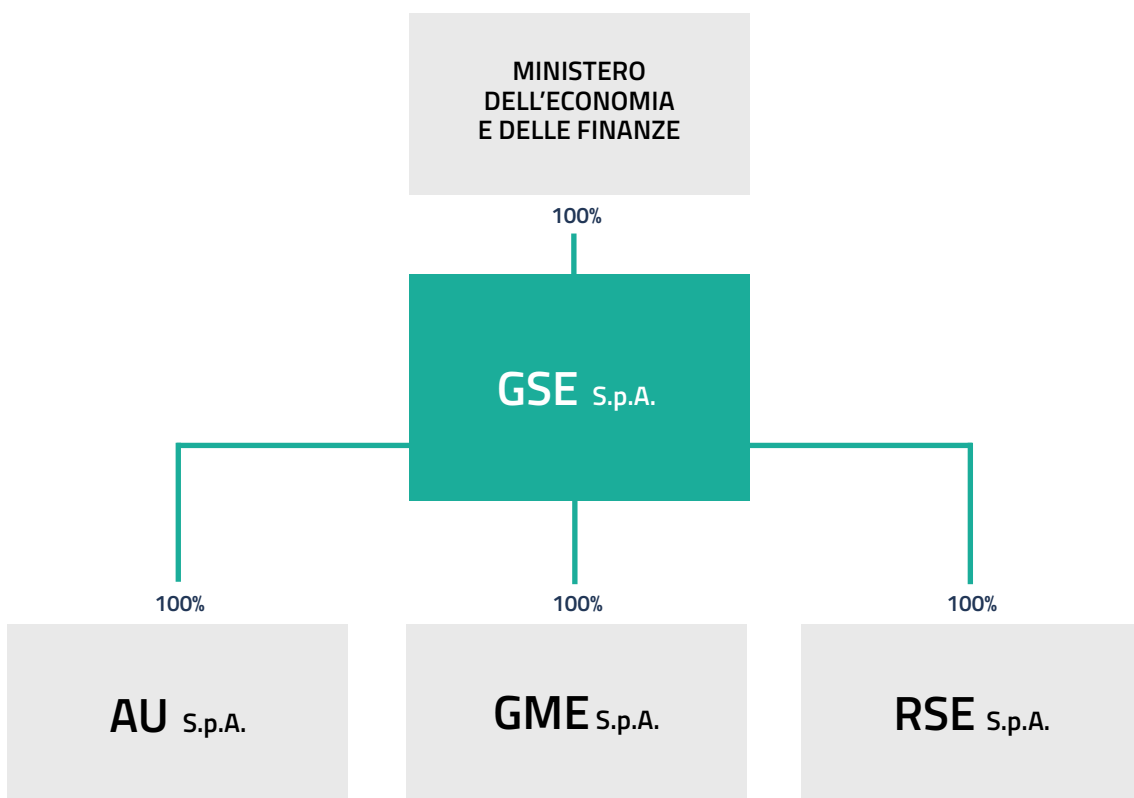
1.1.2 Il Gruppo GSE

Il GSE, in qualità di capogruppo, esercita funzioni di indirizzo e coordinamento per le seguenti Società, tutte operanti in ambito energetico e con finalità pubblicistiche ovvero:

Acquirente Unico S.p.A. (AU) cui è attribuito il compito di approvvigionare l'energia elettrica sul mercato all'ingrosso per i clienti domestici e le piccole imprese che ancora non sono passati al libero mercato; di gestire, per conto dell'ARERA, lo Sportello per il consumatore energia e ambiente, il Servizio di conciliazione e il Sistema di Monitoraggio Retail per la verifica delle condizioni di funzionamento del mercato dell'energia elettrica e del gas per i clienti di piccole dimensioni, nonché nell'ambito del Sistema Informativo Integrato, di coordinare i flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas. La società, inoltre, svolge le funzioni e le attività di OCSIT (Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano) per la gestione delle scorte petrolifere di sicurezza. Nell'ambito dell'OCSIT, inoltre, sono state affidate ad AU le attività relative al cosiddetto Fondo Benzina, per effetto della Legge 124/17, che ha sancito la soppressione della Cassa Conguaglio GPL.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. (GME) cui è affidata prevalentemente la gestione e l'organizzazione dei mercati elettrico, del gas naturale e dell'ambiente nonché la gestione della piattaforma per la registrazione dei contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del mercato. Al GME è stato inoltre assegnato, con atto formale del MiSE, il ruolo di unico Nominated Electricity Market Operator per l'Italia ai fini della gestione dei processi e dei flussi di coupling relativi al mercato unico dell'energia ai sensi di quanto previsto dal Regolamento EC n. 2015/1222, il c.d. CACM (Capacity Allocation and Congestion Management).

Ricerca sul sistema energetico – RSE S.p.A. (RSE) cui è affidato il compito di sviluppare progetti di ricerca di interesse pubblico generale nel settore elettro-energetico, con particolare riferimento a progetti strategici nazionali finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema e a progetti finanziati con contributi erogati da istituzioni comunitarie e nazionali.



1.2 COME OPERIAMO

VISIONE

Agiamo per le future generazioni, perché chi verrà dopo di noi possa trovare risorse dell'ambiente in qualità e quantità analoghe, possibilmente migliori, di quelle di cui noi oggi godiamo.

MISSIONE

Lo sviluppo sostenibile è la nostra missione. Il GSE ha il compito di gestire gli strumenti di incentivazione, utili al raggiungimento degli obiettivi comunitari e nazionali relativi sia alla produzione energetica da fonti rinnovabili sia all'incremento dell'efficienza energetica.

L'Italia investe nella promozione della sostenibilità ambientale e nella costruzione di un'economia a basso contenuto di carbonio affidando al GSE la gestione degli strumenti di incentivazione utili al raggiungimento degli obiettivi comunitari e nazionali in materia di fonti rinnovabili ed efficienza energetica.

Eroghiamo servizi ai cittadini, alle imprese e alle Pubbliche Amministrazioni, supportiamo le istituzioni con la realizzazione di studi di settore e attività di monitoraggio sulle tematiche energetiche.

VALORI

TRASPARENZA

Per rendere conto a tutti i cittadini di come vengono utilizzate le risorse pubbliche che, attraverso la bolletta, il GSE investe nella sostenibilità ambientale.

INTEGRITÀ E CORRETTEZZA

Il GSE si impegna per garantire la massima tutela sulla corretta e rigorosa assegnazione degli incentivi alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica.

RESPONSABILITÀ VERSO LA COLLETTIVITÀ

Il bene della collettività è il nostro obiettivo principale, perché siamo consapevoli di quanto sia importante promuovere un modello di sviluppo che sappia coniugare sostenibilità ambientale, inclusione sociale e crescita economica.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Rappresenta per il GSE il sostantivo alla base di tutta la mission aziendale. La leva fondamentale attraverso cui costruire un'economia e un futuro più vivibile per le attuali e le future generazioni.

1.3 LE RELAZIONI CON I NOSTRI STAKEHOLDER

L'attenzione del GSE verso i suoi stakeholder si basa sui valori sanciti dal Codice Etico, che definisce le linee guida da adottare nella relazione con ciascun interlocutore, stabilendo priorità, principi e modalità di comportamento per ognuno di loro.

I NOSTRI STAKEHOLDER

AZIONISTA Ministero dell'Economia e delle Finanze	FORNITORI - Fornitori di prodotti informatici - Fornitori di servizi legali - Fornitori di beni e altri servizi
COMUNITÀ SCIENTIFICA Università, Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), Istituti di ricerca pubblici e privati (per es., ENEA, ISPRA, ecc.)	MEDIA E OPINION MAKER SU AMBITI DI INTERESSE PER IL GSE Operatori dell'informazione nazionali e internazionali, gruppi di opinione nazionali e internazionali, utenti del web/canali social
AUTORITÀ/ENTI REGOLATORI Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), INAIL, INPS, ecc.	
RAPPRESENTANTI GENERAZIONI FUTURE Studenti delle scuole primarie e secondarie coinvolti nel Progetto "GSE incontra le scuole", studenti universitari, tirocinanti, ecc.	LAVORATORI Dipendenti, sindacati, altre associazioni dei lavoratori
IMPRESE - Grandi imprese, PMI, micro imprese, utenti ecc. - Business Partner	CITTADINI/COLLETTIVITÀ Cittadini utenti, altri cittadini, associazioni dei consumatori, organizzazione della società civile
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA Associazioni di categoria, in particolare, seppure non in via esclusiva, quelle maggiormente attive nella filiera delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica	ISTITUZIONI LOCALI, NAZIONALI, EUROPEE - Enti locali, amministrazioni pubbliche e loro associazioni (per es., Anci, UPI, ecc.) - Istituzioni nazionali (per es., Ministeri - uffici di gabinetto, uffici legislativi, direzioni generali; Presidenza del Consiglio, Commissioni parlamentari, ecc.) - Istituzioni europee (per es., Commissione Europea, ecc.)

Utilizzando un criterio di rilevanza, che prende in considerazione, da un lato, il livello di dipendenza dello stakeholder dall'organizzazione, dall'altro la sua capacità di influenzare i processi strategici e operativi della Società, il GSE identifica gli stakeholder da coinvolgere in modo più strutturato nella gestione delle proprie attività di business. Sul piano operativo, le opportunità di coinvolgimento degli stakeholder nascono in parte da istanze e obiettivi aziendali, in parte da sollecitazioni provenienti dagli stakeholder stessi. Le relazioni con gli stakeholder vengono gestite, per quanto di loro competenza, in modo orizzontale da tutte le Direzioni e Funzioni aziendali. L'attività di engagement è, infatti, pienamente integrata nella gestione ordinaria delle attività di business.

Come primo impegno, nei confronti di tutti i suoi stakeholder, il GSE si adopera da un lato a migliorare sempre di più la propria capacità di ascolto e recepimento delle istanze da essi manifestate, dall'altro

a garantire un'informazione chiara e trasparente, sia attraverso i propri canali di comunicazione istituzionale, sia attraverso la pronta e puntuale risposta alle richieste informative frequentemente ricevute da parte degli stakeholder interni ed esterni. Solo così è possibile costruire un rapporto di reciproca fiducia e una relazione di successo, ingrediente essenziale per svolgere al meglio il proprio ruolo.

Allo stesso modo, di fondamentale importanza è la capacità di coinvolgere le proprie persone coltivando il loro talento e la loro passione, sostenendo la condivisione dei valori e degli obiettivi della Società, anche attraverso la valorizzazione delle diversità e la creazione di un ambiente di lavoro positivo. Con questi obiettivi, il GSE si adopera per mantenere sempre attivo il dialogo con le proprie persone, per garantire, attraverso i vari strumenti di dialogo e comunicazione interna (intranet, sondaggi, incontri, ecc.), un'ampia informazione in merito alle iniziative promosse, per rilevare ed esaminare ogni richiesta da parte dei propri dipendenti, dando feedback chiari e in modo trasparente.

L'engagement delle persone avviene inoltre nel quadro più ampio delle relazioni sindacali. Queste si fondano sul confronto e sullo sviluppo di rapporti positivi e corretti con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, così da assicurare la negoziazione e la definizione degli accordi e la prevenzione di eventuali tensioni.

Altrettanto importante è l'attività volta a promuovere la collaborazione e il gioco di squadra tra la Società e altri importanti attori del sistema. Il riferimento è in particolare alle istituzioni, nazionali e locali, e ad altri attori istituzionali che ricoprono un ruolo importante nel rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi strategici del GSE. Al di là delle singole iniziative di collaborazione e della "ordinaria" attività di supporto tecnico, il GSE porta avanti una attività di interazione costante e articolata con i Ministeri, le associazioni di settore, le Università, centri di ricerca e think tank. A questi stakeholder vengono frequentemente proposte opportunità di collaborazione finalizzate, in parte, al perseguimento di specifici obiettivi connessi al raggiungimento della propria mission, in parte alla valorizzazione dell'impegno del GSE nel percorso verso la sostenibilità. La Società a sua volta è spesso invitata a partecipare a tavoli di lavoro o a momenti di confronto volti a creare sinergie finalizzate alla realizzazione d'iniziative di sistema.

Il GSE promuove una collaborazione costante attraverso un servizio di promozione e assistenza, volto a supportare la Pubblica Amministrazione nella gestione del patrimonio pubblico, aiutando i tecnici nella pianificazione e realizzazione di interventi per la transizione energetica, la sostenibilità, la riqualificazione energetica, la realizzazione di interventi su immobili e servizi pubblici, la promozione di interventi nel settore residenziale e l'adozione di comportamenti sostenibili tra i cittadini.

Il GSE, con l'obiettivo di promuoverne il ruolo a supporto della transizione energetica del Paese, si propone come partner delle imprese e le supporta grazie ad una attività di promozione e assistenza specificamente rivolta ad esse, e implementando percorsi di engagement finalizzati alla condivisione di know-how sia tecnico sia connesso, in senso più ampio, ai temi dello sviluppo sostenibile, ma anche attivando vere e proprie partnership volte alla costruzione di opportunità e strumenti in grado di potenziare la capacità del sistema di orientarsi nella direzione della sostenibilità.

Non da ultimo, la Società investe nel rapporto con le future generazioni principalmente attraverso il coinvolgimento degli studenti delle scuole primarie e secondarie in percorsi di apprendimento, in particolare nell'ambito del Progetto "GSE incontra le scuole".

STRUMENTI DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

— esterni — interni

INFORMAZIONE	<p>Sito web Partecipazione/organizzazione eventi Iniziativa volte alla condivisione di informazioni sull'attività del GSE Progetto "GSE incontra le scuole" e "Fuori Classe" Pubblicazioni statistiche GSE e del Portale Atlaimpanti Formazione tecnica Intranet Iniziative di comunicazione interna</p>
DIALOGO	<p>Incontri periodici di confronto e allineamento Presenza su canali social Incontri one-to-one Servizio di Customer Care Incontri sindacali</p>
CONSULTAZIONE	<p>Iniziative di consultazione periodica in merito al supporto a iniziative di sistema Indagini rivolte agli stakeholder esterni Indagini interne rivolte ai dipendenti</p>
COLLABORAZIONE	<p>Supporto tecnico alla PA, alle imprese e ai cittadini Partecipazione a tavoli tecnici Partecipazione a gruppi di lavoro istituzionali nazionali ed internazionali Cabina di regia PREPAC Comitato biocarburanti Protocolli di collaborazione Progetti organizzati in collaborazione con organizzazioni della società civile Adesione ad associazioni, fondazioni, iniziative nazionali ed internazionali Sponsorizzazioni</p>
PARTNERSHIP	<p>Convenzioni Protocolli d'intesa Partecipazione a progetti europei Progetti innovativi e/o a supporto dello sviluppo sostenibile Iniziative interne di promozione della sostenibilità</p>

1.4 L'IMPEGNO DEL GSE A SUPPORTO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

GSE, coerentemente con la propria mission, opera con l'obiettivo di giocare un ruolo di primo piano nella promozione di un modello di sviluppo più equo e sostenibile. Lo fa operando con impegno e fermezza all'interno di un contesto di riferimento in cui, mai come in questo momento, è sviluppata la convinzione che sia urgente la necessità di un'azione strategica coordinata, che consenta di trarre fiducia e decisione gli sfidanti obiettivi di sviluppo emersi a partire dal 2015 con l'approvazione dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

1.4.1 Il contesto di riferimento: il nuovo quadro internazionale, europeo e nazionale in materia di energia e cambiamenti climatici

Il principale avvenimento internazionale che ha caratterizzato l'anno 2019 in tema di sviluppo sostenibile e lotta ai cambiamenti climatici si è tenuto il 15 dicembre a Madrid, dove si è conclusa la venticinquesima Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC COP25). La Conferenza non ha raggiunto accordi sull'implementazione di alcuni punti fondamentali stabiliti nell'Accordo di Parigi del 2015 (UNFCCC COP21). In particolare, le Parti non sono riuscite a stabilire regole comuni sul funzionamento dei meccanismi previsti dall'articolo 6 dell'Accordo e volti a ridurre le emissioni cumulative di anidride carbonica, tra cui il nuovo mercato internazionale del carbonio (carbon market) per favorire lo scambio di quote di CO₂ tra diversi Paesi. Non sono stati compiuti passi avanti sul tema del sostegno finanziario ai Paesi in Via di Sviluppo da parte delle nazioni più ricche (articolo 9). Il testo finale della COP25 si limita a ricordare l'impegno di mobilitare 100 miliardi di dollari l'anno entro il 2020 per sostenere le nazioni in via di sviluppo e a riconoscere il bisogno urgente di aumentare il supporto finanziario a queste nazioni. La piena attuazione degli Accordi di Parigi è rimandata alla COP26 che si riunirà a Glasgow nel novembre 2020.

L'"Intergovernmental Panel on Climate Change" (IPCC), il principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici, ha tuttavia ribadito che l'obiettivo sancito con gli Accordi di Parigi del 2015, ossia il contenimento dell'aumento della temperatura entro 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, si può raggiungere soltanto riducendo entro il 2030 le emissioni del 45% rispetto ai livelli del 2010 per poi giungere, entro il 2050, a un bilancio netto di zero emissioni. Azioni concrete non sono quindi più rinviabili

A livello europeo, il 2019 si è caratterizzato per l'entrata in carica della nuova Commissione europea guidata da Ursula von der Leyen. Nel suo programma "orientamenti politici per la prossima Commissione europea 2019-2024", la Presidente pone sfide ambiziose per il prossimo futuro dell'UE, a cominciare da quella climatica. Primo punto strategico del programma della nuova Commissione è quello del cosiddetto "Green New Deal Europeo", la cui tabella di marcia iniziale, le politiche e le misure principali sono delineate nella Comunicazione COM(2019) 640 final dell'11 dicembre 2019: "il Green Deal europeo per trasformare l'economia dell'UE e per un futuro sostenibile".

Nella Comunicazione, la Commissione delinea i pilastri per l'elaborazione di politiche profondamente trasformative per la realizzazione del Green Deal, ossia:

- rendere più ambiziosi gli obiettivi dell'UE in materia di clima, nell'ottica della decarbonizzazione al 2050, mediante la presentazione entro il 2021 da parte della Commissione di un piano che innalzi l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra al 2030 dall'attuale -40% a un ben più ambizioso -50/-55%. La Commissione riesaminerà e, se necessario, proporrà di rivedere la pertinente normativa in materia di energia. L'aggiornamento dei piani nazionali per l'energia e il clima da parte degli Stati membri, il cui avvio è previsto nel 2023, dovrebbe tener conto dei nuovi obiettivi in materia di clima;
- garantire l'approvvigionamento di energia pulita, a prezzi accessibili e sicura con priorità all'efficienza energetica;
- mobilitare l'industria per un'economia pulita e circolare, che metterà in primo piano la riduzione e il riutilizzo dei materiali prima del loro riciclaggio;

- costruire e ristrutturare gli edifici in modo efficiente sotto il profilo energetico e delle risorse; avviare una piattaforma per riunire il settore dell'edilizia e delle costruzioni, gli architetti, gli ingegneri e le autorità locali al fine di sviluppare forme di finanziamento innovative, promuovere gli investimenti nell'efficienza energetica, unire gli sforzi di ristrutturazione in grandi blocchi per beneficiare di economie di scala;
- accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente con l'obiettivo di ridurre del 90% le emissioni di gas serra nel settore dei trasporti entro il 2050;
- progettare un sistema alimentare giusto, sano e rispettoso dell'ambiente al fine di garantire che i cittadini europei abbiano prodotti alimentari sostenibili a costi contenuti;
- preservare e ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità; la Commissione presenterà una strategia sulla biodiversità e proposte per rendere più verdi le città, punterà su politiche di riforestazione e mantenimento del patrimonio forestale esistente, incoraggiando altresì importazioni che non creino deforestazione nei Paesi terzi;
- obiettivo "inquinamento zero" per un ambiente privo di sostanze tossiche; la Commissione adotterà il piano d'azione "zero inquinamento" per contrastare l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Le ambizioni del Green Deal europeo comportano un ingente fabbisogno di investimenti, secondo le stime della Commissione, nell'ordine di 260 miliardi di euro l'anno, equivalenti a circa l'1,5% del PIL dell'UE nel 2018, il cui flusso dovrà essere mantenuto costante nel tempo. Una sfida di tale portata richiede la mobilitazione sia del settore pubblico sia di quello privato. Il bilancio dell'UE rivestirà un'importanza fondamentale. La Commissione ha proposto di portare al 25% l'obiettivo di integrazione degli aspetti climatici in tutti i programmi dell'UE.

Inoltre, nel quadro del piano di investimenti per un'Europa sostenibile, la Commissione propone un meccanismo per una transizione giusta, destinato alle regioni e ai settori maggiormente colpiti dalla transizione a causa della loro dipendenza dai combustibili fossili o da processi ad alta intensità di carbonio. Il meccanismo mira a tutelare i cittadini e i lavoratori più vulnerabili di fronte alla transizione, cui offre accesso a programmi di riqualificazione professionale, posti di lavoro in nuovi settori economici o alloggi efficienti sotto il profilo energetico.

Infine, il 17 giugno del 2019 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea gli ultimi quattro provvedimenti proposti dalla Commissione Ue nel pacchetto legislativo "energia pulita per tutti gli europei" ("Clean Energy for all Europeans"),

Si conclude così il lungo iter legislativo, iniziato nel 2016 e che ha portato l'Unione a dotarsi di 8 nuovi provvedimenti pensati per realizzare un'Unione europea dell'energia e per definire obiettivi su clima, efficienza e rinnovabili al 2030.

Sul fronte nazionale, è importante menzionare l'adozione del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC). Per giungere alla stesura definitiva del PNIEC nel 2019 si è svolta un'articolata fase di consultazione che ha coinvolto una vasta platea di attori: cittadini, imprese, associazioni di lavoratori, di categoria, no profit, professionisti del settore, istituti finanziari e fondi di investimento, esperti di settori, istituzioni locali e nazionali, nonché altri Stati membri. La consultazione pubblica si è svolta prevalentemente on line mediante un portale dedicato predisposto ad hoc per il PNIEC (energiaclima2030.mise.gov.it). Hanno partecipato in totale 207 soggetti (di cui 92 cittadini e 115 tra associazioni, imprese e organizzazioni), per quasi 3.500 risposte complessive fornite alle 46 domande proposte. È stata condotta anche una consultazione che ha coinvolto varie tipologie di soggetti esperti, quali ad esempio: autorità indipendenti, TSO e DSO, enti di ricerca e università, esperti indipendenti, ecc. Sono giunti contributi da parte di 30 esperti per un totale di quasi 500 risposte alle 49 domande formulate.

La proposta di PNIEC è stata, inoltre, oggetto di un prolungato confronto con le Regioni e con gli enti locali nell'ambito della Conferenza Unificata Stato-Regioni-Città e autonomie locali coinvolgendo i Ministeri dello Sviluppo Economico, dell'Ambiente e delle Infrastrutture, tutte le Regioni (attraverso gli esperti di energia e ambiente) e l'ANCI. Per quel che concerne il livello parlamentare, la Commissione X della Camera (Attività Produttive) ha effettuato diverse decine di audizioni che hanno coinvolto differenti tipologie di

stakeholder: da quelli istituzionali alle associazioni di consumatori, dagli operatori agli esperti anche dal mondo accademico. A seguito di queste audizioni, sono state depositate alcune decine di memorie.

Una specifica consultazione si è svolta in seno al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che ha come obiettivo primario quello di “garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e di contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione e adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile”.

Inoltre, nel corso del 2019 sono stati condotti contatti anche con altri Paesi europei (Slovenia, Ungheria, Croazia, Austria, Malta, Grecia).

Infine l’Italia ha accolto nel testo definitivo del Piano le Raccomandazioni formulate dalla Commissione europea con la Comunicazione del 18 giugno 2019, tenendo conto anche delle novità normative emerse nel contesto nazionale ed europeo nell’ultimo anno e degli esiti della consultazione effettuata sulla proposta di piano.

Nella versione definitiva del Piano italiano è stata evidenziata la condivisione del Green Deal europeo e richiamato il Green New Deal nazionale, mettendo in luce non solo le prime misure introdotte dalla Legge di Bilancio 2020, ma anche quelle volte a rafforzare il coordinamento tra le politiche pubbliche in materia di programmazione economica e gli obiettivi ambientali, come l’istituzione del Ministero dell’Innovazione e dell’Agenzia Nazionale per la Ricerca e la trasformazione del CIPE in CIPESS (Comitato Interministeriale per lo Sviluppo Sostenibile). È stato, inoltre, affrontato il tema della transizione giusta, in particolare per le aree interessate dal phase out del carbone per le quali sono stati istituiti appositi tavoli settoriali promossi dal Ministero dello Sviluppo Economico per zone di mercato elettrico e specifico per la Sardegna, con gli operatori, le autonomie locali, Terna e le parti sociali. Inoltre, con il coordinamento del GSE e in collaborazione con i suddetti tavoli, si svilupperà un monitoraggio specifico degli effetti socio-economici, in particolare su occupazione e distribuzione del reddito, delle misure del PNIEC con particolare attenzione alle Regioni industriali e ad alta intensità di carbonio maggiormente interessate dalle politiche di decarbonizzazione.

Il Piano Nazionale Integrato per l’Energia ed il Clima illustra gli obiettivi e le misure che delineano il contributo che l’Italia intende fornire per il raggiungimento degli obiettivi europei in materia di transizione energetica e clima, definiti dal Regolamento 2018/1999.

TABELLA 1 - OBIETTIVI EUROPEI E ITALIANI AL 2030 SULLA BASE DEI QUALI È STATO ELABORATO IL PNIEC*

	OBIETTIVI 2030	
	UE	ITALIA (PNIEC)
Energie rinnovabili (FER)		
Quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia	32%	30%
Quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia nei trasporti	14%	22%
Quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi per riscaldamento e raffrescamento	+1,3% annuo	+1,3% annuo
Efficienza energetica		
Riduzione dei consumi di energia primaria rispetto allo scenario PRIMES 2007	-32,5%	-43%
Risparmi consumi finali tramite regimi obbligatori efficienza energetica	-0,8% annuo	-0,8% annuo
Emissioni gas serra		
Riduzione dei GHG vs 2005 per tutti gli impianti vincolati dalla normativa ETS	-43%	
Riduzione dei GHG vs 2005 per tutti i settori non ETS	-30%	-33%
Riduzione complessiva dei gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990	-40%	

* Al momento della elaborazione del PNIEC il corpus normativo europeo recava ancora un obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra al 2030 pari al -40% rispetto al 1990

1.4.2 I framework di riferimento

Il GSE, nell'indirizzare la sua strategia e le sue azioni alla promozione di un percorso orientato alla sostenibilità, fa riferimento in particolare a due framework internazionali: i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Il GSE con l'adesione al Global Compact, avvenuta nel 2011, si impegna a: intraprendere un processo di integrazione consapevole dei Dieci Principi nelle strategie aziendali; promuovere e diffondere la loro applicazione nell'ambito della sua sfera d'influenza e condividere con trasparenza con gli stakeholder le performance realizzate.

PRINCÍPI

DIRITTI UMANI

1	ALLE IMPRESE È RICHIESTO DI PROMUOVERE E RISPETTARE I DIRITTI UMANI UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTI NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE SFERE DI INFLUENZA;
2	ASSICURARSI DI NON ESSERE, SEPPURE INDIRECTAMENTE, COMPLICI NEGLI ABUSI DEI DIRITTI UMANI.



LAVORO

3	ALLE IMPRESE È RICHIESTO DI SOSTENERE LA LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE DEI LAVORATORI E RICONOSCERE IL DIRITTO ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA;
4	L'ELIMINAZIONE DI TUTTE LE FORME DI LAVORO FORZATO E OBBLIGATORIO;
5	L'EFFETTIVA ELIMINAZIONE DEL LAVORO MINORILE;
6	L'ELIMINAZIONE DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE IN MATERIA DI IMPIEGO E PROFESSIONE.

AMBIENTE

7	ALLE IMPRESE È RICHIESTO DI SOSTENERE UN APPROCCIO PREVENTIVO NEI CONFRONTI DELLE SFIDE AMBIENTALI;
8	INTRAPRENDERE INIZIATIVE CHE PROMUOVANO UNA MAGGIORE RESPONSABILITÀ AMBIENTALE;
9	INCORAGGIARE LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE DI TECNOLOGIE CHE RISPETTINO L'AMBIENTE.

LOTTA ALLA CORRUZIONE

10	LE IMPRESE SI IMPEGNANO A CONTRASTARE LA CORRUZIONE IN OGNI SUA FORMA, INCLUSE L'ESTORSIONE E LE TANGENTI.
-----------	--

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, anche detti Sustainable Development Goals (SDGs), adottati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015, rappresentano un'agenda universale per lo sviluppo sostenibile del pianeta e riguardano tematiche come la sanità, l'educazione e la parità di genere, il cambiamento climatico, il consumo sostenibile, l'innovazione e l'importanza di assicurare pace e giustizia per tutti.

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



30

1.4.3 DIECI ANNI DI IMPEGNO SULLA SOSTENIBILITÀ

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2019

VIENE CREATO
L'ENTE PUBBLICO
GESTORE
DELLA RETE DI
TRASMISSIONE
NAZIONALE (GRTN)

1999

IL GRTN CAMBIA
DENOMINAZIONE
SOCIALE
DIVENTANDO
GESTORE
DEI SERVIZI
ELETTRICI

2005

GESTORE
DEI SERVIZI
ELETTRICI
DIVENTA
GESTORE
DEI SERVIZI
ENERGETICI

2009

IL GSE ADERISCE
ALLO UN GLOBAL
COMPACT

IL GSE REDIGE IL
SECONDO BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
SECONDO
LO STANDARD DI
RENDICONTAZIONE
PREVISTO DALLE LINEE
GUIDA INTERNAZIONALI
DEL GRI

2011

2001

VIENE
ADOTTATO
IL CODICE ETICO

2007

VIENE ADOTTATO
IL MODELLO DI
ORGANIZZAZIONE
E DI GESTIONE
PREVISTO DAL
D.LGS. 231/01

2010

VIENE PUBBLICATO
IL PRIMO BILANCIO
SOCIALE
DEL GSE

NASCITA,
SVILUPPO
DEL GSE
E PRINCIPALI
TAPPE DELLA
SOSTENIBILITÀ

AVVIO DELLE NUOVE ATTIVITÀ DEL GSE: CERTIFICATI BIANCHI E CONTO TERMICO

IL GSE INIZIA A GESTIRE A SUPPORTO DEL MISE ANCHE IL MECCANISMO DELL'OBBLIGO DI IMMISSIONE IN CONSUMO DEI BIOCARBURANTI

2013

CON IL DECRETO MISE-MATTM IL GSE COORDINA GLI INTERVENTI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

IL GSE ADERISCE ALL'"APPELLO PER IL CLIMA" A DICEMBRE, A PARIGI, VIENE RAGGIUNTO IL NUOVO ACCORDO INTERNAZIONALE SUL CLIMA

2015

IL GSE PUBBLICA IL NUOVO CODICE ETICO

IL 1° MAGGIO NASCE LA NUOVA DIVISIONE SVILUPPO SOSTENIBILE

2017

NASCE IL PORTALE AUTOCONSUMO

NASCE IL NUOVO PORTALE ASSISTENZA CLIENTI

IL GSE ATTIVA IL SERVIZIO DI CARPOOLING AZIENDALE

IL GSE DIVENTA UN'AZIENDA PLASTIC FREE

2019

2012

AVVIO DEL PROGETTO "GSE ENERGIE PER IL SOCIALE"

IL GSE È DESIGNATO RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO ALL'ASTA (AUCTIONEER), SULLA PIATTAFORMA CENTRALIZZATA A LIVELLO EUROPEO, DELLE QUOTE ITALIANE DI EMISSIONE DI CO₂

PUBBLICAZIONE DECRETI DELLE NUOVE ATTIVITÀ DEL GSE: CERTIFICATI BIANCHI E CONTO TERMICO

2014

AL GSE È AFFIDATO IL COMPITO DI QUALIFICARE I SISTEMI EFFICIENTI DI UTENZA (SEU) E I SISTEMI ESISTENTI EQUIVALENTI AI SISTEMI EFFICIENTI DI UTENZA (SESEU)

2016

È OPERATIVO, A PARTIRE DAL 31 MAGGIO, IL CONTO TERMICO 2.0

2018

IL GSE LAVORA AL PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA E AL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC)

AVVIA IL PROGETTO "UNA TARGA PER L'EFFICIENZA" PREMIANDO CIRCA 68 ENTI LOCALI

2010 2011 2012 2013 2014

DIMENSIONE ECONOMICA

Valore aggiunto netto distribuito (Euro mila)	45.224	51.794	56.981	62.737	68.924
---	--------	--------	--------	--------	--------

DIMENSIONE SOCIALE

Dipendenti (n.)	377	494	570	633	577
-----------------	-----	-----	-----	-----	-----

Donne in azienda (%)	43%	45%	46%	46%	45%
----------------------	-----	-----	-----	-----	-----

Anzianità media (anni)	9	7	7	7,5	8,2
------------------------	---	---	---	-----	-----

Percentuale dipendenti assunti a tempo indeterminato	84%	80%	79%	85%	94%
--	-----	-----	-----	-----	-----

Ore formazione pro capite	3	4	4,5	3	2,3
---------------------------	---	---	-----	---	-----

N. studenti formati con GSE incontra le scuole	/	200	400	600	720
--	---	-----	-----	-----	-----

DIMENSIONE AMBIENTALE

NUMEROSITÀ E POTENZA DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE ELETTRICA ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI IN ITALIA

2009 2010 2011 2012 2013

Numero impianti in esercizio alla fine dell'anno	79.587	164.881	340.314	491.662	603.434
--	--------	---------	---------	---------	---------

Potenza degli impianti in esercizio alla fine dell'anno (MW)	26.639	30.406	41.757	47.710	49.919
--	--------	--------	--------	--------	--------

2015 **2016** **2017** **2018** **2019**

55.204 55.088 55.550 58.468 59.150



575 595 607 616 631



44% 45% 45% 45% 46%



8,1 9,2 9,9 9,8 10,3



99% 97% 95% 93% 100%



1,5 3 3 2 2



1.040 2.200 3.800 4.200 7.250



2014 **2015** **2016** **2017** **2018**

655.991 696.867 742.340 786.808 835.232



50.580 51.483 52.258 53.259 54.301



1.4.4 L'analisi di materialità

Nel corso del 2019, il GSE ha deciso di condurre un processo di aggiornamento parziale della "Matrice di materialità" con un duplice obiettivo:

- utilizzare il "processo di analisi di materialità" come opportunità di coinvolgimento, quanto più possibile diretto, degli stakeholder interni ed esterni dell'Azienda sui temi della sostenibilità d'impresa;
- rafforzare il processo di raccolta degli input interni ed esterni al fine di avere gli strumenti per costruire una migliore rappresentazione del contributo dell'Azienda in termini di creazione di valore per il Sistema Paese.

Il processo di analisi, condotto utilizzando come riferimento quanto previsto dai **Sustainability Reporting Standards del Global Reporting Initiative**, è stato articolato in tre fasi:

REVISIONE DELLE TEMATICHE POTENZIALMENTE MATERIALI E DEGLI STAKEHOLDER DA COINVOLGERE

- Analisi documentale
- 22 tematiche potenzialmente rilevanti per GSE
- 7 macro-categorie di stakeholder articolate a loro volta in 16 sotto-categorie

ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER INTERNI ED ESTERNI

- Invio di un questionario online sia alle persone che ricoprono posizioni apicali all'interno della Società sia agli stakeholder esterni
- 2 livelli di valutazione, il primo ha permesso di valutare tutte le tematiche su una scala da 1 a 10, il secondo di far emergere le cinque in assoluto più rilevanti
- 148 risposte

IDENTIFICAZIONE DEI TEMI MATERIALI

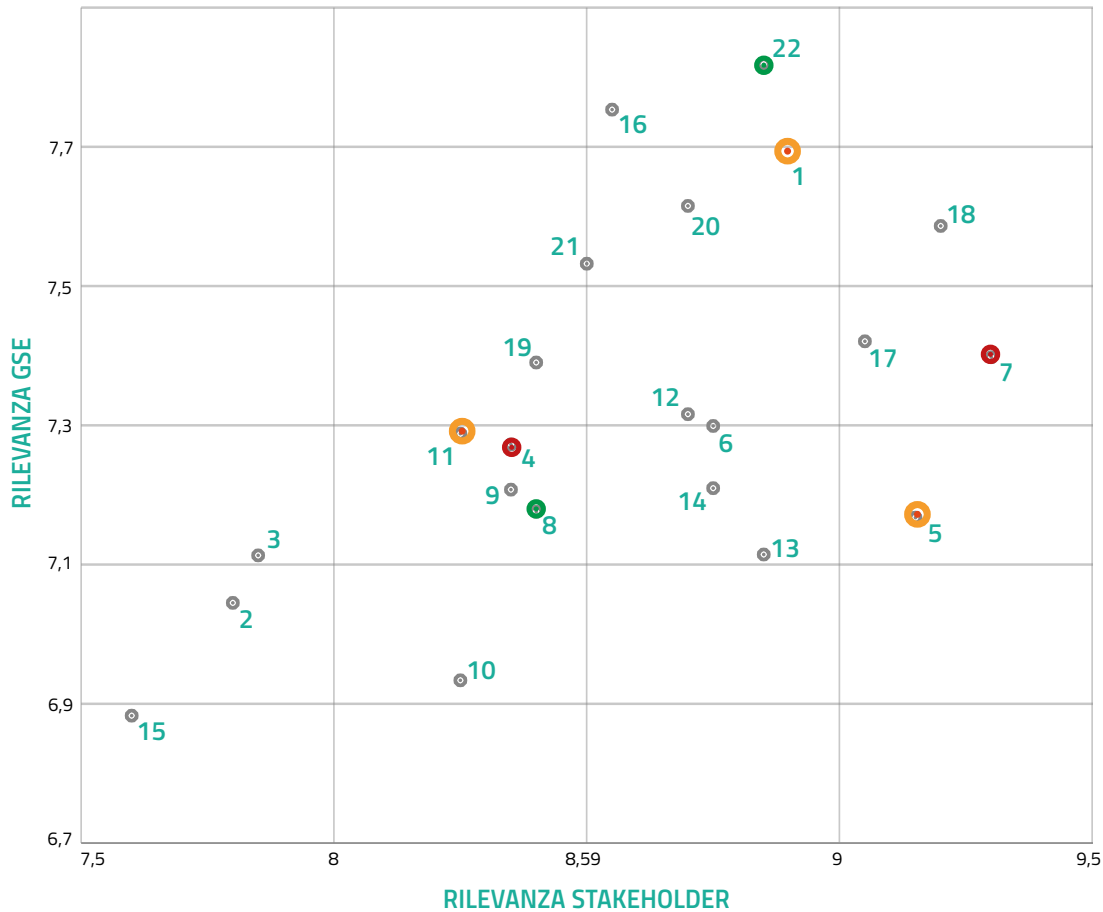
- Analisi dei risultati e costruzione della Matrice di materialità

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica dei risultati del processo di analisi di materialità, ovvero la cd. Matrice di materialità.

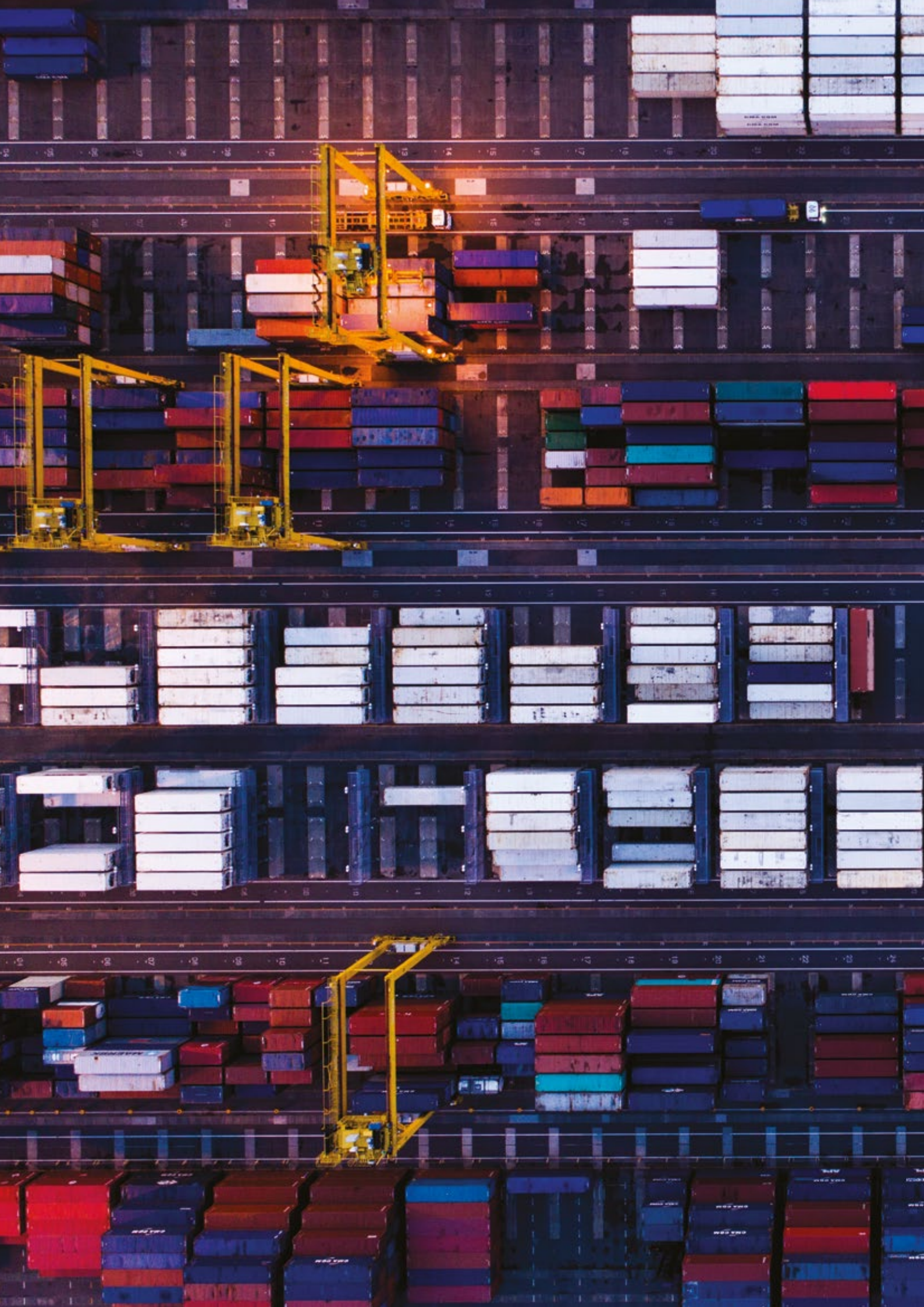
Sull'asse delle ascisse è riportato il punto di vista degli stakeholder, su quello delle ordinate la rilevanza del management del GSE, che, come anticipato, è stato usato al fine di rappresentare il punto di vista dell'Azienda.

Con una bolla di dimensioni leggermente più grandi, in rosso per il management e in verde per gli stakeholder, sono riportate le tematiche che, nella seconda fase di valutazione, sono state identificate come più rilevanti. Con una bolla ancora più grande e di colore arancione, si rappresentano in matrice le tematiche identificate come più rilevanti sia dagli stakeholder sia dal management del GSE.

MAPPA RILEVANZE TEMATICHE



- 1 Trasparenza, etica e integrità nella conduzione del business
- 2 Introduzione di elementi di sostenibilità nella governance aziendale
- 3 Gestione integrata dei rischi nei processi di business
- 4 Orientamento strategico alla creazione di valore nel lungo periodo
- 5 Qualità ed efficienza dei servizi forniti
- 6 Sviluppo di servizi innovativi e a valore aggiunto
- 7 Pieno esercizio del proprio ruolo istituzionale
- 8 Gestione dei rapporti con gli operatori
- 9 Qualità e innovazione nella relazione con il cliente
- 10 Contributo allo sviluppo del tessuto socio-economico dei territori
- 11 Sensibilizzazione della collettività all'efficienza energetica
- 12 Promozione dell'efficienza energetica per le imprese
- 13 Supporto alla riqualificazione energetica della PA
- 14 Trasparenza ed efficacia della comunicazione esterna
- 15 Gestione sostenibile della catena di fornitura
- 16 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- 17 Sviluppo del capitale umano e valorizzazione delle competenze
- 18 Attenzione alle risorse umane
- 19 Consumo di risorse
- 20 Contributo alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti
- 21 Contributo a una maggior valorizzazione della risorsa "rifiuto"
- 22 Sostegno alla Decarbonizzazione





UN APPROCCIO RESPONSABILE E SOSTENIBILE

CAPITOLO 2

UN APPROCCIO RESPONSABILE E SOSTENIBILE

CAPITOLO 2

L'approccio responsabile e sostenibile rappresenta il modo di operare del GSE e si fonda su una visione integrata di tutti i processi aziendali: dalla pianificazione, monitoraggio e controllo alla prevenzione e gestione dei rischi.

Tra i principi e i criteri che sovrintendono all'assetto organizzativo e funzionale del GSE, assumono un ruolo primario quelli di legalità, imparzialità e buon andamento, economicità, efficienza ed efficacia, pubblicità e trasparenza, prevenzione della corruzione e della commissione di condotte illecite, tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché leale collaborazione con i privati e con le altre istituzioni.

Tutti i criteri sopra richiamati orientano l'azione della Società, definendone l'identità, ed è proprio nel rispetto e nell'osservanza di tali principi che sono adottati piani, codici di comportamento, procedure aziendali, istruzioni operative, linee guida e, più in generale, tutti gli atti interni destinati a favorire il consolidamento, ad ogni livello, di best practice all'interno della Società e nei rapporti con tutti gli stakeholder istituzionali, con le società del Gruppo e con gli operatori economici destinatari delle funzioni della Società.

2.1 UNA GOVERNANCE SOSTENIBILE

Il GSE è una "società a controllo pubblico" partecipata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che, stante l'esercizio delle funzioni pubblicistiche ad essa affidate, si pone come uno dei principali attori istituzionali del sistema energetico nazionale. La Società, consapevole di quanto una buona governance rappresenti uno strumento fondamentale per lo sviluppo sostenibile, considera il "governo della Società" un elemento strumentale al conseguimento delle finalità cui l'organizzazione stessa è deputata. Un buon governo societario consente, infatti, la massimizzazione del valore nel medio e lungo termine per gli azionisti, garantisce la totale trasparenza nella gestione della Società e contribuisce all'efficienza e all'integrità aziendale, con effetti positivi anche per gli stakeholder.

2.1.1 Il modello di corporate governance

Il modello di governance adottato dalla Società è quello "tradizionale", caratterizzato dalla presenza di un organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione, che gestisce, in via esclusiva, l'impresa e compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale e di un organo di controllo, il Collegio Sindacale, che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, entrambi nominati dall'Assemblea dei Soci; dell'Assemblea dei Soci, competente a deliberare, tra l'altro, in merito alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità; all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; alle modificazioni dello Statuto sociale.

L'attività di revisione legale dei conti è affidata a una società specializzata iscritta nell'apposito registro, nominata dall'Assemblea dei Soci, su proposta motivata del Collegio Sindacale. In aderenza alle previsioni del Codice dei contratti pubblici, l'individuazione della società di revisione avviene attraverso procedure a evidenza pubblica.

Ai sensi dell'articolo 12 della Legge n. 259/58, la Società è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti. Il Magistrato Delegato assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentando al Parlamento, con cadenza annuale, una relazione sui risultati del controllo svolto.

Il Consiglio di Amministrazione nomina l'Organismo di Vigilanza, il quale vigila sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" adottato dalla Società e ne cura l'aggiornamento.

LA GOVERNANCE SOCIETARIA E LE PRINCIPALI FUNZIONI



Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea dei Soci in considerazione dei criteri di onorabilità, professionalità e competenza definiti dalla legge e dallo Statuto sociale, restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

I requisiti di eleggibilità sono previsti, altresì, dalla Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013, prot. 14656, la quale prevede, come successivamente specificato anche dalla Direttiva del 16 marzo 2017, prot. n. 20004, aggiornata dalla Direttiva del 14 aprile 2020, prot. n. 226, che ai fini dell'individuazione dei soggetti da nominare il Dipartimento del Tesoro si avvalga del supporto di una o più società specializzate nella ricerca e selezione di top manager, principalmente per la messa a disposizione di data base di profili manageriali nonché per l'attività di assessment e comparazione delle competenze necessarie a ricoprire la carica.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, composto da tre membri, non ha costituito Comitati.

GLI ORGANI SOCIALI DEL GSE**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Prof. Avv. Francesco Vetrò
Amministratore Delegato	Ing. Roberto Moneta
Consigliere	Dott.ssa Laura Bajardelli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott. Lorenzo Anichini
Sindaci effettivi	Dott. Federico de Stasio Dott.ssa Cinzia Simeone
Sindaci supplenti	Dott.ssa Alice Sette Dott. Egidio Ostani

CORTE DEI CONTI

Magistrato Delegato	Cons. Antonio Galeota
Magistrato Delegato sostituto	Cons. Patrizia Esposito

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

LA CORPORATE GOVERNANCE DEL GSE IN NUMERI

	2019	2018	2017
Totale membri del Consiglio di Amministrazione (n.)	3	3	3
Consiglieri esecutivi presenti nel C.d.A. (n.)	2	1 (2 a partire dal 23/10)	1
Riunioni del C.d.A. (n.)	21	17	17
Partecipazione media dei consiglieri alle riunioni del C.d.A. (%)	100%	96%	96%
Riunioni del Collegio Sindacale (n.)	8	7	8

2.1.2 Il ruolo del CdA nella definizione degli indirizzi strategici

Gli indirizzi strategici della Società, nei quali rientra l'individuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile, sono proposti dall'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione, affinché l'organo collegiale possa intervenire nella valutazione e nella determinazione delle strategie, delle politiche e degli obiettivi relativi ai temi della sostenibilità che la Società, nell'ambito delle proprie attività, intende perseguire. Il Consiglio di Amministrazione, poi, mediante l'approvazione del budget annuale e del piano di budget triennale, dispone in merito all'impiego delle risorse economiche anche ai fini della programmazione delle strategie e per il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

La rilevanza strategica delle funzioni e delle attività del GSE rende necessario favorire, sovente, occasioni di dialogo e di confronto con gli operatori economici, con le associazioni di categoria, con la Pubblica Amministrazione e con ogni altra istituzione (pubblica o privata) nazionale, sovranazionale e internazionale. Ciò al fine di garantire – attraverso il diffuso coinvolgimento degli attori del sistema energetico – un elevato livello di "democrazia partecipativa e dialogica" alla pianificazione strategica

e alla programmazione operativa della Società.

La diversità dei soggetti che, coinvolti nel settore energetico e ambientale, si trovano ad interagire con il GSE richiede di strutturare – come d'ovvio – i relativi processi di consultazione in modo adeguato al tipo di stakeholder. È possibile, infatti, distinguere i processi di consultazione tra il GSE e stakeholder sulla base di tre interrelati criteri: a) iniziativa della consultazione; b) oggetto della consultazione; c) natura dei soggetti coinvolti.

Il primo criterio (iniziativa della consultazione) consente di distinguere tra processi di consultazione avviati dal GSE e processi di consultazione nei quali il GSE è coinvolto dietro iniziativa di altri attori. Nei primi il ruolo della Società assume una maggiore intensità ed estensione, spettando ad essa la predisposizione delle tematiche e delle questioni da affrontare, la tipologia di intervento degli stakeholder (orale o con relazione scritta), nonché la cura di un documento finale (verbale, report, raccolta degli interventi destinata ad un'ampia diffusione, libro, rassegna, ecc.) delle considerazioni emerse durante il confronto. Nei secondi il ruolo del GSE non può che conformarsi, invece, alle indicazioni e alle direttive dei soggetti che hanno sollecitato l'avvio del processo di consultazione. Così, a titolo di esempio, nella prima categoria possono farsi rientrare gli incontri di approfondimento e di formazione che il GSE dedica alle pubbliche amministrazioni in ordine alle opportunità di accesso agli incentivi; nella seconda, invece, gli incontri e le conferenze organizzate da associazioni di categoria nei quali sono invitati a partecipare (personalmente ovvero mediante la trasmissione di relazioni, note informative e documenti) i rappresentanti del GSE.

Il secondo criterio (oggetto della consultazione) consente di distinguere processi di consultazione di taglio settoriale da processi di consultazione di respiro più ampio. Tra i primi possono farsi rientrare gli incontri, lo scambio di note informative, di report e di documenti relativi, ad esempio, a questioni inerenti alle modalità di applicazione delle previsioni che disciplinano l'accesso ai meccanismi di incentivazione; tra i secondi, invece, gli incontri, lo scambio di note informative, di report e di documenti relativi a possibili prospettive di riforma del settore energetico e ambientale.

Il terzo criterio (natura dei soggetti coinvolti) permette di individuare, infine, i processi di consultazione svolti dal GSE con: a) gli operatori economici (incontri, scambio di note informative, di report e documenti con singoli operatori del settore o con associazioni di categoria, nonché il Portale per la promozione dell'autoconsumo e il Portale per l'assistenza clienti, ecc.); b) la Pubblica Amministrazione (incontri di approfondimento e di formazione con il personale dipendente delle Regioni e dei Comuni, ecc.); c) gli Organi di rilievo costituzionale (audizioni e presentazione di note informative e di relazioni presso le competenti Commissioni parlamentari, ecc.); d) la Comunità scientifica e il modo accademico (Convegni e incontri di studio cui sono invitati a partecipare i maggiori esperti su tematiche energetiche e ambientali, ecc.); e) il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare (incontri, audizioni e scambio di note informative, di report e di documenti circa gli obiettivi sistemici verso cui il GSE è chiamato ad orientare, in sinergia con le altre istituzioni pubbliche e private, la propria attività, ecc.); f) l'ARERA (incontri, audizioni e scambio di note informative, di report e di documenti in ordine alla modalità attuative della cornice regolatoria di rilievo per le attività del GSE, ecc.).

Ebbene, qualunque sia la tipologia del processo di consultazione tra GSE e stakeholder, compete agli organi del Vertice societario, ai quali spetta "l'amministrazione esclusiva della società" incidere, con atti di indirizzo ovvero con deliberazioni consiliari, sul contenuto delle posizioni che il GSE è tenuto ad assumere in merito alla tematica oppure alla questione sulla quale è incentrato l'incontro, l'audizione o lo scambio di note informative, di report e di documenti.

2.1.3 L'agire informato degli Amministratori

L'agire informato degli Amministratori è una priorità assoluta per il GSE. La presenza di organi di vertice societario ai quali sia assicurata la possibilità di deliberare ed agire sulla base di un quadro informativo chiaro ed esaustivo rappresenta – come noto – il primo elemento fondamentale per la migliore gestione di una società. È una tale consapevolezza che costituisce una delle principali ragioni giustificative poste a fondamento delle misure finalizzate a garantire un continuo flusso informativo in favore degli organi di vertice della Società.

Oltre all'attività disinformazione e di supporto che le strutture della Società svolgono, costantemente, in favore degli organi delegati, di modo da consentire agli stessi l'assunzione delle decisioni e il compimento degli atti e delle attività più idonei (sotto un profilo giuridico, tecnico-ingegneristico ed economico) ad assicurare il soddisfacimento dell'interesse sociale, nel GSE il flusso di informazioni assicurato al Consiglio di Amministrazione non si limita a conformarsi al paradigma normativo ma va oltre, intendendosi assicurare standard informativi molto elevati.

Quanto alle prescrizioni normative, contenute nel Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione è periodicamente informato dagli organi delegati mediante una informativa resa attraverso la predisposizione di Relazioni chiare ed esaustive. Peraltro, ai componenti del Consiglio di Amministrazione che intendano richiedere – in qualsiasi momento – agli organi delegati informazioni relative alla gestione della Società viene assicurato un efficace flusso informativo destinato a coinvolgere (ciascuno per quanto di rispettiva competenza) le strutture della Società. Non appena il componente del Consiglio di Amministrazione trasmetta la richiesta di avere informazioni agli organi delegati, questi ultimi daranno indicazioni alle competenti strutture societarie affinché predispongano tutta la documentazione necessaria e utile a soddisfare la pretesa conoscitiva del singolo Consigliere.

Ma, come detto, il sistema informativo previsto per gli Amministratori del GSE va oltre le previsioni del Codice Civile. Per vero, accanto alle "garanzie informative" previste dalla disciplina codicistica, il GSE assicura all'organo di vertice societario anche la possibilità di beneficiare di un articolato documento informativo sull'intera attività svolta dalla Società nell'anno solare di riferimento, nonché sulle prospettive future di essa e dell'intero settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica. Un onere informativo che, con cadenza annuale, viene assolto dalla Società mediante la predisposizione e la pubblicazione del "Rapporto delle Attività del GSE". Con esso vengono fornite, tra l'altro, un'analisi e una rappresentazione dettagliata del contesto normativo di riferimento, dei dati statistici ed economici riferiti a ciascuno dei meccanismi di incentivazione gestiti dalla Società, nonché delle nuove iniziative assunte e dei plausibili scenari futuri.

Peraltro, mediante un servizio di Rassegna stampa viene data una giornaliera diffusione dei più pertinenti articoli di stampa nazionale ed estera, di modo da assicurare agli amministratori un aggiornamento continuo sui principali accadimenti istituzionali, sociali ed economici. A ciò si aggiunge la possibilità di consultare le note informative – predisposte dalle competenti strutture societarie – sulle principali novità normative, nonché un servizio di open access a tutta la documentazione aziendale (ordini di servizio, procedure interne, comunicazioni al personale, ecc.).

2.1.4 La valutazione delle performance e la remunerazione degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione definisce, annualmente, gli obiettivi oggettivi e specifici da assegnare agli Amministratori investiti di particolari cariche in una proposta rimessa all'attenzione del Collegio Sindacale affinché possa valutarla e rendere il necessario parere. Il Consiglio verifica, quindi, annualmente, il raggiungimento degli obiettivi assegnati e, previo parere del Collegio Sindacale, delibera in ordine alla remunerazione variabile ad essi collegata.

Tali obiettivi possono comprendere target quantitativi e target qualitativi, relativi a determinati aspetti

di gestione. Essi sono correlati all'efficienza economica e alla qualità delle attività e dei servizi resi. In concreto, il sistema si traduce nell'assegnazione di un complesso di obiettivi con l'indicazione, per ciascuno di essi, del relativo peso, degli indicatori di prestazione (tempi, quantità, ecc.), delle diverse fasce di risultato, cui corrispondono differenti classi di prestazione e una remunerazione proporzionalmente determinata in funzione del punteggio conseguito. I criteri utilizzati per la valutazione dei suddetti obiettivi, pur differenziandosi in funzione della specifica tipologia di obiettivo assegnato, assicurano, in ogni caso, una misurazione oggettiva della performance. In particolare, il conseguimento degli obiettivi di carattere gestionale ed economico-finanziario è valutato sulla base dei risultati indicati nel bilancio di esercizio o attestati dal Direttore amministrativo, in forza dei dati a consuntivo disponibili; il conseguimento degli obiettivi di carattere quantitativo-numericò è valutato sulla base dei risultati raggiunti, anche alla luce delle attestazioni dei responsabili dei processi coinvolti; il conseguimento degli obiettivi di carattere tecnico o di progetto è valutato sulla base del livello di raggiungimento dei diversi traguardi previsti in relazione ai singoli progetti, come di volta in volta attestati; infine, le valutazioni di tipo qualitativo, laddove richieste, sono effettuate basandosi su indicatori di qualità o attraverso analisi di confronto con riferimento ad analoghe attività.

Il vigente assetto normativo e regolamentare in materia di politiche retributive prevede che gli emolumenti degli Amministratori possano includere una componente variabile, non inferiore al 30% della componente fissa, corrisposta in misura proporzionale al grado di raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici, determinati, preventivamente, dal Consiglio di Amministrazione. L'importo massimo complessivo degli emolumenti da corrispondere, comprensivi della parte variabile ove prevista, è determinato con riferimento al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione. La politica sulla remunerazione risulta preordinata a garantire che i compensi siano basati sui risultati effettivamente conseguiti e siano aderenti alla vigente normativa in materia. È finalizzata a incentivare il raggiungimento degli obiettivi strategici, a promuovere la missione e i valori aziendali, a facilitare l'allineamento degli interessi del management agli obiettivi perseguiti e alla creazione di valore per l'Azionista Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze.

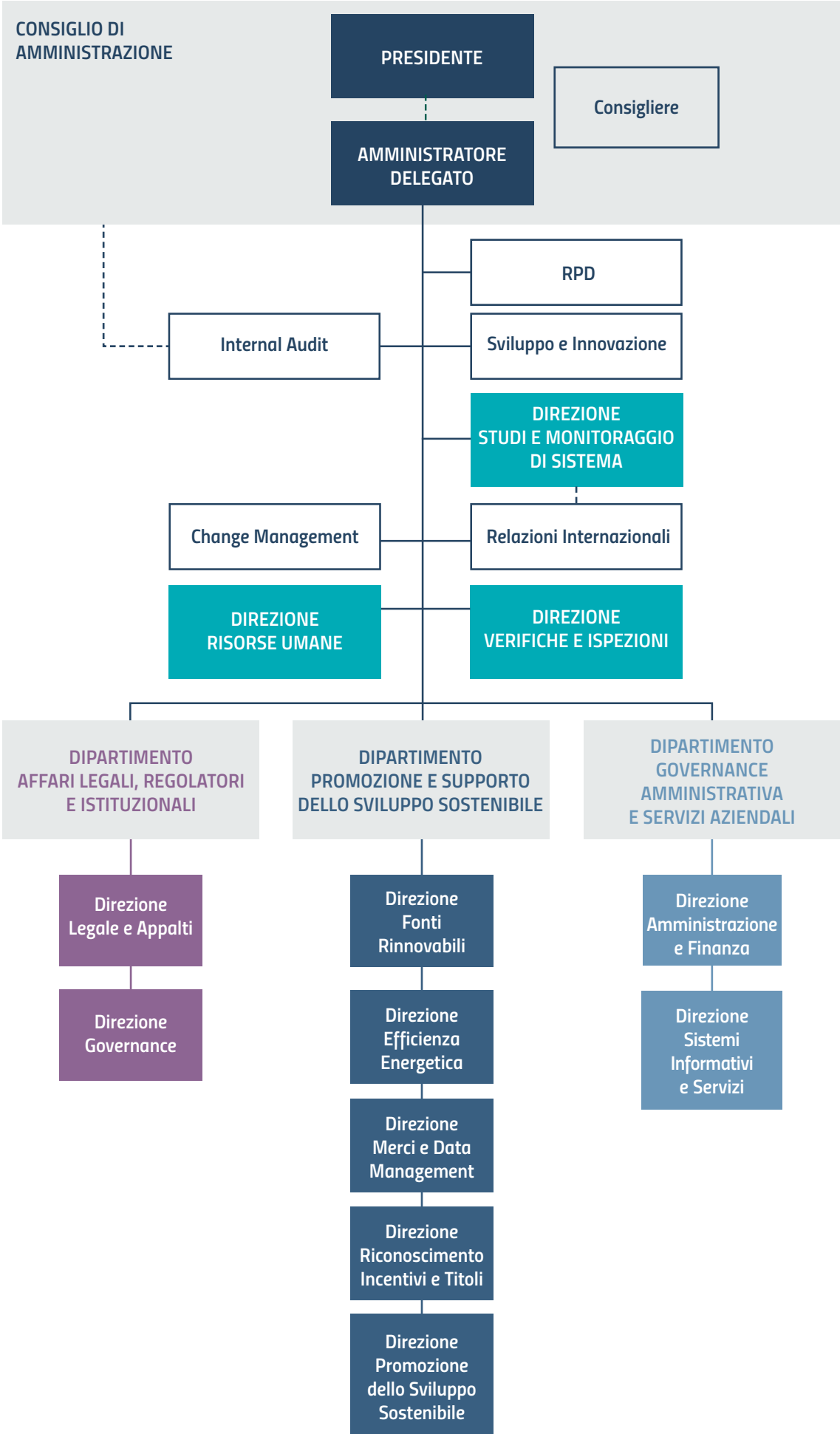
In particolare gli emolumenti annui deliberati per il Presidente e per l'Amministratore Delegato, in ottemperanza alla normativa richiamata, sono suddivisi in una parte fissa e in una parte variabile, pari, rispettivamente, al 30% dell'emolumento fisso.

Gli obiettivi, cui è subordinata la corresponsione della componente variabile della remunerazione, sono oggettivi e specifici e possono comprendere target quantitativi e target qualitativi, relativi a determinati aspetti di gestione. Essi sono correlati all'efficienza economica e alla qualità delle attività e dei servizi resi.

Ai sensi dello Statuto Sociale è fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza e trattamenti di fine mandato.

2.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso del 2019 il riassetto organizzativo definito dal Vertice della Società ha confermato, in coerenza con quanto già intrapreso nel corso degli anni precedenti, la focalizzazione di specializzazioni e competenze operative e funzionali al presidio integrato della missione del GSE.



2.3 LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI

La metodologia adottata dal GSE per la valutazione dei rischi prevede l'esecuzione delle seguenti fasi:

- identificazione delle attività a rischio, individuate attraverso la mappatura dei processi aziendali potenzialmente più esposti;
- valutazione complessiva dei rischi, sia a livello inerente (ossia il livello di rischio teorico valutato in assenza di specifiche misure di controllo) sia residuo (ossia il livello di rischio determinato tenendo conto delle misure di mitigazione introdotte dalla Società).

A tal fine, è stata predisposta, per ciascuna Direzione, una Risk & Control Matrix, nella quale è riportato il valore del rischio inerente rispetto ciascuna attività identificata, la valutazione del Sistema di Controllo Interno posto in essere dalla Società, analizzato secondo i seguenti standard:

- Segregazione delle attività: coinvolgimento di più soggetti in fase attuativa gestionale ed autorizzativa;
- Norme: presenza di procedure operative/norme interne;
- Poteri di firma/autorizzativi: identificazione formale delle responsabilità interne e di rappresentanza;
- Tracciabilità: verificabilità ex post delle transazioni;

e l'identificazione del livello di rischio residuo, determinato sulla base dei presidi di controllo a mitigazione dell'attività a rischio.

L'aggiornamento della valutazione dei rischi avviene utilizzando l'approccio del Control Risk Self Assessment, basato sull'autovalutazione dei rischi e dei controlli, effettuata mediante interviste dirette e questionari ai Direttori del GSE, e sulla valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno secondo gli standard menzionati, anche in funzione delle risultanze emerse dalle verifiche di operatività dei controlli svolte dalla Funzione Internal Audit.

Con riferimento ai rischi più direttamente connessi agli ambiti della sostenibilità, si identificano:

- **rischi legati all'etica e all'integrità** che discendono dalle varie leggi, dai contratti collettivi di lavoro e dal Codice Etico. Il GSE ha realizzato una procedura di whistleblowing per dare la possibilità a tutti di segnalare eventuali violazioni della legge, delle regole interne e del Codice Etico, fatti in cui venga in evidenza un mal funzionamento, frodi, fatti suscettibili di danno d'immagine o patrimoniali;
- **rischi correlati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.** Su tali aspetti la Società è sempre stata particolarmente attenta. Da qualche anno inoltre è stato implementato un efficace sistema di gestione conforme allo standard internazionale OHSAS 18001, che prevede l'applicazione di regole di gestione omogenee e dettagliate nella Gestione della Salute e Sicurezza;
- **rischi ambientali.** Data la natura del business della società, i rischi correlati agli aspetti di carattere ambientale risultano nel complesso di ridotta entità. Gli aspetti più rilevanti sul fronte ambientale sono legati ai consumi derivanti dalle utility, allo smaltimento dei rifiuti, ecc.

2.4 TUTELA DELLA LEGALITÀ, INTEGRITÀ E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'Azienda ha adottato dal 2006 il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 finalizzato alla prevenzione di episodi di corruzione verso la Pubblica Amministrazione. Allo scopo di vigilare sull'adozione e sull'efficace attuazione del Modello, come previsto dalla normativa, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda ha nominato un Organismo di Vigilanza (OdV) (collegiale, composto da tre componenti esterni all'Azienda). L'individuazione delle aree e dei processi sensibili ai sensi del D.Lgs. 231/01 è stata effettuata con l'ausilio della Funzione Internal Audit, che, su incarico dell'OdV, effettua il monitoraggio del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 tramite l'esecuzione di specifiche azioni di audit sulla

base di un programma approvato annualmente dal suddetto Organismo. Secondo quanto previsto dal Modello Organizzativo adottato, l'OdV si riunisce periodicamente e riferisce al Vertice aziendale (con cadenza almeno annuale o su richiesta presenta le risultanze delle attività svolte al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale).

Nel Modello Organizzativo adottato dal GSE si dà evidenza dello stretto rapporto di collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le tematiche legate alla prevenzione della corruzione, secondo le Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), e della connessione con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT).

Proprio nell'ambito delle attività connesse all'aggiornamento del PTPCT, è stata condotta nel 2019 un'analisi volta a valutare i rischi legati alla corruzione e alla maladministration per i processi aziendali potenzialmente più esposti. A tal fine, è stata aggiornata la valutazione del rischio per le oltre 90 aree di rischio, che comprendono sia le aree generali, previste dal Piano Nazionale Anticorruzione, sia le aree di rischio più specifiche e peculiari del business del GSE, emerse nel corso dell'attività di Control Risk Self Assessment. **Le attività di revisione/aggiornamento del risk assessment** sono oggetto di costante condivisione con i process owner.

Il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 ed il PTPCT prevedono che i rispettivi organi di controllo (OdV e RPCT) vegliano anche sul rispetto del Codice Etico della Società: qualsivoglia violazione al codice di condotta aziendale deve essere portata a conoscenza dei due organi di controllo, i quali ne valutano le implicazioni e propongono alla Società eventuali misure sanzionatorie. Allo scopo di consentire la segnalazione di comportamenti che possono far ipotizzare una violazione del Modello Organizzativo 231 e/o del PTPCT (incluso, quindi, del Codice Etico), sono stati istituiti appositi canali. Per quanto riguarda l'OdV, è stata aperta una casella di posta elettronica che consente solamente ai componenti dell'Organismo di ricevere le segnalazioni; in tema di anticorruzione è stato implementato un sistema di Whistleblowing che si basa su caselle di posta, anche certificate, e su una piattaforma informatica.

Le criticità emerse dall'attività di audit sono riportate in apposite relazioni redatte a conclusione delle singole azioni di verifica condotte sui processi aziendali. Tali documenti vengono inviati all'attenzione del Vertice aziendale. Inoltre, con cadenza semestrale, il Responsabile della Funzione Internal Audit predisponde una relazione riassuntiva delle attività svolte e ne presenta i contenuti al Consiglio di Amministrazione. Per quanto riguarda le segnalazioni che giungono all'attenzione dell'OdV e del RPCT tramite i canali descritti al punto precedente, è compito dei due suddetti organi di controllo portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione eventuali criticità per cui valga la pena uno specifico approfondimento.

Nel corso del 2019 la Funzione Internal Audit ha completato 17 azioni di audit e 3 attività di follow-up secondo i programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione e dall'OdV. Inoltre sono state condotte varie verifiche riservate su richiesta del Vertice aziendale ed è stato fornito supporto al RPCT nell'esecuzione di 7 attività di verifica, anche queste riservate. Tutte le risultanze delle attività di audit sono state portate all'attenzione del Vertice aziendale, in modo tale da fornirgli elementi utili all'individuazione delle più efficaci misure da adottare per affrontare le criticità rilevate. Nel corso del 2019 non sono comunque stati rilevati episodi di corruzione.

2.4.1 La gestione dei conflitti di interesse

Il GSE è una "persona giuridica di diritto privato" e, al contempo, un "ente deputato all'esercizio di rilevanti funzioni pubbliche" nel settore energetico. Una tale duplicità ha inevitabili implicazioni. In primo luogo, sulla disciplina del conflitto di interessi, la quale è sia di natura privata sia di natura pubblica; in secondo luogo, sulla individuazione dei soggetti che concorrono a formare la governance interna per la vigilanza, la prevenzione e la gestione delle situazioni di conflitto di interesse.

Con riguardo al regime giuridico del conflitto di interessi, la disciplina privatistica trova il suo precipuo fondamento giuridico nelle disposizioni del Codice Civile. Sicché, per gli amministratori della Società trovano applicazione – a seconda dei casi – gli obblighi di informazione e di astensione previsti dagli artt. 2391 e 1394 c.c. La disciplina pubblicistica è dettata, invece, dalla L. n. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione) e dal correlato D.Lgs. n. 39/2013, nonché dall'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 (c.d. divieto di pantouflage). Il descritto quadro normativo si arricchisce, inoltre, delle disposizioni dettate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nonché delle previsioni del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, del Modello 231 e del Codice Etico.

Con riguardo alla governance interna del GSE, gli organi e le strutture organizzative ai quali spetta assicurare il rispetto della disciplina sul conflitto di interessi sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. Ma nella governance del GSE preordinata alla vigilanza, alla prevenzione e alla gestione delle situazioni di conflitto di interesse un ruolo determinante è assolto anche dai titolari delle cariche di Amministratore. Invero, in omaggio al principio di auto-responsabilità, gli amministratori sono tenuti a comunicare ai competenti "organi e strutture di controllo" – con la sottoscrizione di dichiarazioni autocertificative (in sede di prima instaurazione del rapporto con la Società) e nei modi previsti dalla legge o dallo Statuto (in costanza di rapporto con la Società) – le situazioni di conflitto di interessi (attuale o potenziale) nelle quali dovessero trovarsi.

Giova infine precisare che il GSE, in conformità ai principi di pubblicità e di trasparenza – da contemperare, comunque, con la normativa sulla tutela della privacy di cui al D.Lgs. n. 196/2003, integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101/2018, recante Disposizione per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) – assicura, nei modi e nelle forme più opportune, la diffusione delle notizie e delle informazioni relative alle determinazioni assunte nei casi di accertata violazione della disciplina sul conflitto di interessi.

È previsto, infine, un sistema di informative di bilancio sulle operazioni con parti correlate, ovvero con riferimento a quelle operazioni svolte con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, talché tutte le transazioni poste in essere con i soggetti citati avvengono nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.



An aerial photograph showing a grid of agricultural fields. The top half of the image shows several rectangular plots of brownish, tilled earth. The bottom half shows lush green crops, likely corn, planted in neat rows. On the right side, a portion of a solar farm is visible, with rows of blue photovoltaic panels. A road or canal runs vertically through the center of the image, separating the fields from the solar panels.

LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE ATTIVITÀ

CAPITOLO 3

LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE ATTIVITÀ

CAPITOLO 3

Coerentemente con la propria mission e i propri valori, il GSE svolge un ruolo centrale nella promozione della sostenibilità ambientale e nella costruzione di una economia a basso contenuto di carbonio. Ogni giorno la Società è impegnata nella valutazione degli investimenti incentivabili e nel supporto a professionisti, imprese, enti locali e cittadini, per sostenere la realizzazione di progetti di sviluppo delle fonti rinnovabili e di efficientamento energetico. Nel corso degli ultimi anni il GSE ha lavorato con l'obiettivo di costruire un profilo che coniughi il rigore proprio di un'istituzione che gestisce annualmente circa 15 miliardi di euro di incentivi, con un approccio di affiancamento degli operatori nell'assunzione delle proprie decisioni di investimento, in un clima di certezza e rispetto delle regole. Una sfida che si riverbera nell'esigenza di un costante miglioramento della qualità dei processi operativi interni, in un'ottica di ottimizzazione degli stessi, per offrire un servizio sempre migliore, rispondente ai cambiamenti che interessano il panorama energetico nazionale.

3.1 IL GSE A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA DEL PAESE

Il GSE promuove la transizione energetica dell'Italia sostenendo la produzione di energia da fonti rinnovabili e incentivando l'efficienza energetica. Lo fa giocando un ruolo di primaria importanza a supporto delle pubbliche amministrazioni nazionali e locali, delle imprese e delle famiglie, e impegnandosi ad operare come attore di sistema capace di accompagnare il Paese a meglio comprendere e cogliere il valore e le opportunità di un cambiamento orientato alla sostenibilità.



Supportiamo le Amministrazioni nazionali e locali nel riqualificare il proprio patrimonio e stimolare interventi sul territorio



Lavoriamo con gli operatori del settore energetico, le aziende per le quali l'energia è un fattore produttivo e i professionisti perché possano essere protagonisti e beneficiari della transizione energetica



Affianchiamo le persone e le famiglie nel rendere più sostenibili le proprie case e risparmiare sulla bolletta energetica

3.1.1 Il GSE per la Pubblica Amministrazione

Con l'obiettivo di essere al fianco delle Pubbliche Amministrazioni nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, il GSE si impegna ad essere di supporto nel potenziare la loro capacità di investimento e regolazione, adottando un approccio ispirato alle strategie di network governance del territorio. Alla base di tale strategia vi è la volontà di liberare il potenziale che le Pubbliche Amministrazioni hanno come moltiplicatore degli investimenti propri, delle imprese che operano nei loro territori e dei singoli cittadini, nella direzione della transizione energetica. In questo senso, oltre ad un forte potenziamento della collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti, le Regioni e altre partecipate pubbliche che condividono l'obiettivo di accelerare la crescita economica e la transizione energetica del Paese, il GSE ha messo a punto, negli ultimi anni, un pacchetto di servizi dedicato alla PA e in particolare a quelle Amministrazioni che stanno sul territorio – le Regioni, le Province, i Comuni, ma anche le ASL, le ex-IACP.

Nel dettaglio, il GSE si muove in questo ambito lungo quattro direttrici strategiche:

1

Mettere in sinergia gli incentivi per la transizione energetica con tutte le risorse per gli investimenti e i cantieri pubblici, per far sì che ogni euro sia investito in modo efficace per sostenere la crescita sostenibile del Paese.

- modello di cofinanziamento con il Conto Termico applicabile a tutte le linee di finanziamento dedicate al patrimonio pubblico;
- programmazione triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020: 17 bandi regionali cumulati, con il 5% di risorse in più messe a disposizione per la riqualificazione delle scuole di ogni ordine e grado;
- sinergia con PON e POR FESR 2014-2020: oltre 20 bandi regionali integrati con gli incentivi, pari a 1 intervento finanziato in più ogni 10 sul territorio;
- collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti (CDP): sviluppato prodotto PICT, complementare al Conto Termico, per sostenere gli investimenti degli enti locali sugli interventi su edifici pubblici;
- fondi Protezione Civile per la mitigazione del dissesto idrogeologico e la prevenzione antisismica: sinergie attivate in tutte le Regioni;
- potenziamento dei finanziamenti per l'edilizia residenziale pubblica e l'edilizia sanitaria con le risorse per l'efficienza energetica.

2

Mettere rinnovabili ed efficienza energetica al servizio della razionalizzazione della spesa pubblica, per aiutare l'Amministrazione a ridurre i propri costi e liberare risorse per i servizi a cittadini e imprese.

- oltre 200 mln€ di incentivi in Conto Termico impegnati per oltre 7.000 progetti su edifici pubblici, di cui circa 1.500 hanno riguardato istituti scolastici, per oltre 500 mln€ di investimenti in tutta Italia (circa 500 scuole riqualificate);
- circa 200 progetti per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica nelle città con i Certificati Bianchi, facendo leva sulle ESCo e l'attivazione di capitale privato;
- oltre 300 impianti di cogenerazione qualificati ad alto rendimento, che consentono ogni anno significativi risparmi sulla bolletta energetica dei più importanti plessi ospedalieri nazionali.

3

Offrire Assistenza Territoriale Individuale per accelerare la capacità della Pubblica Amministrazione di realizzare interventi di riqualificazione energetica e diventare un esempio per il proprio territorio, ma anche per le altre Amministrazioni che ancora non hanno avuto la possibilità di sfruttare gli strumenti a disposizione per la transizione energetica.

- formati oltre 2.500 tecnici, funzionari e professionisti che operano nella e per la PA, sull'utilizzo degli incentivi a sostegno delle opere pubbliche e sulla programmazione di servizi per la sostenibilità rivolti ai cittadini, nell'ambito di un programma di iniziative sul territorio svolte in collaborazione con Regioni, ordini professionali, ENEA e molti soggetti istituzionali che sul territorio agiscono come "moltiplicatori" di sostenibilità;
- programma "Una targa per l'efficienza", che racconta le storie connesse ad interventi di particolare impatto sul territorio – premiati oltre 50 enti locali, i cui interventi hanno avuto più impatto sulla qualità della vita dei cittadini.

4

Realizzare interventi per aiutare ogni PA a cambiare i comportamenti dei propri amministrati, cioè i cittadini e le imprese, a partire dall'educazione delle giovani generazioni.

- oltre 70 iniziative di promozione su tutto il territorio nazionale;
- sviluppati nuovi servizi per aiutare i Comuni a promuovere lo sviluppo dell'autoconsumo fotovoltaico, gli interventi sul residenziale privato con il Conto Termico e l'attivazione di filiere locali di biometano.

AGIRE LA SOSTENIBILITÀ

I Comuni, per le loro caratteristiche, rappresentano il ruolo di guida che la Pubblica Amministrazione può e deve avere nella riqualificazione del patrimonio immobiliare nazionale. Per dar loro evidenza, a partire dal 2018, è stato implementato il programma "Una Targa per l'Efficienza" che ha premiato nel 2019 oltre 50 enti locali più virtuosi che si sono distinti nel promuovere modelli replicabili di interventi di efficienza i cui interventi hanno avuto più impatto sulla qualità della vita dei cittadini.

Il programma garantisce: la distribuzione geografica, per dare un segno su tutto il territorio del Paese; equità di opportunità per tutti gli enti pubblici, dai Comuni ai Ministeri; esempi da replicare per tutti i tipi di edifici che ospitano la vita collettiva. Le premiazioni hanno offerto un'occasione di condivisione con i cittadini e valorizzato le relazioni territoriali grazie al coinvolgimento degli amministratori di enti limitrofi, per dare a tutti l'opportunità di diventare un esempio.

Inoltre con il programma si rafforza nell'opinione pubblica la percezione dell'importanza della riqualificazione energetica, quale dimensione trasversale nella salvaguardia dei territori e, in particolare, i Comuni sono stati valorizzati come centro di propulsione anche di interventi privati per la transizione energetica, grazie ad iniziative per dare nuova energia alle comunità locali. Nel corso del 2019, sono stati sviluppati nuovi servizi per aiutare i Comuni a promuovere lo sviluppo dell'autoconsumo fotovoltaico, gli interventi sul residenziale privato con il Conto Termico e l'attivazione di filiere locali di biometano.

Il Programma PREPAC (Programma di riqualificazione energetica della Pubblica Amministrazione centrale) prevede interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili della Pubblica Amministrazione centrale. Le modalità di attuazione del PREPAC sono state stabilite nel D.M. 16 settembre 2016. Il programma attua un obbligo definito dalla direttiva 2012/27/UE, recepita in Italia dal D.Lgs. 102/14, che prevede la riqualificazione di almeno il 3% annuo della superficie utile del patrimonio edilizio della PA. Il coordinamento e monitoraggio dello stato di avanzamento del Programma è assegnato alla cabina di regia per l'efficienza energetica, istituita dal MiSE e dal MATTM. Il GSE, insieme all'ENEA, fornisce supporto tecnico alle attività della cabina di regia. Nel corso del 2019 è stata approvata con Decreto Direttoriale del MiSE la graduatoria dei progetti presentati a valere sulla call 2018, che prevede il finanziamento di 56 progetti, 10 esemplari, per circa 97 mln€ che vanno ad aggiungersi ai 172 mln€ allocati per i progetti approvati negli anni 2014-2017. Inoltre, sono state avviate a luglio le procedure di valutazione per la call 2019, che ha stimolato la presentazione di 58 proposte progettuali, per oltre 83 mln€. Il GSE ha curato la valutazione di 30 proposte di progetto, per un possibile impegno di spesa di oltre 32 mln€.

Infine, grazie al ruolo istituzionale che la legge attribuisce al GSE, l'azienda si impegna per contribuire a migliorare le regole, lavorando fianco a fianco con il Parlamento, l'Autorità per l'Energia, i Rifiuti e l'Ambiente e il Governo e portando sui tavoli su cui si scrivono le norme, l'esperienza e le esigenze che la Società riscontra sul territorio (cfr. par. 3.4).

Attraverso le attività messe in campo a supporto della PA, il GSE ha raggiunto a fine 2019 oltre 2.400 enti, tra cui:



PROGETTO PIEMONTE INNOVAZIONE

Il ruolo fondamentale delle città e dei Comuni per lo sviluppo sostenibile è evidente, pertanto nel corso del 2019 il GSE ha avuto l'onore di partecipare alla terza edizione di Piemonte Innovazione, come membro della commissione valutatrice. Le tre edizioni del Premio rappresentano una esperienza unica in Italia, una iniziativa con la quale ANCI Piemonte ha inteso valorizzare i progetti e gli interventi virtuosi in materia di innovazione, implementati sul territorio regionale dalle amministrazioni locali. Il Premio ha raccolto e premiato i progetti sviluppati dalla Pubblica Amministrazione territoriale che promuovono il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'erogazione dei servizi pubblici a cittadini e imprese, il benessere e lo sviluppo dei territori.

IL PAESC DI ROMA

Nel 2019 è proseguito il supporto tecnico al Comune di Roma, nell'ambito della redazione del Piano di Azione per l'Energia e il Clima (PAESC). Si tratta di una intensa collaborazione di carattere tecnico-scientifico e operativo, nella quale il GSE ha condotto valutazioni sul potenziale delle fonti energetiche rinnovabili e ha proposto azioni concrete da realizzare. La collaborazione con Roma Capitale è stata prolungata fino ad agosto 2020, mese nel quale il Piano dovrà essere approvato dalla Giunta comunale.

3.1.2 Promozione e assistenza alle imprese

Nella convinzione che le imprese giochino un ruolo centrale al fine di rendere possibile la trasformazione energetica del Paese, il GSE ha scelto di essere al fianco del tessuto imprenditoriale italiano – rappresentato da oltre 4 milioni di aziende con caratteristiche estremamente diverse per settore, dimensione ed esigenze – ampliando nel corso del 2019 la sua attività di promozione e assistenza e avviando una specifica attività rivolta alle imprese.

Supportare le imprese, non solo nel progettare e realizzare il loro percorso di efficientamento energetico, ma anche nel giocare un ruolo proattivo nel promuovere lo sviluppo del contesto in cui esse operano e, favorire la creazione o lo sviluppo di sinergie, con l'obiettivo di essere da stimolo alla costruzione di un sistema socio-economico sempre più sostenibile, sono i due pilastri su cui si basa la strategia del GSE in questo ambito.

Nel corso del 2019, il GSE ha operato al fine di:

- mettere a disposizione, attraverso un dialogo trasparente e non discriminatorio, tutte le risorse del GSE in termini di know-how e supporto ai prodotti e servizi regolati che eroga;
- sviluppare nuovi prodotti e servizi profilati per l'utente, che concorrano a rimuovere gli ostacoli economici e non, incontrati nel processo di realizzazione di interventi sostenibili;
- fare sinergia per far emergere e mettere a fattor comune le migliori pratiche nell'ambito dello sviluppo sostenibile con la finalità di fare innanzitutto sistema e raccontare il buon esempio che traina e indirizza le aziende che ancora non si sono attivate;
- accompagnare le imprese nel raggiungimento dei propri obiettivi minimizzando gli impatti ambientali, anche senza il supporto di meccanismi incentivanti;
- consolidare il ruolo del GSE come soggetto che può supportare i grandi operatori nel cogliere l'opportunità di orientare la propria strategia di business in termini di SDGs, affiancandoli e stimolandoli nella fase di pianificazione degli investimenti.

La collaborazione con le associazioni di categoria gioca un ruolo importante per il servizio di promozione e assistenza, in quanto le associazioni sono portatrici di interessi e rappresentanti operatori attivi nelle filiere delle fonti energetiche rinnovabili, dell'efficienza energetica e, più in generale, della sostenibilità ambientale. Il confronto con il sistema associativo italiano mira a individuare, condividere e affrontare questioni di interesse sistemico accentrando le problematiche in cluster, facilitando la creazione di valore condiviso anche mediante la realizzazione di nuova knowledge base pubblica e condivisa, favorendo al contempo l'evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento.

Nel 2019 è stato dunque rafforzato il modello di interlocuzione e confronto con le associazioni, ormai sviluppato nel corso degli anni, con l'obiettivo di consentire un dialogo più proficuo e trasparente a beneficio del sistema, valorizzando la capacità di questi soggetti di potenziare il supporto del GSE alle imprese grazie al virtuoso effetto moltiplicatore.

Infine, una delle leve che il GSE ha scelto di esercitare per il successo del modello di supporto è generare e consolidare le conoscenze e le competenze di chi è attivo nel settore anche attraverso lo strumento della formazione rivolto a tecnici e professionisti che operano per le imprese. La formazione, infatti, è uno strumento di supporto che si trasforma in un potente veicolo di promozione: l'approccio inclusivo e partecipato contribuisce alla risoluzione delle barriere, semplificando e accelerando l'attività di assistenza e restituendo nell'immediato la percezione di collaborazione costruttiva tra le parti, che può generare lo stimolo alla realizzazione di nuovi interventi e indurre il soggetto formato a farsi promotore a sua volta dei servizi del GSE. I servizi di formazione GSE per imprese e professionisti che operano nel settore energia sono erogati con sessioni plenarie, seminari tecnici e webinar, garantiscono un servizio

continuativo, accessibile e gratuito e sono opportunamente profilati sulle esigenze della domanda e sul target di riferimento.

Ulteriori ambiti di intervento su cui il GSE ha deciso di investire nella consapevolezza dell'importanza che rivestono ai fini del raggiungimento degli obiettivi al 2030, sono connessi alla sostenibilità della mobilità e del trasporto urbano. In questi ambiti il GSE, attraverso la sinergia con alcune partecipate pubbliche, le grandi aziende degli hinterland industriali e gli enti locali, sta attivando una serie di progetti sperimentali di mobilità sostenibile sul territorio nazionale. L'obiettivo è sviluppare modelli di "mobilità dell'ultimo miglio", che connettano attraverso reti intermodali i luoghi pubblici strategici, trasformati in aree multiservizio, con i luoghi nevralgici della vita dei cittadini e delle attività delle imprese, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Inoltre, la Società sta contribuendo allo sviluppo dell'economia circolare, a partire dal ciclo di gestione dei rifiuti, affinché dagli scarti possa arrivare valore per la comunità. Grazie alla promozione degli incentivi per lo sviluppo di impianti di produzione di biometano, il GSE sta stimolando l'attivazione di nuove filiere produttive nel nostro Paese, con una forte componente territoriale, volte a trasformare rifiuti organici e scarti agricoli in combustibile rinnovabile utile ad alimentare le flotte per il trasporto locale e la mobilità privata sostenibile.

3.1.3 Il GSE per i cittadini e le famiglie

Il GSE si rivolge anche a cittadini e famiglie con il duplice obiettivo di coinvolgerli nel contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Paese e alla riduzione degli impatti ambientali e di supportarli nel comprendere in che modo, anche attraverso azioni di efficientamento, risparmiare sulla bolletta energetica.

I cittadini e le famiglie, tramite gli oneri inclusi nella spesa energetica, sostengono la produzione di energia rinnovabile e l'efficienza energetica, permettendo di evitare il consumo di energia da fonti fossili e le emissioni di gas serra. Si stima che una famiglia tipo (consumo elettrico assunto pari a 2.700 kWh) nel 2019 ha contribuito con una spesa annua di circa 100 euro a fronte di una bolletta per l'energia elettrica di 558 euro annui.

LA SPESA ENERGETICA DELLA FAMIGLIA TIPO NEL 2019 E LE RISORSE DESTINATE ALLA SOSTENIBILITÀ



Il GSE supporta i cittadini e le famiglie nel comprendere come ridurre i costi dei consumi di energia e rende disponibili strumenti e servizi che consentano di andare in questa direzione, con impatti significativi in termini di riduzione dei costi in bolletta.

POVERTÀ ENERGETICA

Negli ultimi anni c'è stata molta attenzione da parte delle istituzioni nazionali al tema della povertà energetica per effetto del trend crescente del fenomeno (circa 2,2 milioni di famiglie pari all'8,6% del totale nel 2016 secondo Banca d'Italia). Il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) prevede che, al fine di meglio coordinare gli sforzi esistenti, il Ministero dello Sviluppo Economico istituirà un Osservatorio Istituzionale sulla Povertà Energetica, coordinato dal GSE, al quale saranno chiamati a far parte diversi soggetti e istituzioni, che rivestirà il ruolo di focal point sul tema della povertà energetica a livello sia nazionale sia internazionale. All'Osservatorio sarà inoltre affidato l'incarico di rilevare e monitorare il fenomeno nonché di supportare il decisore pubblico nell'individuazione di opportune politiche di contrasto, anche attraverso azioni di comunicazione, promozione, formazione e assistenza a soggetti pubblici, operatori e stakeholder. Si punta a ridurre l'incidenza della povertà energetica tra il 7% e l'8% (230.000 famiglie in meno). L'Italia intende estendere e rafforzare le attuali politiche di contrasto, come i bonus elettricità e gas, e istituire un programma di efficientamento degli edifici di edilizia popolare anche per incrementare il valore del patrimonio abitativo pubblico.

IL GSE A SUPPORTO DEGLI STAKEHOLDER

Il GSE fornisce quotidianamente informazioni e supporto agli stakeholder per accedere ai meccanismi di incentivazione o per gestire le convenzioni in essere. Il Customer care ha lo scopo di assicurare un servizio affidabile e di qualità agli interlocutori esterni e in particolare agli utilizzatori dei portali applicativi del GSE, garantendo un adeguato supporto operativo anche attraverso il servizio di Contact Center.

Le principali attività riguardano:

- il coordinamento e il controllo del servizio di Contact Center;
- l'analisi della user experience, con l'obiettivo di semplificare e innovare le modalità di interazione con il GSE;
- la gestione della knowledge base aziendale a supporto degli interlocutori esterni;
- la gestione e ideazione delle comunicazioni outbound destinate agli interlocutori del GSE;
- l'analisi dei dati statistici per l'ottimizzazione dei processi aziendali.

In termini di volumi, si conferma che la maggior parte delle richieste riguarda i chiarimenti su pagamenti relativi al fotovoltaico e allo Scambio sul Posto, il supporto per le modalità di accesso agli incentivi del Conto Termico e la registrazione degli operatori e degli utenti, propedeutica all'accesso al portale dell'area clienti del GSE.

Il numero di contatti pervenuti nel 2019 è stato pari a 578.176.

TABELLA 1- ANDAMENTO DEL NUMERO DEI CONTATTI PER CANALE

	2019	Media mensile anno 2019	Media giornaliera anno 2019
Telefono	320.120	26.677	1.265
E-mail	163.205	13.600	645
E-mail da portale di supporto	23.863	1.989	94
Prioritario	2.066	172	8
Canali derivati(*)	35.943	2.995	142
Outbound telefonico/mail	6.532	544	26
Callback telefonico da IVR	22.676	1.890	90
Callback telefonico da portale di supporto	3.771	314	15
Totale Volumi (Pervenuto lavorabile)	578.176	48.181	2.285

(*) Canali derivati dai principali (telefono, mail) che afferiscono a più richieste di uno stesso contatto.

I risultati raggiunti sulla base dei livelli del servizio telefonico e degli altri indicatori di gestione dei canali asincroni sono:

1. Tempo medio di attesa per la risposta dell'operatore (incluso IVR) 2,26 minuti
2. Risposta dell'operatore sul totale delle chiamate (livello del servizio) 94,69%
3. Tempo medio di lavorazione delle richieste pervenute tramite mail circa 2 giorni
4. Durata media della conversazione telefonica 5,29 minuti

3.1.4 Le azioni di potenziamento 2019

Nel corso del 2019, con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia del GSE nel promuovere la transizione energetica del Paese, sono state portate avanti alcune attività, grazie alle quali sarà possibile per l'Azienda garantire un incremento della propria efficienza operativa ed essere sempre più vicina a Pubbliche Amministrazioni, imprese e cittadini, grazie ad un miglioramento della propria capacità di intervento, e operare come attore di sistema.

IL PORTALE DELL'AUTO- CONSUMO FOTOVOLTAICO

Il Portale dell'Autoconsumo Fotovoltaico è stato sviluppato dal GSE con l'obiettivo di favorire, in linea con gli indirizzi di politica europea (Clean Energy Package) e nazionale, lo sviluppo dell'autoconsumo fotovoltaico.

Il Portale, disponibile al sito www.autoconsumo.gse.it, consente a privati, imprese e PA che intendano installare un impianto fotovoltaico a servizio dei propri consumi, di ottenere informazioni (Guide, FAQ, esempi e mappe), effettuare simulazioni tecnico-economiche e avere un supporto all'avvio della realizzazione dell'impianto. Nei primi due mesi dall'avvio, avvenuto a novembre 2019, sono stati registrati più di 40mila accessi al portale. Per guidare meglio il consumatore sul Portale, è stato pubblicato sul canale Youtube del GSE un video tutorial che ha registrato nel 2019 oltre 17mila visualizzazioni.

Gli obiettivi principali che si intendono conseguire tramite tale portale sono:

- garantire una maggiore disponibilità e fruibilità di informazioni su benefici e strumenti di sostegno vigenti per il fotovoltaico in autoconsumo tramite guide, FAQ, mappe e esempi virtuosi;
- consentire, tramite uno specifico strumento di simulazione, una valutazione autonoma e puntuale delle iniziative, in modo da far acquisire coscienza al singolo consumatore delle proprie potenzialità e della possibilità di divenire consumatore-produttore (prosumer);
- agevolare e supportare l'avvio di progetti fotovoltaici orientati all'autoconsumo.

All'interno del portale, è previsto un servizio specifico per i grandi consumatori, ovvero imprese o Pubbliche Amministrazioni che consumano più di 500.000 kWh elettrici l'anno.

Oltre all'invio di analisi tecnico-economiche personalizzate, il servizio per i grandi consumatori prevede il censimento dei siti delle imprese e PA oggetto di analisi, per stimolare l'emulazione, mappare le aree e di conseguenza il potenziale installabile sul territorio nazionale, e favorire l'incontro tra domanda (imprese) e offerta (fornitori) e pertanto lo sviluppo di impianti fotovoltaici senza sfruttamento di nuovo territorio. Nel 2019 14 imprese/PA hanno utilizzato il servizio "grandi consumatori". Il potenziale fotovoltaico installabile presso i siti di tali imprese/PA è risultato pari a circa 17,4 MW, per un totale di superfici/aree disponibili pari a 119.145 m².

PORTALE ASSISTENZA CLIENTI

Nel corso del 2019 è stata realizzata una evoluzione dell'area clienti del sito web del GSE con l'obiettivo di migliorare il servizio reso verso l'esterno, fornendo prestazioni differenziate per tipologia di interlocutore non necessariamente legate al riconoscimento degli incentivi. A questo è stata affiancata la realizzazione del Portale per l'assistenza clienti GSE per rispondere alle richieste di supporto degli operatori del GSE e per consentire la risoluzione in autonomia dei quesiti più semplici e più frequenti. Con oltre 100 mila accessi e 10 mila richieste di supporto nel solo mese di dicembre 2019,

il Portale per l'assistenza clienti GSE – on line dall'11 novembre – è diventato uno dei principali punti di accesso per dialogare con l'azienda e trovare in maniera rapida e autonoma le risposte ai quesiti. Il nuovo Portale ha reso fruibili più di 944 risposte (FAQ) sugli oltre 20 servizi gestiti e, seguendo le richieste degli

utenti, nel corso del primo mese di attività, ha incrementato il database con ulteriori 200 risposte.

PIANO TRIENNALE INNOVAZIONE

Coerentemente alla mission aziendale, al fine di strutturare il processo dell'innovazione relativamente alle tematiche dell'efficienza energetica, della sostenibilità e dell'economia circolare, nel corso del 2019 è stato definito e approvato un piano triennale volto a individuare gli elementi strategici e le leve operative per l'attuazione del processo di innovazione. Il piano stabilisce i pilastri fondanti della propria azione nella definizione di un modello di governance del processo di innovazione e di modelli di sostenibilità ed economia circolare. Sono state inoltre avviate specifiche attività di cooperazione con enti di ricerca e istituzioni allo scopo di estendere e integrare il processo di innovazione relativamente agli ambiti della sostenibilità energetica.

TAVOLO DI LAVORO BLOCKCHAIN NAZIONALE

In considerazione del crescente supporto della tecnologia ai temi della sostenibilità energetica, è stata avviata una collaborazione con il tavolo di lavoro costituito da AGID, Poste italiane, INPS, Infratel e Sogei al fine di fornire un contributo alla concettualizzazione dei criteri/requisiti tecnico-funzionali per la definizione di un'infrastruttura blockchain nazionale integrata/compatibile con analoga infrastruttura in fase di definizione da parte della European Blockchain Partnership (EBP).

Relativamente agli ambiti tecnologici, nel corso del 2019 è stato effettuato un workshop aziendale sulle tematiche inerenti all'impiego e alle potenzialità della tecnologia blockchain relativamente al settore energetico. Tale attività ha consentito la definizione dei requisiti funzionali per l'avvio di una gara volta alla realizzazione di 4 Proof of Concept (PoC) per la sperimentazione della tecnologia blockchain relativamente a "use case" applicabili sia a processi di utilità aziendale, sia ad ambiti relativi al processo di decarbonizzazione del sistema paese anche mediante lo sviluppo di misure comportamentali ovvero incentivi non economici.

MODELLO DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

È stato progettato nel corso del 2019 un Modello di Gestione della Qualità che, una volta implementato, consentirà di misurare, secondo determinati criteri e KPI, la qualità di un processo e individuare le azioni di miglioramento e le best practice interne. I servizi erogati dal GSE sui quali si prevede di effettuare l'attività di gestione della qualità sono le valutazioni relative alle richieste di ammissione agli incentivi, la gestione del mantenimento dell'incentivo a seguito di interventi di manutenzione e ammodernamento per impianti alimentati a fonti rinnovabili, le fasi di contrattualizzazione con i titolari degli incentivi, la validazione e gestione delle misure ricevute dai Gestori di Rete e le fasi di valorizzazione economica delle partite energetiche. I criteri di valutazione secondo i quali verranno monitorati i processi sono rappresentati da cinque dimensioni. Ciascun processo verrà misurato secondo le dimensioni di "Omogeneità", "Replicabilità", "Tracciabilità", "Tempestività" e "Chiarezza e Trasparenza". Il GSE infatti, come Pubblica Amministrazione volta alla ricerca del miglioramento continuo, fra i suoi compiti in ambito di sostenibilità deve garantire verso il cittadino/cliente omogeneità di trattamento, incrementare una standardizzazione degli output prodotti e assicurare una Root Cause Analysis al fine non solo di identificare la causa di eventuali criticità ma anche di effettuare azioni predittive. A valle dell'implementazione del Modello si procederà con la stesura di un Piano di Miglioramento per i processi sottoposti a controllo e individuazione di quelle che, attualmente, sono le best practice presenti all'interno del Dipartimento.

3.2 L'IMPEGNO DEL GSE NEL DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ

Tra gli impegni che il GSE porta avanti con determinazione vi è quello di operare a supporto della creazione di una cultura sempre più orientata al cambiamento in ottica di sostenibilità. Lo fa realizzando progetti e programmi di education nelle scuole, garantendo una presenza costante nelle comunità, supportando, anche grazie al coinvolgimento dei propri dipendenti, iniziative di carattere sociale, e, non da ultimo, attraverso un potenziamento costante delle attività di comunicazione e sensibilizzazione rivolte sia ai propri business partner sia in senso ampio a tutta la collettività.

3.2.1 Portare la cultura della sostenibilità nelle scuole

A partire dal 2011, il GSE porta avanti una stretta collaborazione con le scuole, da quelle dell'infanzia fino alle secondarie di secondo grado, con l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e dello sviluppo sostenibile.

Grazie al progetto "GSE incontra le Scuole", l'Azienda entra in contatto con migliaia di bambini e ragazzi, organizzando giornate di didattica in presenza, sia all'interno della sede GSE, sia mediante trasferte su tutto il territorio nazionale. Il principale approccio metodologico è quello interattivo arricchito dall'utilizzo dello storytelling. Rispetto ai contenuti, si cerca di dare una visione quanto più onnicomprensiva legata anche ad argomenti di natura tecnica sul funzionamento degli impianti a fonti rinnovabili e sui meccanismi legati all'efficienza energetica, senza mai tralasciare il lato del comportamento umano.

Nel 2019, "GSE incontra le Scuole" è stato inserito nelle proposte didattiche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), rientrando così nell'Offerta formativa per l'anno 2019-2020, in tema di educazione ambientale alla sostenibilità, al patrimonio culturale e alla cittadinanza globale. Sono state portate avanti iniziative differenti tenendo conto dell'età dei bambini.

BAMBINI DAI 4 AI 5 ANNI (SCUOLA DELL'INFANZIA)



Nel corso del 2019 è stato progettato un modulo ad hoc di natura sperimentale della durata complessiva di un'ora, basato sull'ascolto attivo di una favola, accompagnato dall'illustrazione di immagini colorate ed evocative. La favola ideata internamente al GSE, "Il Pianeta Puzzone", narra di un pianeta triste che può tornare alla sua vera bellezza solo se troviamo in noi stessi il coraggio di cambiare. La favola fornisce un utile ed efficace strumento di supporto all'erogazione dell'attività formativa, con l'aggiunta di attività ludiche e creative (sessioni di disegno correlate all'ascolto della favola e svolgimento di attività con dinamiche a cerchio).

BAMBINI DAI 6 AI 10 ANNI (SCUOLA PRIMARIA)



Il format pensato per loro prevede lezioni frontali, condotte con l'ausilio di slide e video, nel corso delle quali molto spazio viene lasciato all'intervento degli studenti. Alla fine delle lezioni, viene sempre distribuita la mini guida "A Scuola di Energia", curata sia nella grafica sia nei contenuti dai Colleghi del GSE. La mini guida affronta, attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice, con immagini e tabelle, le tematiche legate all'utilizzo delle fonti rinnovabili, all'efficienza energetica nonché allo sviluppo sostenibile e all'Agenda 2030.

RAGAZZI
DAGLI 11 AI 19
ANNI
(SCUOLA
SECONDARIA)

Anche per loro è prevista l'erogazione di lezioni frontali con il supporto di slide e video. Rispetto a quanto previsto per i bambini delle scuole primarie, le lezioni si caratterizzano per un focus maggiore sugli argomenti di tipo tecnico. Al termine delle singole lezioni, è prevista la consegna sia della mini guida "A Scuola di Energia", sia del fumetto "A Panda Piace", incentrato sul tema dei cambiamenti climatici, sul coraggio di cambiare i propri comportamenti e sui mezzi che la nostra società può impiegare per trasformare la transizione energetica in una rivoluzione gentile.

FORMAZIONE DI
7.250
STUDENTI

Nel corso del 2019 sono state programmate 72 giornate di formazione per un totale di 90 incontri. Gli studenti formati sono stati 7.250, 3.500 dei quali appartenenti alla scuola secondaria di primo grado, 3.010 alla scuola secondaria di secondo grado e 740 alle scuole primarie. Le Regioni interessate dalle giornate di formazione sono state 5: Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia e Lombardia.

È proseguito inoltre nel 2019 il programma "Energie in Alternanza", creato dal GSE in risposta alla nuova metodologia didattica, inserita nell'offerta formativa dei trienni delle scuole superiori, come parte integrante dei percorsi di istruzione (PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), resa obbligatoria dalla Legge 107/2015 con l'alternanza scuola-lavoro.

Il format ha iniziato a svilupparsi nel 2016 con il percorso formativo a sfondo sociale e solidale a favore degli studenti del liceo scientifico della città di Amatrice, al tempo appena sconvolta dal sisma. La finalità dei PCTO è quella di favorire l'innovazione didattica, il miglioramento della formazione umana e professionale degli studenti nonché la familiarizzazione dei giovani con il mondo del lavoro, attraverso la collaborazione attiva e sinergica tra il sistema scolastico e le imprese. Il programma "Energie in Alternanza" è composto da moduli formativi inerenti a tematiche tecnico-specialistiche (strategie energetiche nazionali, sviluppo sostenibile, meccanismi di incentivazione FER ed efficienza energetica), organizzative e di orientamento, erogati sia a scuola sia in Azienda attraverso seminari, lectio magistralis, labs, workshop, business game e visite guidate. Per l'anno scolastico 2018/2019, sono stati attivati 14 moduli formativi con il coinvolgimento di circa 150 studenti di licei scientifici e istituti professionali.

Agendo sulle competenze maturate negli anni grazie ai format "GSE incontra le scuole" ed "Energie in alternanza", è stato avviato in collaborazione con ENEA il programma "Fuori classe scuola e territorio", finalizzato a dare più valore agli interventi di riqualificazione energetica degli enti locali sugli edifici scolastici. Il servizio valorizza le scuole riqualificate con gli incentivi GSE come strumento didattico e i ragazzi come agenti del cambiamento dei comportamenti individuali nelle comunità locali. Al GSE è stato affidato anche il coordinamento del gruppo di lavoro "Promozione e Comunicazione" di questo progetto interaziendale, per il quale sono stati realizzati il logo, l'identità coordinata del progetto, la sezione web e il lancio di una campagna teaser.

3.2.2 Promuovere la dimensione sociale della sostenibilità

Nel corso del 2019, il GSE ha continuato a sostenere le iniziative di carattere sociale nella convinzione che queste possano essere una concreta opportunità per garantire la propria presenza nella comunità, andando anche oltre la sua missione più focalizzata sulla promozione dei valori e delle conoscenze in ambito ambientale.

L'impegno del GSE nel sociale è reso possibile attraverso l'attivazione di programmi di volontariato d'impresa, grazie ai quali l'azienda promuove un rafforzamento sia dei legami interni sia di quelli con la comunità entro la quale opera. Nel corso del 2019, sono state portate avanti numerose iniziative, tra cui si segnalano in particolare:

Supporto all'organizzazione **Susan Komen Onlus**, impegnata da tempo nella prevenzione dei tumori al seno. Sono state organizzate due intere giornate dedicate alla prevenzione delle donne del GSE attraverso screening senologici gratuiti, effettuati presso la nostra sede. Nell'ambito di tale iniziativa, la nostra Società ha partecipato anche, con una Squadra GSE, alla maratona solidale "Race for the Cure", evento simbolo dell'associazione Komen Italia Onlus. La nostra partecipazione a questo evento è stata anche occasione per fare squadra, rafforzando i rapporti tra colleghi all'insegna della solidarietà.

Organizzazione, in collaborazione con la **Onlus AD SPEM**, di due giornate (una a luglio ed un'altra nel mese di dicembre) di donazione del sangue per rispondere all'appello del Centro Nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità sulla mancanza di sangue per la chirurgia e le terapie trasfusionali. Le adesioni da parte della popolazione aziendale, per entrambe le giornate, sono sempre state numerose, a confermare l'impegno che ciascuno pone per iniziative di questo tipo.

Ospitalità presso la sede del GSE di associazioni per la realizzazione di piccole campagne di raccolta fondi da realizzarsi grazie al supporto dei dipendenti. Nel corso del 2019 è stata ospitata nel GSE, in occasione delle festività pasquali e natalizie, l'AIL Romail Onlus (l'Associazione Italiana per le leucemie della sezione di Roma) per promuovere la sua iniziativa solidale che ha lo scopo di finanziare la ricerca e l'assistenza domiciliare contro leucemie, linfomi e mieloma. I colleghi del GSE hanno potuto così sostenere l'Associazione, attraverso l'acquisto di prodotti alimentari caratteristici della tradizione pasquale e natalizia.

Sempre in occasione delle festività natalizie, abbiamo ospitato **l'Associazione Parent Project** che si occupa di aiutare le famiglie nelle quali è presente un bambino affetto da distrofia muscolare di Duchenne e Becker. Con questa campagna è stato possibile, grazie all'acquisto dei classici prodotti natalizi, supportare l'Associazione nel lancio di un nuovo bando di ricerca scientifica per la primavera 2020. Rientra nelle iniziative a carattere solidale, anche "La Mela di AISM" promossa **dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla**. La campagna interna, organizzata nel GSE, ha dato la possibilità ai dipendenti di acquistare un sacchetto di mele, finanziando così la ricerca scientifica in questo campo.

È continuata la collaborazione con **AgroRinasce** consorzio pubblico nato dalla volontà delle Amministrazioni locali di valorizzare le terre e i beni confiscati alla camorra. Abbiamo proseguito la sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale, della legalità e del recupero delle risorse nelle scuole dei Comuni di Casal di Principe, Casapesenna, S. Cipriano d'Aversa, S. Marcellino, S. Maria La Fossa e Villa Literno. A conclusione del ciclo di lezioni svolte nel Casertano, a giugno 2019, è stato organizzato internamente l'evento di premiazione del Concorso "Riciclik" che valorizza le idee che hanno saputo rappresentare al meglio il concetto di sostenibilità e di riuso della plastica, dell'alluminio e della carta. Ospiti dell'evento, anche una delegazione dei vincitori del Premio "Go Green Red Blue", promosso da **UniTeramo** e dall'**Associazione Ricreate**. Un concorso di idee per l'allestimento di una rotatoria, posizionata all'ingresso del Campus Universitario di Teramo, pensata, articolata e progettata secondo i principi dell'economia circolare. All'evento ha portato la sua testimonianza anche Marco del Gaudio, magistrato impegnato nella lotta alla criminalità in materia ambientale.

Il GSE ha partecipato alla **Giornata Mondiale della Terra - Earth Day**, al Galoppatoio di Villa Borghese di Roma. Per l'edizione 2019, la manifestazione "Villaggio per la Terra", ha visto un fitto programma di attività e laboratori e ha riservato un approfondimento particolare ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, ognuno con una piazza multimediale dedicata. La piazza #7 "Energia pulita e Accessibile a tutti" è stata presidiata dal GSE con uno stand dedicato alle scuole che ha accompagnato i ragazzi, con mini lezioni replicate ogni 10 minuti, in un viaggio virtuale alla scoperta delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.

3.2.3 Comunicare la sostenibilità

Con sempre maggiore impegno il GSE opera per assicurare una comunicazione chiara ed efficace al fine non solo di garantire la massima trasparenza, ma anche di veicolare e promuovere la cultura della sostenibilità a tutto tondo, in linea con la mission ed i valori aziendali. Lo fa utilizzando tutti i canali di comunicazione aziendali, a partire dal sito internet.

Nel 2019 il sito del GSE si è classificato al 4° posto nella ricerca "Trust", la più importante indagine europea che valuta la trasparenza, la qualità della comunicazione online e la capacità delle principali aziende italiane di raccontarsi e di creare fiducia presso gli stakeholder.

Con 4 milioni di visite annuali, il sito del GSE rappresenta un vero e proprio hub per cittadini, imprese e Pubbliche Amministrazioni che cercano informazioni e dati sui servizi erogati dalla Società, il percorso verso lo sviluppo sostenibile del Paese, le iniziative promosse sul territorio, gli eventi di settore.

Anche nel 2019 è proseguito l'impegno per comunicare in modo più efficace e trasparente con tutti gli stakeholder di riferimento, grazie a percorsi dedicati ai diversi target, l'uso di un linguaggio più semplice e alla portata di tutti e il racconto delle storie e dei progetti di sviluppo sostenibile realizzati anche con il contributo del GSE. La struttura del sito è stata costantemente aggiornata con la pubblicazione di news ed eventi, pubblicazioni, aggiornamenti sui servizi erogati, nuove sezioni di approfondimento e supporto, storytelling e contenuti multimediali.

TRA LE NOVITÀ INTRODOTTE NEL 2019:

IL PORTALE SULL'AUTOCONSUMO

Una nuova piattaforma, a disposizione dei consumatori, per essere informati sui vantaggi della produzione di energia da fonte solare e per accompagnare cittadini, imprese e PA nella scelta di un impianto fotovoltaico.

IL PORTALE DI ASSISTENZA CLIENTI

Una piattaforma integrata per richiedere supporto al GSE e cercare in autonomia informazioni utili digitando una parola chiave.

LA SEZIONE SULLE ISOLE MINORI

La nuova sezione sugli incentivi per le energie rinnovabili nelle isole minori italiane non interconnesse alla rete elettrica del continente.

LA SEZIONE SUI CERTIFICATI BIANCHI

Una sezione ancora più approfondita sul meccanismo dei certificati bianchi, con informazioni su chi può accedere, come presentare progetti e rendicontare i risparmi.

LE SEZIONI PERFORMANCE, GOVERNANCE, DATI ECONOMICI

I livelli di servizio, il sistema di governance e i risultati economico-finanziari del GSE, per fornire un'immagine sempre aggiornata della Società.

STORYTELLING DEI PROGETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Lo storytelling di chi ha intrapreso con successo il proprio percorso di sostenibilità e dei programmi di innovazione ed education promossi dal GSE.

I PROGETTI CON LE SCUOLE

Un'area dedicata ai progetti del GSE in collaborazione con le scuole italiane, per promuovere la cultura della sostenibilità anche attraverso lezioni interattive sulle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica.

GLI EVENTI DI SETTORE

Un'area a disposizione degli utenti, per essere sempre aggiornati sugli eventi di settore dedicati a privati, imprese e Pubbliche Amministrazioni.

LA SEZIONE MEDIA E I CONTENUTI MULTIMEDIALI

In questa sezione, oltre ai comunicati stampa, trovano spazio i "focus" in cui l'Azienda racconta le proprie iniziative istituzionali e la "media gallery" con i contenuti multimediali di interesse (gallery fotografiche, presentazioni, video).

LA SEZIONE LAVORA CON NOI

La sezione è stata ampliata con informazioni dettagliate sul processo di selezione aziendale, le iniziative di formazione e i progetti rivolti a studenti e neolaureati.

La struttura del sito è stata implementata grazie alla progettazione, alla produzione e all'aggiornamento costante dei suoi contenuti: le pagine web, le news, i documenti, i rapporti, i contenuti multimediali.

+DI
2.700

PAGINE WEB

ORGANIZZATE IN OLTRE 25 SOTTO-SITI TEMATICI (PER ES., "CHI SIAMO", "SOSTENIBILITÀ", "SERVIZI", "MEDIA", "LAVORA CON NOI", ECC.)

+DI
5.000

DOCUMENTI

CATEGORIZZATI CON SISTEMA DI MULTI-TAGGING (PER ES., BILANCI, BOLLETTINI, RAPPORTI DELLE ATTIVITÀ, MANUALI, REGOLE, PROCEDURE, ECC.) PER FACILITARNE LA RICERCA DA PARTE DELL'UTENTE

+DI

550 **IMMAGINI E**
CONTENUTI MULTIMEDIALI

(VIDEO/SLIDE/MAGAZINE AZIENDALE IN FORMATO DIGITALE) REALIZZATI E SELEZIONATI AD HOC PER RACCONTARE L'IMMAGINE DEL GSE E IL PERCORSO DELL'AZIENDA CON APPROCCIO STORYTELLING

+DI

170
NEWS ED EVENTI
PUBBLICATI

+DI

4.000.000

DI ACCESSI

VISITE ANNUALI AL SITO ISTITUZIONALE DA PARTE DI CITTADINI, IMPRESE E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Particolare attenzione è stata riservata alle storie dei Comuni italiani più virtuosi che, anche grazie al sostegno del GSE, hanno intrapreso il loro percorso verso lo sviluppo sostenibile.

È stato dedicato ampio spazio anche al racconto dei progetti di innovazione ed education promossi dal GSE in collaborazione con le scuole italiane, per diffondere la cultura della sostenibilità e realizzare una connessione sempre più forte con le nuove generazioni.

In una logica di trasparenza e accountability dell'azione organizzativa aziendale, è proseguito l'impegno nell'aggiornare la sezione "Società trasparente" con informazioni/dati sull'organizzazione, l'attività amministrativa e i servizi erogati.

Anche la sezione Open Data è stata costantemente aggiornata con la pubblicazione di nuovi dataset sui meccanismi incentivanti gestiti, consultabili per anno di erogazione e per tipologia di incentivo, con l'obiettivo di facilitare la diffusione di informazioni e dati sui benefici economici erogati dalla Società,

È proseguito, inoltre, l'impegno nella pubblicazione di studi, dati e statistiche finalizzati a fornire un quadro conoscitivo sempre più ampio, variegato e aggiornato sulla diffusione delle rinnovabili e dell'efficienza energetica e sull'andamento dei principali meccanismi incentivanti gestiti dal GSE.

SITO WEB – 2019

+190DOCUMENTI
PUBBLICATIREGOLE E PROCEDURE
SUI SERVIZI EROGATI,
ISTRUZIONI OPERATIVE,
PRESENTAZIONI,
MANUALI E MODULISTICA**+170**NEWS E
AGGIORNAMENTISUI SERVIZI EROGATI, LE
ATTIVITÀ DEL GSE, GLI
STUDI E GLI EVENTI DI
SETTORE**+30**REPORT
STATISTICIRAPPORTO DELLE
ATTIVITÀ SUI SERVIZI
EROGATI, CERTIFICATI
BIANCHI, ASTE CO₂, ECC.

Il GSE è consapevole che oggi un'azienda non "esista" realmente in rete se non rappresentata anche sui canali social. Proprio per questo e nell'ottica della promozione di una più efficace comunicazione con stakeholder e potenziali utenti, il GSE è presente su Twitter, LinkedIn, Youtube, Issuu e Slideshare. In particolare, nel 2019, è stata rafforzata la presenza su Twitter e LinkedIn, due social che consentono di raggiungere un vasto pubblico in tempo reale.

GSE SU TWITTER

**+13.000**
FOLLOWERS**+250**
TWEET
PUBBLICATI**+672.000**
VISUALIZZAZIONI

Il canale ufficiale del GSE su Twitter (@GSErinnovabili) diffonde informazioni su attività e campagne promosse dalla Società a una rete di oltre 13.000 follower. Nel 2019 sono stati pubblicati oltre 250 tweet, con un piano editoriale basato sul racconto degli eventi e dei progetti cui il GSE partecipa o promossi dalla Società, gli aggiornamenti sui servizi erogati, le novità normative, gli eventi di settore, la diffusione di dati, statistiche, pubblicazioni e scenari sulle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica. I tweet pubblicati hanno ricevuto nel corso dell'anno più di 672.000 visualizzazioni da parte di utenti e imprese, PA, associazioni, università, giornalisti e blogger interessati a seguire gli aggiornamenti sul mondo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica.

GSE SU LINKEDIN



Il canale ufficiale del GSE su LinkedIn (@GSErinnovabili) conta più di 33.000 iscritti. Nel 2019 sono stati pubblicati 54 post, con un piano editoriale basato sui principali aggiornamenti che riguardano i servizi e le attività, gli eventi di settore, dati e pubblicazioni, iniziative in campo education e le offerte di lavoro. I post hanno ricevuto nel corso dell'anno oltre 560.000 visualizzazioni da parte di un pubblico composto principalmente da professionisti che operano nel campo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica, Istituzioni, imprese, giornalisti e studiosi.

Nel corso del 2019 è stata inoltre istituita una funzione a presidio dei rapporti con i media che ha lavorato consentendo l'uscita di oltre 3.000 articoli riguardanti le attività del GSE, in particolare sui temi della promozione della sostenibilità, degli incentivi alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica e della formazione rivolta alla PA, agli studenti e ai tecnici del settore. Le testate maggiormente coinvolte sono state quotidiani e periodici di settore nei quali è stato riscontrato un particolare interesse su aspetti tecnici, procedurali e aziendali. I quotidiani generalisti hanno orientato l'attenzione maggiormente sugli eventi aziendali istituzionali, sulle campagne del GSE e sul coinvolgimento di cittadini e imprese nella lotta ai cambiamenti climatici. Le testate locali (per le quali nel 2019 è stato registrato un aumento del numero di uscite sul Gestore) hanno indirizzato l'interesse sull'attività di formazione ai tecnici della Pubblica Amministrazione, agli studenti delle scuole italiane e verso interventi di riqualificazione energetica incentivati attraverso il Conto Termico e riguardanti scuole ed edifici pubblici.

Nel corso del 2019, il GSE ha inoltre garantito la partecipazione a fiere specializzate, l'organizzazione di seminari internazionali e di eventi di settore nell'Auditorium aziendale, oltre agli incontri di formazione per le imprese di settore e i tecnici della PA, strumenti altrettanto importanti, visto il nostro ruolo di comunicatori dell'energia. Sono stati organizzati nell'Auditorium GSE circa 75 eventi, in collaborazione e a supporto di istituzioni e organismi di settore come MiSE, IEA, AIEE, Federesco, Andaf, Safe, Keyenergy, Althesys, Asvis, Canova Digitale, Italia Solare, Guardia di Finanza, Adiconsum, Elettricità Futura, FIRE ed EF Solare. Nel corso dell'anno il GSE ha partecipato a importanti eventi esterni e fiere di settore – tra i quali la XXXVI assemblea annuale dell'ANCI, EnergyMed, Ecomondo - con l'obiettivo di sviluppare un dialogo sempre più costruttivo con i nostri stakeholder anche sul territorio. Sono stati inoltre potenziati anche gli eventi digitali di formazione, sui meccanismi incentivanti gestiti dal GSE, per i tecnici della Pubblica Amministrazione e delle imprese di settore.

3.3 AMBIENTE

In coerenza con la sua mission, il GSE ha negli anni intensificato il suo impegno nel garantire una sempre maggiore attenzione e capacità di gestione degli aspetti ambientali connessi direttamente alla propria attività di business. Nel corso degli ultimi anni è, infatti, stata individuata una specifica area con il compito di definire strumenti di controllo e monitoraggio degli impatti ambientali generati dalle Società del Gruppo, ed è stato costituito un piccolo team che – con il supporto di fornitori esterni in particolare per la realizzazione di rilevamenti specifici, a titolo di esempio, le rilevazioni energetiche – ha la responsabilità di definire strumenti di controllo e monitoraggio degli impatti ambientali del Gruppo e di proporre e attuare misure di miglioramento.

Nel corso del biennio 2018-2019 è stato portato avanti un ambizioso progetto interno che ha consentito lo sviluppo di un sistema di monitoraggio sistematico dell'impatto ambientale dei processi gestiti per il Gruppo, implementato efficacemente a partire dallo stesso anno 2019 e attualmente a regime.

Il sistema, definito internamente "Rosa della Sostenibilità", include gli ambiti di impatto ambientale più rilevanti, tenendo in considerazione la realtà operativa del Gruppo – vale a dire: consumo e auto-produzione di energia e diagnosi energetiche, consumo di acqua (sia a fini sanitari sia da bevverini), consumi di carta, rifiuti – e consente, a fronte degli input operativi principali definiti anche nel dettaglio dell'oggetto da monitorare (rifiuti, carta, energia, superfici occupate, consumi idrici, spazi e volumi occupati, ecc.) di elaborare un output rilasciato in un formato standard formalizzato coerentemente con i GRI Standards. Le attività oggetto di misura sono in parte obbligatorie per legge (misura dei consumi elettrici e gestione dei rifiuti, per esempio) ed in parte sono basate sulla buona gestione operativa degli obiettivi specifici in coerenza con la mission aziendale. Entrambe le dimensioni ovviamente partecipano alla valutazione complessiva della performance in un'ottica di standardizzazione e di analisi. L'output prodotto viene valorizzato sia per orientare le scelte operative sui processi aziendali gestiti (introducendo anche la prospettiva della misura dell'impatto aziendale generato) sia per rendicontare le performance in termini di diminuzione dell'impatto ambientale.

La "Rosa della Sostenibilità" è oggetto di periodico aggiornamento ed adeguamento, in un'ottica di miglioramento continuo, in funzione dell'evolversi degli obiettivi strategici ed aziendali e dei fenomeni osservati.

Nel corso del 2019 è inoltre stato attivato un processo finalizzato alla strutturazione di un Sistema di Gestione Ambientale, conforme a ISO 14001:2015, al fine di continuare il processo di miglioramento continuo intrapreso e valorizzando al massimo il modello di monitoraggio in corso di applicazione.

Per ragioni connesse alla attuale configurazione dei sistemi di gestione, monitoraggio e rendicontazione interni, i dati relativi agli aspetti ambientali connessi direttamente alla attività di business del GSE sono riportati con riferimento al perimetro di Gruppo, salvo ove specificamente segnalato.

3.3.1 Utilizzo dei materiali

La strategia del Gruppo in ottica di riduzione dell'impatto ambientale ha generato iniziative volte soprattutto all'attenzione verso i materiali rinnovabili e riciclati, quali ad esempio l'uso di carta di diversa grammatura. Nell'anno 2019 poi si è aggiunta anche la contabilizzazione di dettaglio dell'uso della plastica in ottica di riduzione, per esempio, del suo utilizzo "usa-e-getta".

Il consumo di materiali è un punto di attenzione del Gruppo, che ha rafforzato il suo focus sul tema nel corso dell'anno 2019. Nonostante l'impegno costante nella riduzione del consumo di carta e di toner, alcuni aspetti di aumento del personale e di riorganizzazione aziendale hanno portato ad un

aumento dei fabbisogni ed alla necessità di ri-emissione massiva di documenti con relativo aumento del consumo generale di toner (+13%) e di carta (+3%). Tale ultimo impatto in particolare risulta tuttavia mitigato da un uso significativo di carta riciclata (+652%), come riportato nella sezione di seguito dedicata ai "Materiali riciclati che provengono da riciclo".

CONSUMO DI MATERIALI

	UdM	Anno			Variazione	
		2019	2018	2017	2018-2019	2017-2018
Carta	kg	18.147	17.620	18.500	+3,0%	-4,8%
Toner	kg	830	729	-	+13%	
Prodotti cartacei (per es., cartelline, biglietti da visita, bicchieri, buste, quotidiani e riviste acquistate)	kg	20.134	13.700	5.100	47,0%	168,6%
Prodotti di plastica	kg	1.743	-	-		

MATERIALI RICICLATI CHE PROVENGONO DA RICICLO

	UdM	Anno			Variazione	
		2019	2018	2017	2018-2019	2017-2018
Carta riciclata di diversa grammatura	kg	309,4	47,4	-	+652%	n.a.

PROGETTO "GSE PLASTIC FREE"

Per rispondere al dovere assunto dal nostro Paese di adempiere agli obiettivi dell'Agenda 2030, il GSE ha sviluppato, nel corso del 2019, azioni e iniziative per far diventare l'azienda completamente "Plastic Free", eliminando l'utilizzo di qualsiasi oggetto di plastica monouso (bottiglie, piatti, posate, contenitori da asporto, ecc.) all'interno delle sedi del GSE, e non solo.



2 tonnellate
di plastica in meno



11 tonnellate
di CO₂ risparmiate

Il progetto ha portato il tema del "Plastic Free" nel quotidiano aziendale e, attraverso una serie di azioni, sempre caratterizzate dall'interazione e dal coinvolgimento attivo di tutte le risorse GSE, lo ha reso parte integrante della cultura aziendale.

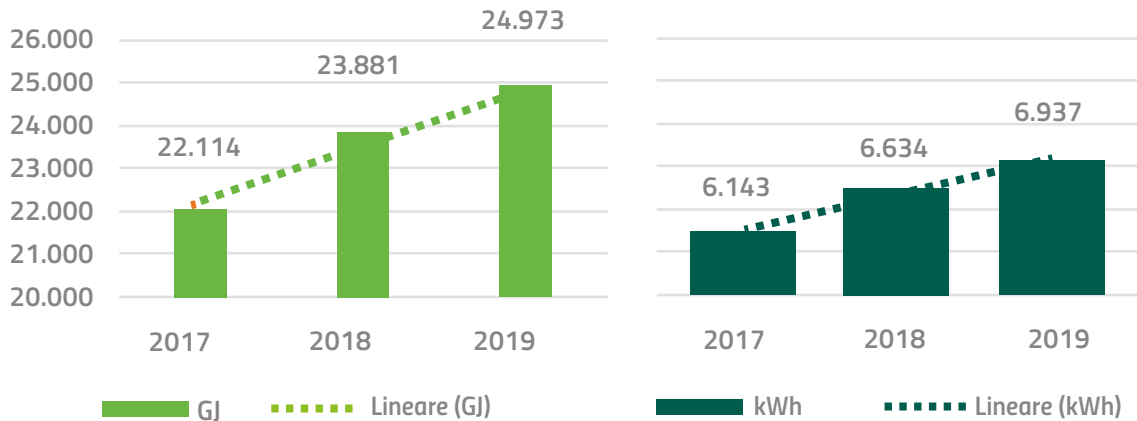
Il progetto ha previsto, tra le altre cose, una costante attività di comunicazione con news, banner ed immagini pubblicate periodicamente sulla intranet aziendale. Sono stati anche realizzati un video per illustrare i principali esiti derivanti dall'iniziativa ed una survey interna rivolta a tutta la popolazione aziendale. La survey è stata condotta con lo scopo di comprendere il livello di gradimento dell'iniziativa realizzata, quali sono stati gli aspetti che i dipendenti hanno maggiormente apprezzato e quali possono essere le iniziative da implementare in futuro per promuovere comportamenti sempre più sostenibili. La partecipazione è stata importante, a dimostrazione del forte interesse e del livello di engagement della popolazione aziendale sul tema.

3.3.2 I consumi di risorse

L'energia elettrica costituisce la principale dimensione di consumo di risorse, attualmente fornita da rete e anche autoprodotta tramite impianto fotovoltaico di proprietà GSE. Il modello di monitoraggio in essere quindi ha permesso di raccogliere e valutare dati preziosi per l'analisi della prestazione reale e dettagliata. Si rimanda alla rappresentazione grafica di seguito per il dettaglio dell'andamento di leggera crescita dovuto principalmente all'aumento del personale di Gruppo (da 940 lavoratori nell'anno 2018 a 1004 nell'anno 2019).

Si noti che parallelamente alla raccolta di misure nel corso del 2019 si è provveduto ad avviare l'attività di diagnosi energetica sullo stabile "Pilsudski, 124" che è in corso di completamento ed è stata completata nel 2020.

ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA IN RETE



Nota – Per il calcolo dei consumi di energia elettrica in GJ è stato utilizzato il fattore convenzionale (1 MWh pari a 3,6 GJ).

ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA IN RETE

	UdM	Anno			Variazione	
		2019	2018	2017	2018-2019	2017-2018
Totale energia elettrica acquistata dalla rete	MWh	6.937	6.634	6.143	+4.6%	8%
...da fonti rinnovabili	MWh	2.324	2.222	2.058	-	-
...da fonti non rinnovabili	MWh	4.613	4.411	4.085	-	-

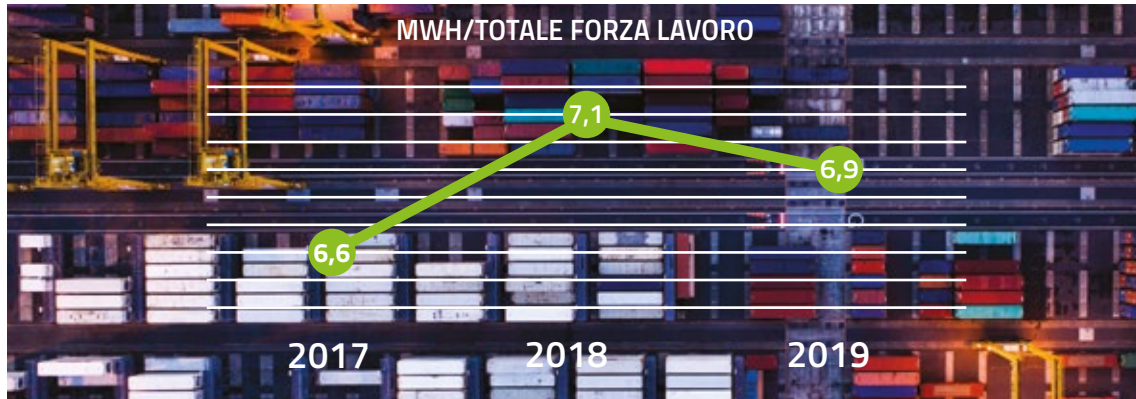
In relazione alla crescita del numero di lavoratori, l'impegno delle società del Gruppo verso la sostenibilità ambientale è evidente nel parametro relativo all'intensità energetica, cioè del contributo pro capite della forza lavoro al consumo di energia elettrica totale. L'andamento di tale indicatore, considerando l'anno 2019 rispetto all'anno 2018, evidenzia una diminuzione del 2,2%, dando soddisfazione allo sforzo profuso verso il risparmio di risorse e alla diminuzione dell'impatto ambientale di Gruppo in ottica di sostenibilità delle attività relative.

Dall'anno 2019, inoltre, il Gruppo sta provvedendo all'analisi dell'intensità energetica rapportandola al valore dei Full Time Equivalent (FTE) presenti nei locali aziendali, per poter determinare al meglio tale valore di intensità energetica in merito agli effettivi utenti della risorsa.

INTENSITÀ ENERGETICA

	UdM	Anno			Variazione	
		2019	2018	2017	2018-2019	2017-2018
Intensità energetica	MWh/totale forza lavoro (*)	6,9	7,1	6,6	-2,2%	7%

(*) Valore calcolato su lavoratori. Valore su FTE per anno 2019 = 5,6



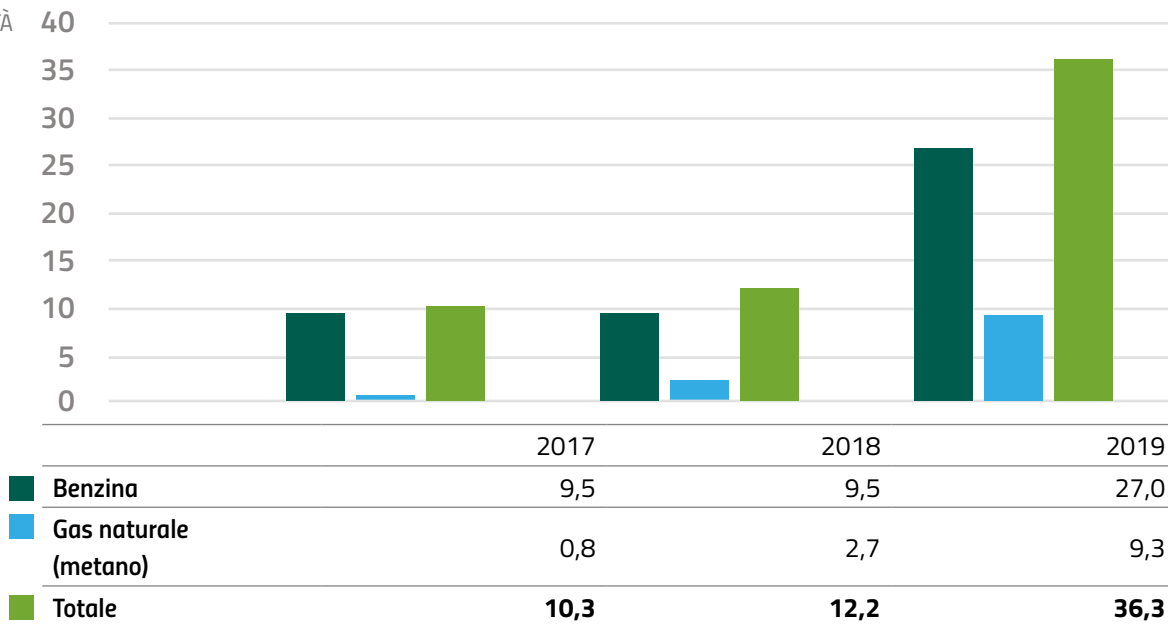
Con riferimento ad altri consumi di energia (combustibili), nel corso dell'anno 2019, non si è rilevata la necessità di rifornimento di gasolio del gruppo elettrogeno di emergenza.

	UdM	Anno			Variazione	
		2019	2018	2017	2018-2019	2017-2018
Gasolio per gruppo elettrogeno	t	-	1,327	-	-100%	+100%

Relativamente al consumo di combustibile, rileva come particolarmente significativa la variazione dei consumi nel tempo riferita principalmente all'aumento di popolazione aziendale nel 2019 e all'incremento delle attività di verifica sul territorio.

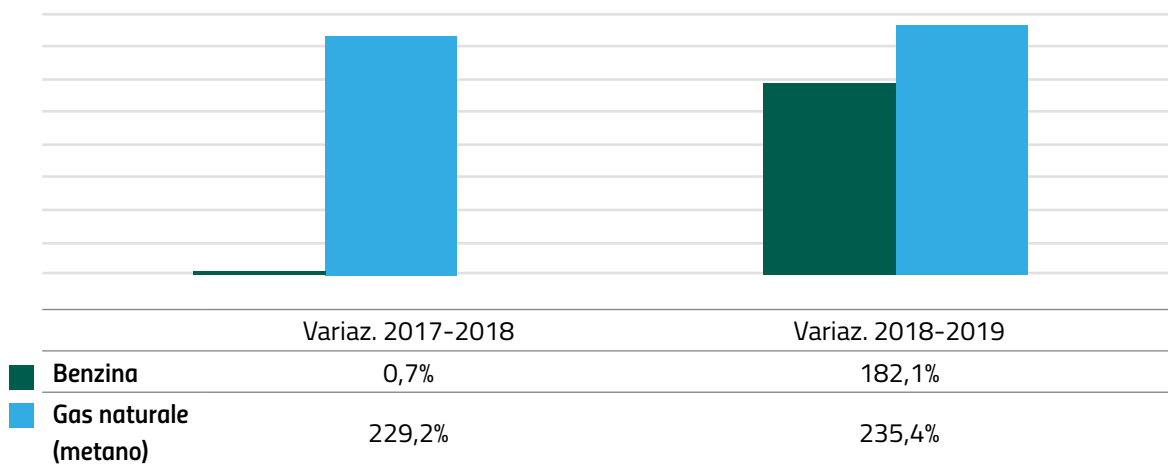
	UdM	Anno			Variazione	
		2019	2018	2017	2018-2019	2017-2018
Benzina	t	0,63	0,22	0,22	182,1%	0,7%
Gas naturale (metano per autotrazione)	m ³	265,0	79,0	24,0	235,4%	229,2%

Nel dettaglio, ciò incide sul volume del gasolio, della benzina e del gas naturale (metano) che presentano un aumento dell'impatto, comunque molto limitato in termini assoluti, dovuto principalmente a un maggior uso del mezzo aziendale. In merito, risultano già in fase di analisi e di formulazione soluzioni per l'efficientamento della mobilità, che vertano sull'ambito elettrico.

CONSUMI DI ENERGIA DA FONTE COMBUSTIBILE IN GJ

Nota – Per il calcolo dei consumi in GJ sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati da ISPRA “Tabella parametri standard nazionali” comprensivi di dati aggiornati al 2018.

Relativamente alla mobilità, la variazione dei consumi di combustibili può essere rappresentata come segue.

VARIAZIONI PERCENTUALI CONSUMI DA 2017 A 2019

Il trend dei consumi di energia, rappresentati in GJ, avvalorata l’impegno di riduzione dei consumi del GSE in materia.

Con riferimento ai consumi di acqua ed ai relativi scarichi, il trend assoluto può essere considerato sostanzialmente stabile con tendenza ad un leggero aumento (2,38%), a fronte però di un aumento della popolazione aziendale nel corso dell’anno 2019 pari a 60 persone. Non risulta altra fonte di emungimento che non sia l’acqua approvvigionata dalla rete degli acquedotti pubblici.

	UdM	Anno			Variazione	
		2019	2018	2017	2018-2019	2017-2018
Acqua prelevata	Litri	15.500	15.100	15.300	2,38%	-1,41%

Nota – In considerazione del fatto che i siti che ospitano le società del Gruppo presentino esclusivamente scarichi civili, si ritiene sufficiente il valore di acqua prelevata a rappresentazione della dimensione dell’uso dell’acqua dell’Organizzazione.

3.3.3 Le emissioni

L'andamento delle emissioni dirette di gas effetto serra (Scope 1) registrato per l'anno 2019 presenta in termini assoluti un trend di diminuzione, nonostante l'aumento del personale di 60 unità.

	UdM	Anno			Variazione	
		2019	2018	2017	2018-2019	2017-2018
Gasolio	tCO ₂ eq	0,00	4,19	0,00	-100,0%	-
Benzina	tCO ₂ eq	1,98	0,70	0,70	182,9%	0,0%
Gas naturale (metano)	tCO ₂ eq	0,523	0,156	0,47	235,3%	231,9%
Totale emissioni dirette	tCO ₂ eq	2,50	5,04	0,74	-50,4%	577,6%

Nota – Per il calcolo delle emissioni da consumi di gasolio, benzina e gas naturale sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati da ISPRA "Tabella parametri standard nazionali" comprensivi di dati aggiornati al 2018.

In ambito di emissioni indirette di gas effetto serra (Scope2), la prestazione energetica delle società del Gruppo risulta allineata in leggero aumento del 4,6%, presentando per la variazione dell'anno 2019 rispetto all'anno 2018 quale risultante della maggior presenza di personale, come espresso nelle sezioni precedenti.

	UdM	Anno			Variazione	
		2019	2018	2017	2018-2019	2017-2018
Totale energia elettrica acquistata dalla rete	tCO ₂ eq	2.490,39	2.381,51	2.205,30	4,6%	8%

Nota – Per il calcolo delle emissioni da consumi di energia elettrica è stato utilizzato il fattore di emissione fornito da Terna (comprensivo di dati aggiornati al 2017).

La dimensione riferibile invece ai viaggi per trasferte di lavoro del personale del Gruppo (altre emissioni indirette di gas a effetto serra - Scope 3), rileva:

- una diminuzione importante dell'uso di auto personali per missione (valore azzerato) a favore di un uso più massivo del treno;
- una diminuzione significativa delle emissioni dovute a voli domestici di tratta minore di 1.600 km;
- un aumento dei voli a lunga percorrenza derivato dalla presenza istituzionale ad eventi internazionali nel corso dell'anno 2019.

	UdM	Anno			Variazione	
		2019	2018	2017	2018-2019	2017-2018
Viaggi di lavoro:						
Auto personali per missione	tCO ₂ eq	24,6	8,79	19,17	180,0%	-54,2%
Treni	tCO ₂ eq	35,0	29,27	30,12	19,6%	-2,8%
Voli domestici (<500 km)	tCO ₂ eq	26,4	27,77	48,12	-4,9%	-42,3%
Voli a breve percorrenza (500<x<1.600 km)	tCO ₂ eq	32,3	42,80	24,76	-24,6%	72,9%
Voli a lunga percorrenza (>1.600 km)	tCO ₂ eq	50,8	19,11	39,22	165,7%	-51,3%
Totale altre emissioni indirette (viaggi di lavoro)	tCO ₂ eq	169,04	127,74	161,38	32,3%	-20,8%

Nota – Il contributo di ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x) e altre emissioni non risulta significativo per le finalità del calcolo.

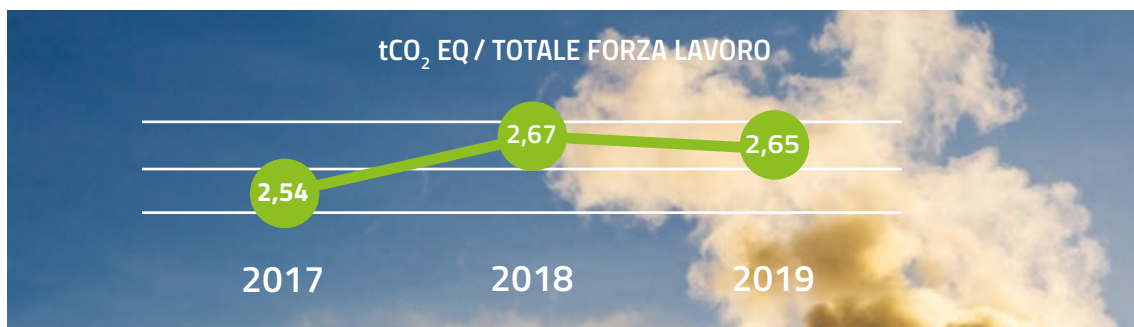
Il valore totale delle emissioni di gas serra per l'anno 2019 fornisce il quadro generale dell'attenzione alla materia. Si registra un leggero aumento rispetto all'anno 2018, dovuto, come citato, all'aumento del personale e della presenza ad incontri di rappresentanza periodici.

	UdM	Anno			Variazione	
		2019	2018	2017	2018-2019	2017-2018
Totale emissioni gas serra	tCO ₂ eq	2.661,93	2.514,30	2.367,42	5,9%	6,2%

In materia di intensità di emissioni di gas a effetto serra (GHG) è rilevante analizzare, analogamente a quanto analizzato in merito all'intensità energetica, l'impatto della popolazione aziendale sul complessivo delle emissioni, siano esse definite come dirette (Scope 1, cioè relative a gasolio, benzina, gas naturale), indirette (Scope 2, cioè conseguenti al consumo di energia elettrica) e altre emissioni indirette (Scope 3, cioè inerenti ad altre emissioni significative, quali NO_x per esempio). L'andamento della prestazione risulta tuttavia in lieve miglioramento nell'anno 2019, rispetto all'anno 2018 (-0,7%).

	UdM	Anno			Variazione	
		2019	2018	2017	2018-2019	2017-2018
Intensità di emissioni di gas effetto serra	tCO ₂ eq/ totale forza lavoro	2,65	2,67	2,54	-0,7%	5,1%

Nota – Valore calcolato su lavoratori. Valore su FTE per anno 2019 = 2,14.



LA MOBILITÀ SOSTENIBILE DEL GSE

La mobilità sostenibile rappresenta uno dei vettori per rilanciare la lotta al cambiamento climatico e, più in generale, il percorso di decarbonizzazione intrapreso a livello europeo. In quest'ottica anche il GSE vuole essere parte attiva del cambiamento. La Società ha avviato una politica di riduzione delle emissioni che ha dimostrato come una miglior organizzazione della mobilità aziendale possa contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico.

Il GSE non è solo nella promozione di questo nuovo modo di vivere la mobilità urbana; infatti sono sempre più numerose le aziende attente all'impatto ambientale degli spostamenti casa-lavoro dei propri dipendenti. Tragitti che oggi possono essere affrontati con molte alternative green più sostenibili e meno impattanti a livello ambientale.

Si rinnova dunque anche nel 2019 l'impegno del GSE a promuovere un mix di soluzioni alternative all'uso dell'auto privata. Trasporto pubblico, car pooling, mobilità "dolce" (ciclopedonale) e veicoli a basso impatto ambientale: il tutto per rendere i trasferimenti di chi lavora al GSE ambientalmente sostenibili ed energeticamente più efficienti.

Il Piano di Mobilità Aziendale, elaborato in seguito alle analisi emerse dal questionario sugli spostamenti casa-lavoro somministrato a tutti i dipendenti a novembre e approvato dall'Amministratore Delegato, è stato infine approvato da Roma servizi per la Mobilità (Società di Roma Capitale incaricata di ricoprire il ruolo di Mobility Manager di Area di Roma) quale impegno dell'Azienda nei confronti della nostra città.

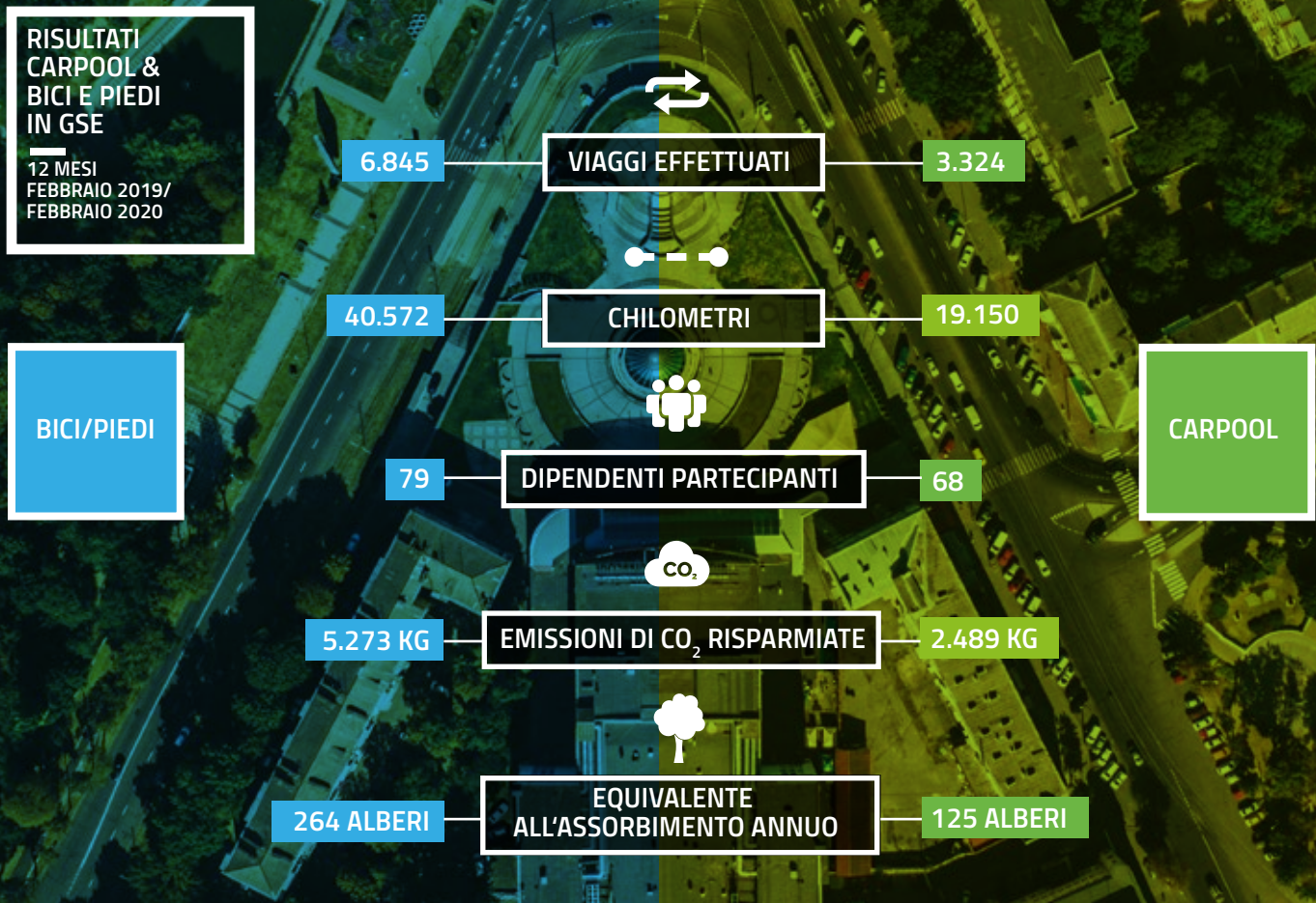
Mediante la figura del Mobility Manager del GSE, che osserva l'evoluzione dei bisogni di mobilità dei dipendenti e individua le soluzioni più opportune ed efficaci allo sviluppo della mobilità sostenibile del GSE, si è avviato un dialogo fattivo con Roma Servizi per la Mobilità e i Mobility Manager delle altre aziende romane con l'obiettivo di portare l'attenzione, nei tavoli di discussione, sulle esigenze della nostra Azienda e dare un contributo concreto allo sviluppo di iniziative per la diffusione di car sharing, car pooling, ecc.

Attraverso l'attivazione del servizio di car pooling aziendale e l'adozione di una App dedicata, sono stati messi in contatto i dipendenti disponibili a condividere gli spostamenti casa-lavoro nelle medesime fasce orarie, riducendo così l'uso di mezzi a motore. L'App ha permesso non solo di fornire uno strumento di mobilità sostenibile, ma anche di certificare i risultati in tempo reale, sia in termini di risparmio energetico che di riduzione dell'impatto ambientale.

Tale servizio funziona ottimizzando il "coefficiente di riempimento" delle auto, senza investimenti infrastrutturali, con un beneficio immediato, tangibile e verificabile per il GSE.

I buoni risultati dell'iniziativa confermano l'interesse verso questa modalità di spostamento alternativa oltre che la grande sensibilità di tutti i dipendenti per la mobilità sostenibile.

Non solo, l'App permette di registrare anche gli spostamenti casa-lavoro effettuati in bici e a piedi, certificando i km percorsi e la riduzione di CO₂.



3.3.4 La gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti risulta un tema delicato e di gran rilevanza di impatto ambientale per il Gruppo. Impegno in tal senso è stato profuso nel tempo nel miglioramento della razionalizzazione dei rifiuti e del recupero/riutilizzo degli stessi quando possibile. I risultati di tali attività hanno portato ad una variazione significativa della generazione di rifiuti speciali pericolosi nel contesto del GSE. Il valore dell'anno 2019, benché relativo ad un aumento, non va considerato come una flessione verso la prestazione attesa, ma un passo obbligato in relazione ad interventi di manutenzione prescrittivi per sostituzione di batterie per UPS.

	UdM	Anno			Variazione	
		2019	2018	2017	2018-2019	2017-2018
Rifiuti:						
Pericolosi (*)	kg	940,49	13.068,00	50,00	-92,8%	26.036,0% (**)
Non pericolosi (*)	kg	25.551,33	15.730,00	31.414,00	62,4%	-49,9%
Totale rifiuti prodotti	kg	26.491,82	28.798,00	31.464,00	-8,0%	-8,5%

(*) Dato riferibile unicamente al GSE.

(**) Valore dovuto all'esigenza prescrittiva di manutenzione a UPS con relativo cambio di batterie

3.4 L'IMPEGNO ISTITUZIONALE DEL GSE

Il GSE svolge una importante attività di carattere istituzionale a supporto della Pubblica Amministrazione centrale, degli Enti locali e dei principali attori istituzionali, tra cui le Regioni e i Comuni. Le iniziative di carattere istituzionale curate dal GSE hanno permesso di favorire e sviluppare il dialogo con le istituzioni di riferimento e gli stakeholder di settore, perseguendo in maniera sinergica gli interessi societari e gli obiettivi nazionali rivolti alla promozione della sostenibilità. Tale dialogo ha avuto lo scopo, laddove se n'è ravvisata l'opportunità, di cristallizzare all'interno di cornici istituzionali, quali accordi di collaborazione, protocolli d'intesa e convenzioni, le modalità per l'erogazione di servizi abilitanti la realizzazione d'interventi necessari alla transizione energetica, la fornitura e lo scambio di informazioni e dati, l'elaborazione di studi e scenari, nonché lo svolgimento di attività di formazione e informazione dedicata. La sinergia con enti locali, quali Regioni e Comuni, ha permesso di mettere a sistema le attività del GSE con le politiche adottate sul territorio, favorendo, al contempo, una fattiva collaborazione per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, lo sviluppo della mobilità sostenibile, l'incremento dell'autoconsumo energetico, nonché l'avvio di iniziative formative sui temi della sostenibilità ambientale.

AGIRE SOSTENIBILE

COLLABORAZIONE CON LA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (RUS) E CON LA CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE (CRUI)

Il GSE ha avviato un dialogo istituzionale con la RUS e con la CRUI con l'obiettivo di rafforzare la funzione didattica delle Università italiane nel solco della sostenibilità, contribuire alla crescita delle nuove generazioni, creare nuove figure professionali qualificate di Ateneo e favorire la diffusione della cultura della sostenibilità. La promozione dello sviluppo sostenibile, infatti, passa anche attraverso il sostegno e lo stimolo alla ricerca applicata, al progresso tecnologico e alla formazione-informazione sulle tematiche delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. Ed è per questo che il GSE ha inteso sviluppare ulteriormente la propria dimensione formativa/educativa negli Istituti di Ricerca e negli Atenei italiani, supportandoli anche nella riqualificazione energetica del proprio patrimonio immobiliare. Nell'ambito del suddetto dialogo istituzionale, il GSE, unitamente ad alcuni dei principali player nazionali ed internazionali del settore energetico, è entrato a far parte, dal 2019, dell'Advisory Board dell'Energy Center del Politecnico di Torino, che promuove iniziative e progetti di supporto alle Pubbliche Amministrazioni e agli Enti nazionali/transnazionali sulle politiche e tecnologie energetiche da adottare. Tale sinergia permetterà di avviare un dialogo sistemico con i numerosi Atenei del network della RUS, dislocati sull'intero territorio nazionale, consentendo al GSE di recepire le esigenze delle singole Università e farne anche oggetto di confronto con le Amministrazioni regionali nel processo di definizione delle politiche energetiche.

3.4.1 Studi e supporto tecnico-istituzionale

La valutazione tecnica, ex ante ed ex post, degli effetti delle misure normative e regolatorie è una prassi fondamentale per disegnare, valutare, e correggere le politiche energetico-ambientali ed è uno dei terreni di fattiva collaborazione tra il GSE, il MiSE e il MATTM. In questo ambito il GSE produce studi sugli impianti a fonti rinnovabili, sugli interventi di efficienza energetica, sull'evoluzione del sistema energetico, sugli strumenti di promozione dello sviluppo sostenibile e sulla relativa analisi di impatto in termini di efficacia, efficienza, costi e benefici.

In tema di collaborazione istituzionale e supporto tecnico ai Ministeri, uno dei fronti che ha tenuto più impegnato il GSE nel 2019 è stata la partecipazione al gruppo di lavoro istituzionale che ha predisposto la versione definitiva del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, insieme al Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero delle Infrastrutture, RSE, ISPRA, ENEA e il Politecnico di Milano. Il GSE, inoltre, ha affiancato il MiSE e il MATTM nella partecipazione al working group on National Energy and Climate Plans con la Commissione Europea e negli incontri bilaterali avuti con vari Stati (per es., Malta, Croazia, Slovenia, Ungheria).

Nel corso del 2019 il GSE ha collaborato con il MiSE nella fase di analisi degli esiti della consultazione pubblica sulla proposta di PNIEC, aperta all'eterogenea platea di stakeholder, che annovera cittadini, associazioni di categoria, esperti del settore energetico-ambientale, mondo universitario, Regioni ed altri enti locali. Gli esiti di questa consultazione pubblica hanno contribuito al fine tuning della definizione in itinere dei contenuti del Piano, rappresentando al contempo un proficuo canale di ascolto delle istanze emergenti bottom up e una concreta azione di partecipazione condivisa e collettiva nel disegno delle strategie energetico-climatiche future del nostro Paese.

Nel 2019 è proseguito il monitoraggio dei costi e dei principali indicatori finanziari delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili. Per l'eolico, ad esempio, è stato condotto un approfondimento sull'evoluzione del mercato in Italia, "Wind energy in Italy: recent trends", all'interno del Meeting IEA "Wind Task 11 Topical Expert - Wind Plant Decommissioning, Repowering, Recycling", in cui sono stati valutati, tra gli altri aspetti tecnologici e di performance, i costi di investimento e le spese per gli interventi di esercizio e manutenzione alla luce dell'evoluzione della capacità installata, con uno sguardo agli scenari di repowering futuri. Anche il settore fotovoltaico è stato oggetto di analisi con diverse finalità.

L'impegno del GSE in ambito internazionale, a supporto delle istituzioni, si concretizza da tempo, ad esempio, nella partecipazione a gruppi di lavoro e progetti volti all'approfondimento, allo studio e alla condivisione di esperienze in materia di fonti rinnovabili, efficienza energetica e certificazione del mix energetico. Nel 2019 il GSE è stato impegnato, a supporto del Ministero dello Sviluppo Economico, nel gruppo di lavoro sui Piani Energia e Clima con gli altri Stati membri e la Commissione Europea.

Altro contesto in cui il GSE ha lavorato è quello relativo al progetto comunitario Concerted Action on the implementation of the RES directive (CA-RES), finanziato dalla CE, che si pone come obiettivo principale quello di definire lo stato dell'arte nell'implementazione della Direttiva 28/2009/CE in materia di fonti rinnovabili e far dialogare gli Stati membri (e anche Islanda e Norvegia), in modo da facilitare lo scambio di buone pratiche, la condivisione di interpretazioni normative, esperienze e soluzioni efficaci a problemi comuni per il raggiungimento degli obiettivi comunitari. Su mandato del MiSE, dal 2009 il GSE è stato chiamato a rappresentare l'Italia in qualità di contracting partner del progetto e a svolgere il ruolo di national contact point.

L'impegno istituzionale del GSE si è concretizzato anche attraverso la collaborazione con ENEA sulle iniziative correlate alla Concerted Action for the Energy Efficiency Directive (CA-EED). La CA-EED è il progetto europeo che mira a favorire la completa attuazione della Direttiva europea sull'efficienza energetica 2012/27/UE in tutti gli Stati membri e il raggiungimento degli obiettivi comunitari settoriali, attraverso lo scambio di buone pratiche, la condivisione di interpretazioni normative e di modalità attuative. La partecipazione del GSE alle iniziative della CA-EED ha permesso di rappresentare le attività e i risultati perseguiti dall'Italia nell'ambito degli schemi obbligatori di efficienza energetica e della valutazione del potenziale di applicazione della CAR nonché del teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti (artt. 7 e 14 della Direttiva 2012/27/UE).

Con riferimento ai biocarburanti, il GSE partecipa, su indicazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a Refurec (Renewable fuels regulators club), gruppo di lavoro che riunisce i soggetti che nei Paesi europei attuano le politiche in materia di mobilità sostenibile. Nel 2019 si sono tenute due riunioni plenarie, in cui i partecipanti hanno condiviso, anche con i funzionari della

Commissione presenti, difficoltà, interpretazioni ed esperienze relative all'applicazione della normativa europea, in particolare la Direttiva 2009/28/CE e la Direttiva 2015/652/CE. Il dibattito, inoltre, si è concentrato sulla prossima implementazione del Pacchetto di norme Clean Energy for all European, che detta le regole per lo sviluppo del settore fino al 2030.

3.4.2 La produzione statistica e il monitoraggio degli obiettivi sulle fonti rinnovabili

Il GSE svolge da anni un ruolo di primo piano, in Italia, nella produzione statistica sulle fonti rinnovabili di energia (FER). Nel corso del 2019, con la pubblicazione di Rapporti, Note di approfondimento, dati online, ecc., l'azienda ha offerto al pubblico e agli stakeholder dati ufficiali e aggiornati sulla diffusione delle FER nei settori elettrico, termico e trasporti, in un quadro di definizioni e metodi di rilevazione armonizzato a livello internazionale.

**GSE È TITOLARE
DI 7 LAVORI
STATISTICI
INCLUSI
NEL SISTAN**

Nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (Sistan), la rete degli Enti e delle Istituzioni che forniscono al Paese l'informazione statistica ufficiale, il GSE è titolare di 7 lavori statistici inclusi nel Programma Statistico Nazionale; nell'ambito del Sistema Statistico Europeo, invece, è responsabile per l'Italia della trasmissione ad Eurostat di 4 dataset su temi legati all'energia. I componenti dell'Ufficio di Statistica collaborano o partecipano regolarmente a tavoli di lavoro con esperti di altre Istituzioni (Istat, Terna, Enea, Ispra, RSE, Eurostat, ecc.) su molteplici temi connessi ai sistemi energetici e all'evoluzione delle statistiche energetiche.

Con riferimento al settore elettrico, il GSE rileva i dati relativi a oltre 870.000 impianti fotovoltaici diffusi sul territorio nazionale; la rilevazione è sviluppata sulla base delle informazioni contenute nei registri amministrativi gestiti dal GSE per i propri compiti istituzionali (erogazione di incentivi, fornitura di servizi energetici, ecc.). Nel settore termico, invece, il GSE rileva tutti i possibili impieghi di fonti rinnovabili: la fonte solare (attraverso collettori solari termici), la fonte geotermica, le biomasse (solide, liquide, gassose, compresa la frazione rinnovabile dei rifiuti) e le pompe di calore. Nel settore dei trasporti, infine, il GSE produce i dati ufficiali nazionali sui biocarburanti a partire dagli archivi aziendali sul sistema di immissione in consumo, gestito dallo stesso GSE.

I risultati principali delle attività statistiche del GSE sono diffusi sul sito istituzionale della Società; dalla sezione "Statistiche"; in particolare, è possibile accedere a tutte le pubblicazioni statistiche, nonché consultare e scaricare dati.

Oltre alla produzione statistica ordinaria, ai sensi del D.Lgs. 28/2011, del D.M. 14 gennaio 2012 e del D.M. 11 maggio 2015, il GSE monitora annualmente il grado di raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali di consumo di energia da FER. I primi, in particolare, sono fissati per l'Italia dalla Direttiva 2009/28/CE e dal Piano di Azione Nazionale per le energie rinnovabili (PAN); gli obiettivi regionali, invece, dal D.M. 15 marzo 2012 (Burden sharing). I risultati dell'attività di monitoraggio a livello nazionale e regionale sono consultabili e scaricabili nella sezione "Monitoraggio FER" del sito istituzionale GSE.

La tabella che segue, ad esempio, presenta i risultati principali dell'attività di monitoraggio delle FER a livello nazionale. Come si può osservare, in Italia le fonti rinnovabili di energia trovano ampia diffusione sia per la produzione di energia elettrica, sia per la produzione di calore (settore termico), sia infine in forma di biocarburanti (settore dei trasporti). Secondo stime preliminari GSE, nel 2019 la quota dei consumi complessivi di energia coperta da FER dovrebbe attestarsi al 18,2%; se confermato dai dati definitivi, si tratterebbe di un valore superiore, per il sesto anno consecutivo, al target al 2020 fissato per l'Italia dalla Direttiva 2009/28/CE (17%).

CONSUMI FINALI LORDI DI ENERGIA IN ITALIA (MTEP)

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019*
CFL FER - Settore Elettrico	8,9	9,2	9,4	9,5	9,7	9,7	9,9
CFL FER - Settore Termico	10,6	9,9	10,7	10,5	11,2	10,7	10,9
CFL FER - Settore Trasporti	1,3	1,1	1,2	1,0	1,1	1,2	1,3
Consumi finali lordi di energia da FER	20,7	20,2	21,3	21,1	22,0	21,6	22,0
Consumi finali lordi di energia (CFL)	123,9	118,5	121,5	121,1	120,4	121,5	120,8
Quota dei CFL coperta da FER	16,7%	17,1%	17,5%	17,4%	18,3%	17,8%	18,2%

(*) *Stime preliminari*

Fonte: GSE

Tra le produzioni di maggiore rilievo statistico figura, inoltre, il sistema informativo territoriale Atlaimpianti, entrato in esercizio nel febbraio 2017 come evoluzione dei portali cartografici Atlasole e Atlavento. Si tratta di un atlante interattivo che permette di consultare dati sugli impianti di produzione di energia elettrica e termica incentivati dal GSE, a partire dall'ubicazione sul territorio nazionale. Il portale consente due distinti approcci di consultazione: con la navigazione cartografica si possono attivare una o più mappe tematiche (layer) che rappresentano impianti sulla base della fonte utilizzata o della convenzione stipulata; con la navigazione informativa, invece, si interrogano singolarmente le schede degli impianti per ottenerne caratteristiche tecniche, ubicazione, ecc. Il numero degli impianti censiti da Atlaimpianti a fine 2019 si attesta intorno a 790.000 unità elettriche e 200.000 unità termiche. Attualmente il sistema include la maggioranza degli impianti che hanno ad oggi rapporti in essere col GSE; sono tuttavia in corso ulteriori sviluppi per includere analisi settoriali con diversi livelli di profondità territoriale e per estendere le funzionalità del portale.

3.4.3 La partecipazione ai progetti internazionali

L'impegno del GSE in ambito internazionale, a supporto delle istituzioni, si concretizza da tempo, ad esempio, nella partecipazione a gruppi di lavoro e progetti volti all'approfondimento, allo studio ed alla condivisione di esperienze in materia di fonti rinnovabili, efficienza energetica e certificazione del mix energetico.

IRENA

Il GSE ha partecipato attivamente ai Consigli di IRENA svoltisi nel corso del 2019, in qualità di focal point tecnico nazionale, e ha anche aderito – d'intesa con il MAECI e il MiSE – alla Clean Energy Ministerial's (CEM's) Campaign on Long-term Scenarios for the Clean Energy Transition (LTES). La campagna, in particolare, è finalizzata all'elaborazione di accurati modelli previsionali degli scenari energetici e a promuoverne un ampio impiego da parte dei decisori politici, per supportarli nelle scelte legislative mirate a favorire il processo di transizione energetica. In tale contesto il GSE offrirà contributi tecnico-specialistici (ad esempio, analisi e contributi ai report internazionali) e svolgerà attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi della Campagna LTES, anche alla luce della consolidata esperienza italiana nell'elaborazione di piani e scenari fra cui, di recente, il coordinamento per la formulazione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) al 2030, inviato all'attenzione della Commissione Europea a fine 2019.

IEA

Sul fronte IEA, il GSE ha partecipato alla Global Conference on Energy Efficiency a Dublino e ha preso parte alla Ministeriale di Parigi, presso la IEA, nel corso della quale ha ricevuto anche la richiesta di partecipazione ai lavori dell’Agenzia per l’Energia Nucleare (NEA) dell’OCSE.

Si è consolidato l’impegno nell’ambito del Working Party on Renewable Energy Technology (c.d. REWP), piattaforma di dialogo tra i governi dei Paesi membri dell’IEA su aspetti rilevanti per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e la loro integrazione nel mercato energetico. È proseguito l’impegno nell’ambito dei Technology Collaboration Programme (TCP), ai quali il GSE partecipa in maniera diretta (fotovoltaico, bioenergie, maree e moto ondoso) o tramite la propria controllata RSE (smart grids). Il GSE rappresenta l’Italia in qualità di contracting party nei Comitati Esecutivi di due TCP: Bioenergy e Ocean Energy System. Si tratta di collaborazioni internazionali che si pongono l’obiettivo di condividere lo stato di sviluppo dei settori e studi e progetti pilota relativi allo sfruttamento delle tecnologie; il GSE predispose annualmente un country report su questa tecnologia. Il GSE ha proseguito l’intensa partecipazione al Photovoltaic Power System Programme (PVPS) della IEA, producendo numerosi output, in particolare nell’ambito del Task 1 - Strategic PV Analysis & Outreach e del Task 15 - Enabling Framework for the Development of BIPV - Building Integrated. Sul fronte dell’eolico, il GSE ha partecipato anche nel 2019 al Task 11 “Wind Technology exchange” dell’IEA, ospitando anche un evento nel mese di novembre, relativo a “Decommissioning, repowering, recycling”.

AIB

Nel 2019 il GSE ha continuato a essere presente anche nell’Association of Issuing Bodies (AIB), associazione internazionale no-profit che promuove l’utilizzo del sistema standard di certificazione dell’energia EECS - European Energy Certificate System, cui aderiscono 21 Paesi dell’UE, oltre a Norvegia, Islanda e Svizzera.

Il GSE ha avviato una serie di attività – in coordinamento con il MISE e previa ricerca svolta congiuntamente ad APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea), ENEA e RSE – mirate a individuare i principali bandi, europei e internazionali, di interesse per il GSE, al fine di sviluppare progetti nell’ambito della sostenibilità ambientale e dell’efficienza energetica.

A tale riguardo, il GSE ha partecipato alle call per quattro progetti europei e ha avviato un quinto progetto di Twinning, presentato formalmente alla fine di gennaio 2020:

- progetti PLANNING e MEDREC, inseriti nell’ambito del programma comunitario ENI CBC-MED, volto a rafforzare la collaborazione fra i Paesi del Mediterraneo, con particolar riferimento a quelli della sponda meridionale;
- progetto COMETOHELP presentato in ambito Horizon 2020 e volto alla riduzione della povertà energetica delle famiglie attraverso l’avvio di azioni innovative, quali lo sviluppo di un sistema di geo-localizzazione di circa 10.000 famiglie e l’introduzione di un tutor energetico di prossimità, a diretto contatto con le realtà familiari in condizioni di disagio energetico. Il progetto è stato sviluppato dal GSE con ENEA, il Comune di Savona e la Municipalità di Barcellona (Spagna), con il supporto del Comune di Porto Torres;
- progetto FinancASSIST - HEAnce presentato in ambito Horizon 2020 e volto a predisporre meccanismi di sostegno finanziario per le famiglie in condizione di povertà energetica e promuoverne l’adozione futura, nonché sostenere la diffusione e la replicabilità dei regimi di sostegno non finanziario esistenti. Inoltre, il progetto prevede la creazione di una “Alleanza per la povertà energetica” con tutti gli attori europei impegnati sul tema e di un “Knowledge Hub” online per raccogliere strumenti e buone pratiche per mitigare la povertà energetica.

Con riferimento ai progetti Twinning a carattere di assistenza tecnica, è stata sviluppata una proposta progettuale dedicata alla Georgia, Paese su cui l'Europa sta rivolgendo un'attenzione crescente in termini di investimenti, già membro dell'Energy Community e che intende dotarsi di un acquis settoriale sempre più in linea con quello comunitario. In tale ambito il GSE, in coordinamento con altre società del Gruppo, segnatamente AU e RSE, nonché con il contributo di ARERA, intende offrire supporto tecnico-specialistico (della durata di 30 mesi complessivi a fronte di un finanziamento pari a 1,5 mln€) per favorire la creazione di un assetto regolatorio e di mercati dell'energia elettrica e del gas allineati agli standard europei.

3.5 LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Consapevole del suo ruolo di attore di sistema e della sua capacità di influenzare i comportamenti delle aziende operanti nel settore energetico e non solo, e con l'obiettivo di essere da esempio e fornire ispirazione a coloro che interagiscono con l'Azienda lungo la sua catena di fornitura, il GSE non si limita a conformarsi alla normativa vigente in materia di contratti pubblici, ma cerca, in ogni occasione possibile, di spingersi oltre, utilizzando la gestione degli acquisti e la selezione e gestione delle relazioni con i fornitori come importante strumento di promozione della sostenibilità nel suo contesto economico di riferimento.

L'affidamento in appalto di lavori, forniture e servizi è regolato nel GSE dal Codice Etico e dal "Regolamento aziendale per la disciplina dei contratti di appalto di lavoro, servizi e fornitura", secondo i seguenti principi:



La pubblicità e la trasparenza permettono di prevenire la corruzione e i favoritismi, fenomeni negativi già sanzionati dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo (D.Lgs. 231/01), che rappresentano un obbligo per il GSE indipendentemente dalla procedura adottata. Il principio di economicità invece può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal Codice Etico, a criteri ispirati a esigenze sociali, alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile per il quale il GSE ha intrapreso la via degli "acquisti verdi" in coerenza con la propria missione aziendale e con l'impegno assunto di contribuire alla tutela dell'ambiente.

3.5.1 Gli acquisti

Il GSE affida gli appalti avvalendosi delle procedure consentite dalla vigente normativa in materia di

contratti pubblici. Tra gli strumenti di negoziazione utilizzati dal GSE ci sono quelli messi a disposizione dalla piattaforma della Consip che semplificano e rendono più rapide e trasparenti le procedure degli acquisti pubblici, attraverso la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Nel corso del 2019 sono stati stipulati 860 contratti con imprese appaltatrici, per un ammontare pari a circa 33 mln€, valore inferiore a quello degli anni 2018 e 2017. Tale diminuzione nel valore degli appalti relativi al 2019 è dovuta principalmente all'effetto di contratti pluriennali stipulati nei periodi precedenti e al generale contenimento dei costi voluto dalla Società.

Analizzando la distribuzione territoriale degli appaltatori si evidenzia che gli appaltatori esteri rappresentano solo l'1% del totale e gli appaltatori dislocati territorialmente nella Regione Lazio il 67% dei contratti "Italia" per numerosità.

VALORE COMPLESSIVO DELLE FORNITURE DI BENI, SERVIZI E PRESTAZIONI LAVORATIVE PER AREA GEOGRAFICA (MIGLIAIA DI EURO)

	2019	2018	2017
Italia	32.939	41.268	53.709
di cui locali	15.538	9.072	26.683
Estero	342	649	109
TOTALE	33.281	41.917	53.818

Nota – In funzione dell'ambito di operatività e della normativa applicabile in materia, per "fornitori locali" si intendono quelli con sede sociale nel Lazio.

La composizione di questi contratti evidenzia che il 70% dei contratti, per un totale di 598 contratti pari a quasi 5 milioni di euro di spesa, è relativo all'affidamento di incarichi legali per la difesa in giudizio.

Al netto degli incarichi legali per la difesa in giudizio, gli acquisti della Società sono distribuiti in forniture 23,39% (di cui il 16% per licenze software), servizi 70,23% (di cui il 13% per i corsi di formazione), lavori 0,38%.

Il valore complessivo delle forniture di beni, servizi e lavori registrato nel triennio 2017-2019 è schematizzato nelle tabelle a seguire.

VALORE COMPLESSIVO DI FORNITURE DI BENI, SERVIZI E LAVORI PER TIPOLOGIA DI APPALTO (MIGLIAIA DI EURO)

	2019	2018	2017
Lavori	623	676	526
Servizi	24.621	37.124	49.668
Forniture	8.037	4.117	3.624
TOTALE	33.281	41.917	53.818

In tutte le occasioni in cui è possibile farlo, il GSE effettua affidamenti valorizzando criteri ambientali, per una percentuale che nel 2019 arriva al 30% dell'importo degli affidamenti per forniture di beni, servizi e prestazioni lavorative al netto degli incarichi legali per la difesa in giudizio.

IMPORTO AFFIDAMENTO: TIENE CONTO DI PARAMETRI AMBIENTALI E DI SOSTENIBILITÀ

	Importo (migliaia €)	%
no	20.154	70,6
sì	8.380	29,4

LA PROMOZIONE DEGLI ACQUISTI VERDI

Il GSE, coerentemente con quanto stabilito dal PAN GPP (Piano Nazionale per il GPP), individua all'interno dei propri bandi i requisiti minimi per favorire l'implementazione di pratiche d'acquisto ecosostenibili. In particolare, il GSE, ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 50/16, è chiamato ad applicare i "criteri ambientali" in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ecocompatibili e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale. A tale proposito, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprio decreto, ha adottato i Criteri Ambientali Minimi o "CAM", che riportano alcune indicazioni generali volte a indirizzare l'ente verso una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti e forniscono "considerazioni ambientali" propriamente dette, collegate alle diverse fasi delle procedure di appalto.

I Criteri Ambientali Minimi definiti dal decreto sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara relativamente alle categorie di appalto con le quali si può conseguire l'efficienza energetica negli usi finali e la riduzione dell'uso di risorse naturali. A tale fine si segnala l'accordo del GSE per la fornitura di energia elettrica prodotta dalle fonti rinnovabili e l'acquisto di attrezzature elettriche ed elettroniche con marchio Energy Star. Inoltre, il GSE pone attenzione alla fornitura dei prodotti che vengono realizzati con materiale proveniente da foreste gestite correttamente dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, ne è un esempio l'acquisto della cancelleria e della carta etichettata FSC (Forest Stewardship Council).

Negli appalti dei lavori, il GSE privilegia l'impiego di materiali che provengono da impianti produttivi definiti come ecocompatibili, ossia che adottano una gestione compatibile con l'ambiente per l'utilizzo di energia, produzione di rifiuti o emissioni in atmosfera.

3.5.2 Il processo di qualifica dei fornitori

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, il GSE risponde alle proprie esigenze in termini di beni, servizi e forniture attivando, in tutti i casi in cui è previsto dalla legge, procedure di gara.

Il GSE qualifica le imprese che partecipano alle procedure di gara sopra soglia comunitaria, ovvero per il 2019 al di sopra di € 221.000, in ottemperanza della vigente normativa in materia di contratti pubblici e nel rispetto del Regolamento Interno. I requisiti di qualifica vengono indicati nel bando di gara e "[...] devono essere attinenti e proporzionali all'oggetto dell'appalto, tenendo presente l'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione [...]". I criteri di selezione che il GSE adotta per individuare gli operatori economici da interpellare, in ottemperanza ai principi di trasparenza, economicità, libera concorrenza, parità di trattamento e di non discriminazione tra i potenziali aspiranti concorrenti sono, a titolo indicativo, l'idoneità operativa rispetto alla prestazione, l'attinenza delle referenze presentate rispetto alle caratteristiche dell'appalto da affidare e a criteri ambientali.

Lo strumento principale utilizzato dal GSE per le gare sotto soglia comunitaria è il Mercato elettronico della PA (MePA) di Consip, il cui utilizzo permette di semplificare, rendendole più rapide e trasparenti, le procedure degli acquisti pubblici, attraverso la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. A tale strumento, il GSE affianca anche il ricorso all'Albo Fornitori, che consente di presentare e classificare i soggetti ritenuti più idonei per rispondere alle specifiche esigenze della Società. L'iscrizione all'Albo dura tre anni, a decorrere dalla data di ricezione della domanda, e può essere presentata, rinnovata o aggiornata in qualsiasi momento.

Laddove compatibile con l'oggetto dell'appalto, il GSE inserisce nella documentazione di gara la clausola sociale che permette di garantire i livelli occupazionali esistenti attraverso l'utilizzo prioritario, nell'espletamento del servizio, di lavoratori che già vi erano adibiti in qualità di dipendenti del

precedente appaltatore e, a condizione che il numero dei lavoratori e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione dell'impresa, con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste dall'impresa stessa. Per ridurre al minimo il rischio di infrazione dei diritti umani e del lavoro, a danno dei dipendenti delle imprese appaltatrici, in tutti i contratti di appalto il GSE inserisce una clausola che impone all'appaltatore il rispetto delle norme in tema di salute, sicurezza e igiene del lavoro, e, inoltre, verifica il rispetto degli obblighi contributivi attraverso la richiesta, agli organi competenti, del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il GSE, integrando i criteri sociali negli appalti pubblici, introduce all'articolo 34 "Conformità a standard sociali minimi" del Capitolato Generale d'Appalto che "[...] i beni/servizi/lavori oggetto del contratto d'appalto devono essere prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura, definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite [...]" contribuendo in tale modo a migliorare il soddisfacimento dei diritti umani e le condizioni di lavoro, stabilendo penalità proporzionali alla gravità delle violazioni contrattuali inerenti alla non conformità agli standard sociali minimi fino alla risoluzione del contratto.

L'APPLICAZIONE DELLA CLAUSOLA SOCIALE E DEGLI STANDARD SOCIALI MINIMI

Con l'obiettivo di rispettare il Codice Etico aziendale e promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, nel 2019 il GSE ha corrisposto le retribuzioni direttamente ai lavoratori impiegati nell'appalto dei servizi di pulizia degli stabili, a causa del mancato pagamento operato dall'appaltatore.

Nel corso del 2019 sono stati applicati gli Standard Sociali Minimi, in particolare, per il servizio di pulizia degli uffici delle società del Gruppo GSE siti in Roma e per i servizi di facchinaggio e trasloco. In entrambi i casi, le offerte relative ai due servizi sono state valutate anche sulla base di criteri ambientali, ovvero tenendo in considerazione l'utilizzo di automezzi green e di DPI ecolabel.

Nei casi in cui è consentito dalla legge, come ad esempio per appalti di importo inferiore a € 40.000 o in caso di tutela di diritti esclusivi, il GSE procede all'attribuzione degli incarichi per l'acquisto di beni, servizi e forniture per via di affidamenti diretti. Nel corso del 2019 vi sono stati 181 affidamenti diretti (al netto degli incarichi legali) per un valore di 4.345.423,50. Solo il 10% per numerosità di tali affidamenti ha superato i 40.000 Euro (per un importo complessivo totale di 3.085.846,36), con un importo medio degli affidamenti diretti di circa 8.000 Euro.

Ad ogni modo, in taluni casi, anche laddove sussistano i presupposti per ricorrere all'affidamento diretto, il GSE preferisce esperire procedure concorrenziali, come ad esempio l'indagine di mercato effettuata per i Percorsi di aggiornamento e svolgimento di dimostrazioni specifiche sull'impiego della tecnologia Blockchain al settore energetico (importo del contratto € 15.000), oppure il caso della procedura MePA per la Fornitura di apparati per il consolidamento della Piattaforma Multimediale (importo del contratto circa € 5.000).

3.5.3 I tempi di pagamento

A seguito dell'introduzione degli obblighi di fatturazione elettronica verso la PA, a partire dall'anno 2015, i tempi medi di pagamento dei fornitori nazionali sono pari a 30 giorni dal ricevimento della fattura. Per quanto riguarda, invece, i fornitori esteri, il tempo standard rimane fissato a 60 giorni dal ricevimento della fattura. Per gli anni passati si conferma il tempo standard precedentemente previsto dal capitolato pari a 60 giorni dal ricevimento della fattura.

GSE MIGLIOR PAGATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nel 2017 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato la classifica degli Enti Pubblici più virtuosi. In 16 si sono divisi il podio, col 100% circa delle fatture saldate entro i tempi contrattualmente previsti ma, rispetto ai volumi, il GSE si è posizionato al primo posto con 5,5 miliardi di euro. La strada percorsa, di buona governance e trasparenza, e l'applicazione del meccanismo di fatturazione elettronica hanno favorito il raggiungimento di questi risultati che, in termini di volume e tempi di pagamento, possono essere confermati per l'anno 2019.

3.6 LE NOSTRE PERSONE

Le persone rappresentano il vero driver di successo per il raggiungimento degli obiettivi del GSE. Motivazione e competenze adeguate alle sfide del cambiamento che il settore energetico costantemente richiede sono fattori da cui dipende la capacità dell'Azienda di contribuire a dare forma ad un futuro più sostenibile per le attuali e le nuove generazioni. Con questa consapevolezza, il GSE investe sulle sue persone, promuovendo sviluppo e opportunità di crescita professionale, in un ambiente di lavoro collaborativo e motivante, nel quale siano garantiti la sicurezza, il rispetto e il benessere di tutti i lavoratori.

3.6.1 La popolazione aziendale: una fotografia

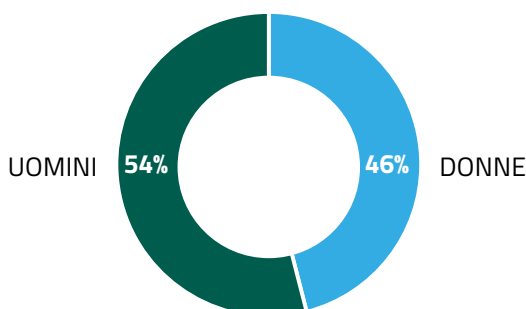
Al 31 dicembre 2019 i dipendenti del GSE sono 631. Considerando anche le persone assunte con altri strumenti di flessibilità, la popolazione aziendale è composta complessivamente da 677 persone.

COMPOSIZIONE DELLA FORZA LAVORO

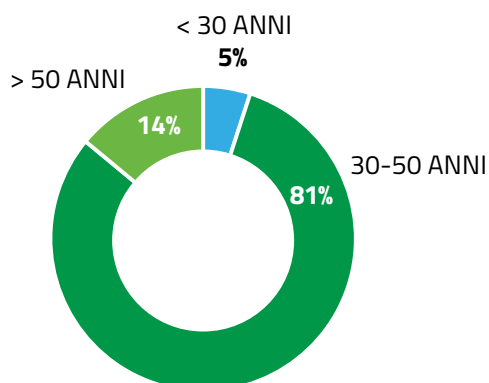


La quasi totalità dei dipendenti (99,7%) è assunta con un contratto a tempo indeterminato ed opera in Italia. Sono solo dodici le persone impiegate all'estero, di cui sei in Europa e altre sei negli Stati Uniti. Il 5% dei dipendenti è distaccato presso altri enti. Le donne risultano essere il 46% del totale dei dipendenti dell'Azienda, in continuità rispetto all'anno precedente. Sono impiegate nel GSE 40 persone (6% dei lavoratori) con disabilità e/o appartenenti alle categorie protette. La composizione del personale per titolo di studio evidenzia una percentuale di laureati del 74%. L'81% dei dipendenti è nella fascia d'età 30-50, con una età media del personale è di 41,8 anni.

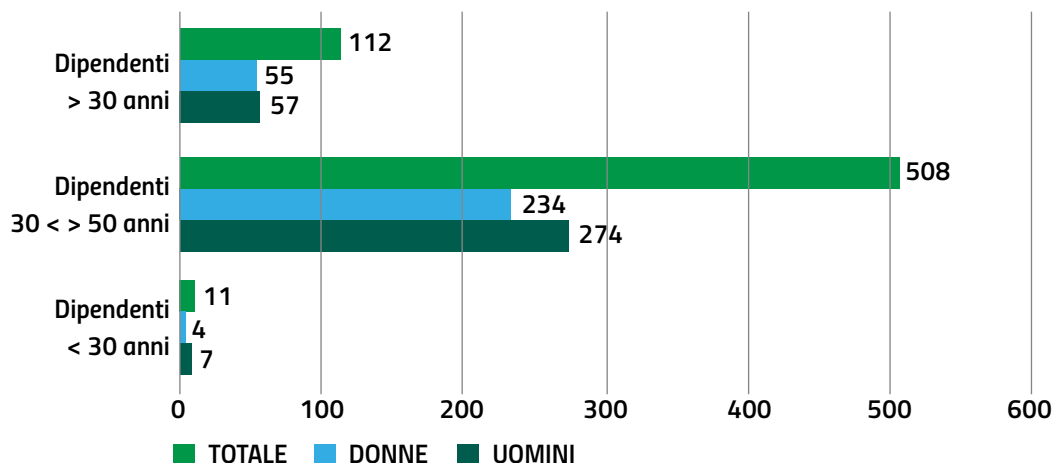
DIPENDENTI PER GENERE



DIPENDENTI PER ETÀ



DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ E GENERE



DIPENDENTI PER CONTRATTO E GENERE

	UOMINI			DONNE			TOTALE		
	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017
n. TEMPO INDETERMINATO	337	315	323	292	262	266	629	577	589
n. TEMPO DETERMINATO	1	19	7	1	20	11	2	39	18

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO E GENERE

	UOMINI			DONNE			TOTALE		
	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017
n. FULL TIME	338	332	330	290	280	272	628	612	602
n. PART-TIME	0	2	0	3	2	5	3	4	5

DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO CONTRATTUALE, GENERE ED ETÀ (GRI 401-5)

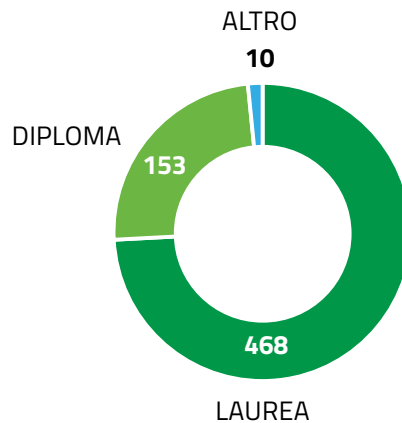
	UOMINI			DONNE			TOTALE		
	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017
n. DIRIGENTI	12	15	14	4	4	4	16	19	18
< 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30-50 anni	4	5	4	3	3	3	7	8	7
> 50 anni	8	10	10	1	1	1	9	11	11
n. QUADRI	105	100	82	55	50	45	160	150	127
< 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30-50 anni	84	75	57	39	38	34	123	113	91
> 50 anni	21	25	25	16	12	11	37	37	36
n. IMPIEGATI	221	219	234	234	228	228	455	447	462
< 30 anni	21	24	20	8	9	7	29	33	27
30-50 anni	184	180	198	198	193	191	382	373	389
> 50 anni	16	15	16	28	26	30	44	41	46

DIPENDENTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE PER INQUADRAMENTO CONTRATTUALE E GENERE

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
n. DIRIGENTI	0	0	1	1	1	1
n. QUADRI	19	5	14	0	33	5
n. IMPIEGATI	5	18	1	17	6	35

Nota – I dati relativi al 2017 non sono disponibili.

DIPENDENTI PER TITOLO DI STUDIO



3.6.2 Lo sviluppo del capitale umano e la valorizzazione delle competenze

Lo sviluppo delle risorse umane è strettamente connesso alle linee strategiche aziendali e si traduce in azioni volte a sostenere la crescita delle persone, sia in termini di consolidamento del ruolo ricoperto sia di crescita personale e professionale, focalizzandosi sul potenziamento delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'Azienda.

Fondamento delle politiche di sviluppo è il Modello delle Competenze del GSE, che definisce le competenze trasversali richieste ad ogni fascia di inquadramento al fine di svolgere con efficacia la propria attività. Con l'obiettivo di rendere tale Modello sempre allineato alle caratteristiche dell'organizzazione aziendale, si effettuano costanti analisi volte a verificare la rispondenza delle competenze all'evoluzione del contesto e a identificare i comportamenti che meglio rappresentano i valori e le strategie promosse dai vertici aziendali.

Nel corso del 2019, la focalizzazione sul potenziamento del ruolo di servizio del GSE, sull'aumento della consapevolezza degli interlocutori esterni (anche attraverso iniziative di sensibilizzazione) e il rafforzamento della comunicazione e del front office, hanno portato a modificare il set delle competenze ritenute "distintive", ovvero quelle che la Società ritiene maggiormente premianti in termini di comportamenti virtuosi e su cui viene sollecitata l'attenzione. Nel dettaglio, l'accountability e le competenze afferenti all'area del "change management" (i.e. approccio al cambiamento, *problem solving*, innovazione e visione d'insieme e prospettica) sono state rafforzate all'interno del Modello e identificate come quelle maggiormente sollecitate per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel corso del 2019 è stato inoltre progettato un percorso di sviluppo delle competenze manageriali necessarie a governare il processo di trasformazione digitale. Le attività sono state concepite al fine di definire e declinare il concetto di "digitale" all'interno dell'organizzazione, sviluppare la consapevolezza di tale concetto, promuovere e rinforzare le competenze in tale ambito, favorendo quindi il processo

di creazione e sviluppo delle nuove professioni (tipicamente molto digital-driven). Il percorso prevede il coinvolgimento attivo degli stakeholder di progetto nelle attività (tramite workshop, sessioni di co-design, ecc.), incluse le figure di top e middle-management.

Le politiche di sviluppo del GSE si basano su valori di equità, trasparenza e meritocrazia e si realizzano grazie all'implementazione di un sistema di valutazione periodica delle prestazioni e delle competenze delle proprie risorse umane, a una offerta formativa articolata e volta a potenziare sia le conoscenze tecnico-specialistiche sia le competenze trasversali delle persone GSE, e, in ultima battuta, a politiche retributive orientate a motivare e incentivare le risorse nel raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Azienda.

Con riferimento alla valutazione delle risorse umane, le metodologie e i criteri alla base delle valutazioni delle prestazioni vengono implementati, di anno in anno, con la finalità di mantenerli sempre in linea con i nuovi obiettivi aziendali e con le strategie di sviluppo e incentivazione delle risorse. Il Processo di People Management – dedicato a Impiegati e Quadri non Responsabili – rappresenta un momento fondamentale per focalizzare l'attenzione sull'analisi e la valorizzazione del contributo che le persone danno per mantenere un elevato livello di qualità, rispetto allo svolgimento delle attività caratteristiche del GSE. Nel 2019, il Processo di People Management ha introdotto un elemento di novità significativo, ovvero l'inclusione in un unico processo di due anni di valutazione, allargando l'arco temporale di osservazione al biennio 2018-2019 e anticipando di fatto l'intero processo 2019. Tale estensione ha consentito, di 'assorbire' gli impatti della riorganizzazione sul Processo di People Management derivanti da: nuove attribuzioni di responsabilità; rotazione di alcuni valutatori (Responsabili e Direttori); mobilità interna che ha interessato parte del personale; necessità di prevedere un 'raccordo' tra vecchio e nuovo valutatore, in capo al quale risiede la formalizzazione delle valutazioni di entrambi gli anni e la gestione delle persone del team.

Nel corso del 2019 il 63% dei quadri (di cui il 58% donne e il 66% uomini) e il 96% degli impiegati sia donne che uomini hanno ricevuto una valutazione periodica delle loro performance e con riferimento al loro percorso di sviluppo professionale.

Finalizzata non solo all'accrescimento professionale delle proprie persone, ma anche al rafforzamento della coesione interna e al potenziamento dell'efficacia del GSE nel suo complesso, la formazione gioca un ruolo fondamentale nelle politiche di sviluppo dell'Azienda.

Annualmente il GSE progetta e realizza un'offerta formativa articolata, composta da percorsi volti sia al consolidamento delle competenze trasversali sia all'approfondimento di tematiche tecniche e specialistiche delle professionalità interne all'Azienda. I percorsi di formazione sono ideati sulla base del Modello delle Competenze aziendale, tenendo conto dei fabbisogni formativi evidenziati dal contesto organizzativo, nonché delle più generali strategie aziendali. L'offerta formativa, pur rivolgendosi all'intera popolazione aziendale, prevede l'erogazione di percorsi di sviluppo rivolti a specifici segmenti di risorse (ad esempio, neoassunti, quadri, Responsabili di funzione). Per ogni iniziativa viene svolta una progettazione di dettaglio basata sull'analisi degli obiettivi, delle modalità di erogazione nonché del target oggetto dell'intervento.

Nel corso del 2019 sono state erogate complessivamente 10.399 ore di formazione, con una media di 16,5 ore per dipendente.

ORE DI FORMAZIONE ANNUE MEDIE PER GENERE E INQUADRAMENTO CONTRATTUALE

	UOMINI	DONNE	TOTALE
n. DIRIGENTI	16,6	8,8	14,6
n. QUADRI	17	13,9	16
n. IMPIEGATI	19	14,6	16,7

ORE DI FORMAZIONE ANNUE PER TIPOLOGIA

	2019	2018	2017
n. FORMAZIONE SPECIALISTICA	1.813	1.736	2.136
n. FORMAZIONE NORMATIVA	3.682	5.996	1.867
n. FORMAZIONE MANAGERIALE/DI SVILUPPO	3.440	3.085	6.872
n. FORMAZIONE LINGUISTICA	16	0	132
n. FORMAZIONE SUI TEMI DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	1.018	2.629	1.357
n. FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE	430	43	22

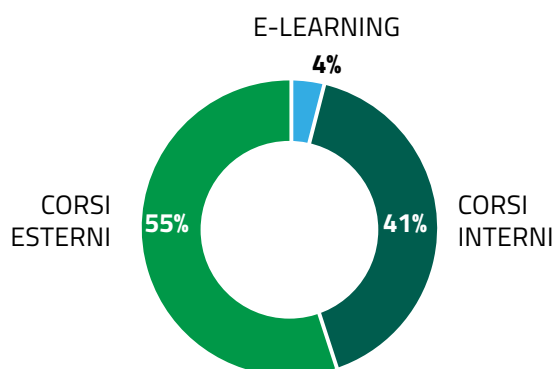
L'incremento nelle ore di formazione in tema di anticorruzione è dovuto all'erogazione del corso e-learning "Anticorruzione e Trasparenza per Enti Privati e Società Partecipate", rivolto ad impiegati e quadri della Società con l'intento di promuovere una cultura condivisa contro i fenomeni corruttivi e di favorire lo sviluppo di un approccio al lavoro basato sulla trasparenza. Il corso vedrà la sua conclusione nel 2020.

L'erogazione dei percorsi formativi si avvale di differenti metodologie che spaziano dalla formazione d'aula più tradizionale alla formazione esperienziale. L'attenzione alla scelta della metodologia ottimale per ciascuna occasione formativa è finalizzata ad 'offrire' l'opportunità di un apprendimento a 360°, che permetta quindi non solo la trasmissione di competenze tecniche ma anche l'allenamento delle competenze comportamentali chiave per agire in modo efficace ed efficiente all'interno del contesto aziendale con un impatto positivo anche sul clima interno e sulla capacità di operare con un approccio collaborativo.

Con questo obiettivo specifico, è stato realizzato nel corso del 2019 il Progetto GSE IN TEAM che ha previsto l'organizzazione di attività di team building volte a consolidare e rafforzare la coesione all'interno di specifici gruppi di lavoro e a potenziare sia l'efficacia collettiva sia la consapevolezza di ciascuno dei suoi membri. Nello specifico sono state coinvolte alcune Direzioni aziendali in attività progettate ad hoc per le loro specifiche esigenze e svolte in modalità di outdoor training. L'obiettivo in termini di sviluppo del progetto è quello di coinvolgere tutte le Direzioni del GSE.

Attraverso la formazione, GSE si pone, inoltre, l'obiettivo di valorizzare e diffondere le conoscenze di cui sono portatrici le varie professionalità che la compongono, attraverso iniziative affidate al personale interno e rivolte sia ai propri lavoratori sia all'esterno. Nel corso del 2019, al fine di potenziare questa attività, è stato attivato un percorso di formazione dei formatori. I soggetti coinvolti sono stati identificati, su base volontaria, in diverse aree organizzative del GSE e sono stati impegnati in una serie di corsi mirati a sviluppare e ampliare specifiche competenze, come ad esempio: competenze comunicative e di esposizione, competenze di progettazione e di conduzione di attività formative così come skill per la gestione efficace dell'aula e dei gruppi di apprendimento.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE (%)



Una parte degli interventi formativi è inserita in piani di formazione finanziata presentati ai fondi interprofessionali dei quali l'Azienda si avvale. Rientrano in questo quadro i percorsi di Formazione Trasversale "Key Skills Training", nell'ambito dei quali sono stati realizzati nel 2019 alcuni progetti rivolti all'intera popolazione aziendale. Tra questi, si segnalano come di particolare interesse:

PROGETTO VERIFICATORI

Il progetto ha consentito lo sviluppo di alcune competenze ritenute fondamentali per il team dei Verificatori come il problem solving e la pianificazione, ma anche il controllo delle reazioni ed il teamwork. L'iniziativa si è realizzata attraverso due principali metodologie formative: la formazione d'aula e la formazione esperienziale.

GENERATIONAL BRIDGE

Avviato nel corso del 2018, il progetto, articolato in due fasi, ha coinvolto i dipendenti e i loro figli appartenenti ai Millennials e alla Generazione Z, con l'obiettivo di orientare e formare le future generazioni. La prima fase del progetto ha coinvolto i ragazzi in un incontro di orientamento al mercato del lavoro. La seconda fase, invece, ha previsto l'erogazione di un percorso formativo rivolto ai genitori, con un corso volto ad approfondire le diverse dinamiche di comunicazione intergenerazionale e ad applicare tecniche di comunicazione efficace al dialogo fra le generazioni.

Non sono stati attivati nel corso del 2019 programmi di assistenza alla transizione forniti per agevolare la continuità lavorativa e la gestione della fine del percorso lavorativo per motivi di pensionamento o conclusione del rapporto di lavoro. (GRI 404-1)

La politica di remunerazione del GSE è volta a motivare e incentivare le risorse nel raggiungimento degli obiettivi strategici e la crescita sostenibile, nonché ad allineare gli interessi del management con l'obiettivo prioritario di creazione di valore sostenibile, promuovendo la mission ed i valori aziendali.

La politica adottata in materia di remunerazione per l'esercizio 2019 ha previsto per i Vertici aziendali e tutto il management una componente variabile (MBO) da riconoscere in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance. In particolare, gli obiettivi MBO individuati per l'anno 2019 hanno visto una focalizzazione sul miglioramento della capacità di servizio e di dialogo verso l'esterno, attraverso l'assegnazione di obiettivi volti a favorire la collaborazione con altri Enti e Istituzioni e individuando specifici KPI tesi a garantire una qualificata performance dei principali processi del GSE verso gli operatori.

MANAGEMENT BY OBJECTIVES 2019

n.	DESTINATARI	65
n.	OBIETTIVI STRUTTURATI	105
%	LIVELLI DI PRESTAZIONE "ECCELLENTI"	96,9%

Anche con riferimento ai Quadri (non Responsabili) e Impiegati, è prevista l'assegnazione di un Premio di Risultato Aziendale (PRA) che tiene conto di specifici obiettivi connessi all'attività lavorativa in relazione alla propria collocazione organizzativa.

Con riferimento alle retribuzioni, si rileva che il tasso tra retribuzione totale annua dell'individuo più pagato e il valore medio delle retribuzioni totali annue di tutti i dipendenti (escludendo dal calcolo la retribuzione del soggetto più pagato) è pari al 212%, con un aumento percentuale nel 2019 pari allo 0,9%. La differenza salariale tra donne e uomini è sostanzialmente inesistente per gli impiegati e i quadri ed è rilevabile solo tra i dirigenti (dove le donne percepiscono l'83% del salario medio dei colleghi uomini).

RAPPORTO % RETRIBUZIONE ANNUA LORDA MEDIA DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI PER CATEGORIA CONTRATTUALE

	2019	2018	2017
DIRIGENTI	83,0%	83%	82%
QUADRI	99,7%	97%	95%
IMPIEGATI	99,1%	99%	98%

Nella convinzione che lo sviluppo delle persone non possa prescindere da un loro coinvolgimento attivo, GSE pone, inoltre, particolare attenzione agli aspetti motivazionali e a garantire un ambiente di lavoro sereno e nel quale le persone possano esprimersi al meglio e svolgere con entusiasmo il proprio lavoro.

3.6.3 L'attenzione alle persone

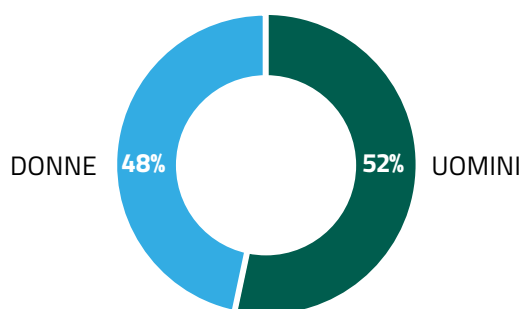
Il GSE si impegna a promuovere pratiche e condizioni di lavoro volte a favorire il benessere dei dipendenti, a garantire pari opportunità e la rimozione di ogni forma di discriminazione, a permettere e promuovere una conciliazione tra vita privata e vita professionale.

Nel GSE la cultura del rispetto della diversità di genere e della promozione delle pari opportunità è, infatti, centrale in tutte le fasi della vita professionale. Le decisioni relative ad assunzioni, retribuzioni, avanzamenti di carriera e licenziamenti vengono prese in base al merito, alle capacità e alle competenze, con l'intento di offrire a tutti i dipendenti pari occasioni di crescita e sviluppo.

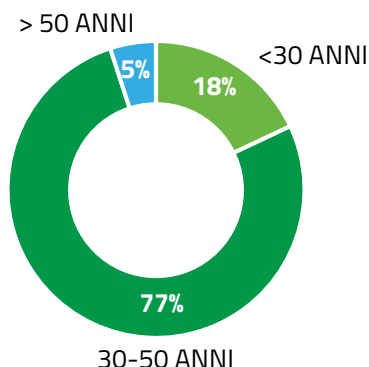
Le politiche del personale adottate dalla Società si basano sul riconoscimento delle caratteristiche distintive e delle potenzialità della persona, promuovendo una cultura basata sul rispetto e sulla collaborazione e sono orientate, tra l'altro, al benessere organizzativo.

Un importante indicatore dell'attenzione che il GSE ha nei confronti delle sue persone è rappresentato da un tasso di turnover che si assesta sul 4,1% (3,4% per le donne e 4,7% per gli uomini). Le assunzioni effettuate nel corso del 2019 sono 44, di cui il 52% donne. Il 77% delle persone assunte ha un'età compresa tra i 30 e i 55 anni, mentre il 18% ha meno di 29 anni, e il restante 5% ha più di 50 anni.

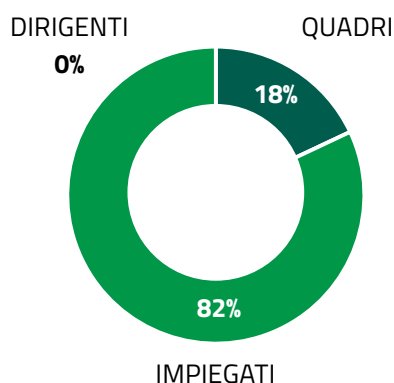
**PERSONALE IN ENTRATA PER
GENERE**



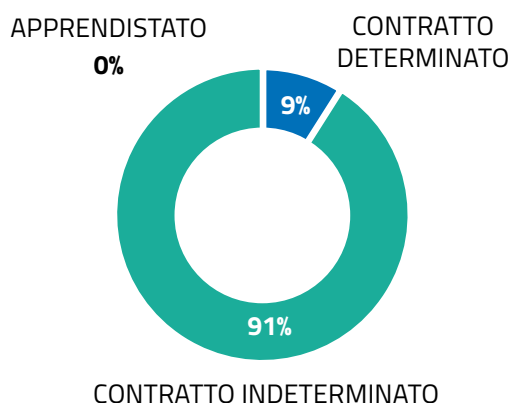
**PERSONALE IN ENTRATA PER
ETÀ**



**PERSONALE IN ENTRATA PER
INQUADRAMENTO**



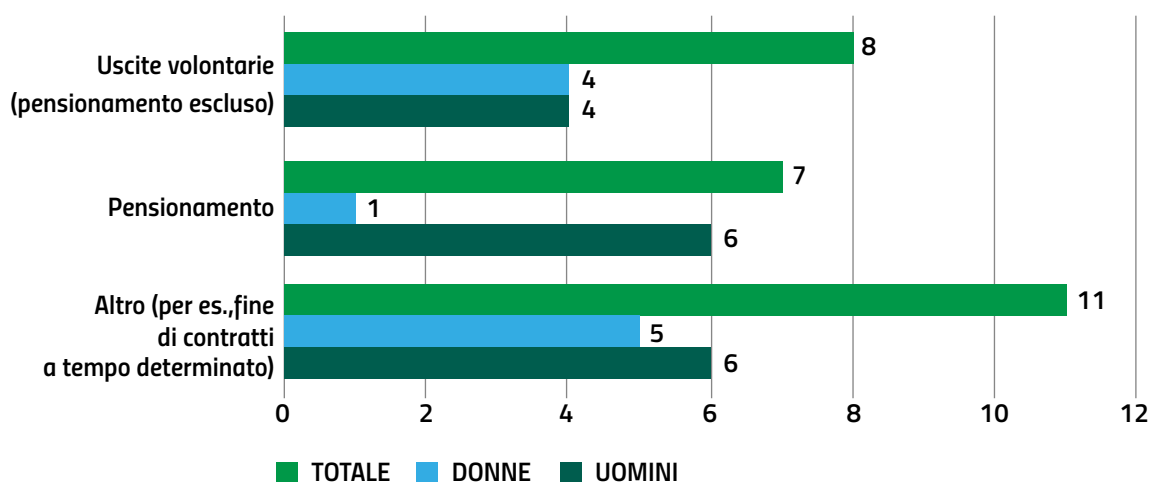
**PERSONALE IN ENTRATA PER
TIPOLOGIA DI CONTRATTO**



Le assunzioni avvengono a valle di un processo di selezione che, in ogni fase, garantisce ai candidati il rispetto dei principi di trasparenza, oggettività, pubblicità e imparzialità in termini di profili ricercati, soggetti coinvolti, modalità di reclutamento e selezione, esiti e comunicazione verso i candidati, coerentemente con la procedura aziendale e con il documento pubblicato sulla sezione "Società trasparente" del sito internet della Società. Il processo si avvia con la rilevazione del fabbisogno organizzativo e la conseguente definizione del profilo professionale ovvero l'analisi della domanda in termini di curriculum formativo, esperienze e competenze ricercate. I contenuti del profilo sono strutturati secondo uno schema che distingue chiaramente i requisiti minimi, i requisiti preferenziali e le attività previste dalla posizione per la cui copertura è avviata la ricerca. Il principale canale di reclutamento è rappresentato dal sito internet aziendale. Alla banca dati aziendale si affiancano canali di reclutamento focalizzati ad attrarre profili junior, come partecipazioni a career day, contatti con Università, Master e Scuole di formazione specialistica nonché canali dedicati specificamente alla ricerca di lavoratori appartenenti alle c.d. categorie protette. Il GSE si riserva, altresì, la possibilità di affidare una o più fasi del processo di ricerca e valutazione dei profili di interesse a società di recruiting esterne. L'utilizzo di canali diversificati consente di ampliare il bacino dei candidati in termini sia di numero sia di varietà di profili, garantendo altresì un processo di ricerca più efficace ed efficiente. Sono state ricevute, nel 2019, 4.870 candidature di cui 783 provenienti da Master e Scuole di Specializzazione.

Le persone che hanno lasciato l'Azienda nell'anno sono 26, di cui 16 uomini e 10 donne. Il 42% circa del personale in uscita ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, il 50% più di 51 anni. Solo il 27% delle uscite è dovuto a pensionamenti. Non ci sono stati licenziamenti nel corso del 2019.

MOTIVAZIONI USCITE



Il GSE, in applicazione del CCNL, riconosce, in materia di assenze per maternità e congedi parentali, un trattamento di maggior favore rispetto a quello previsto dalla legge. In particolare:

- per i 5 mesi di congedo retribuito per maternità eroga il 100% della retribuzione (rispetto all'80% previsto dalla legge);
- per il primo mese di congedo parentale riconosce il 45% della retribuzione e il 40% per il secondo e terzo mese (a fronte del 30% riconosciuto dalla legge);
- ulteriore giorno di permesso retribuito per nascita di un figlio riconosciuto al papà (oltre a quelli di congedo riconosciuti dalla legge).

Inoltre, tutti i genitori che al termine del congedo parentale rientrano al lavoro hanno la possibilità di usufruire di orari "personalizzati" che prevedono una differente distribuzione dell'orario settimanale, anticipando l'uscita o posticipando l'entrata. Inoltre, sono riconosciuti permessi che consentono ai genitori di assentarsi dal lavoro il primo giorno di scuola primaria dei figli o durante l'inserimento al nido/scuola dell'infanzia, nonché durante le vaccinazioni previste dalla normativa vigente.

Nella tabella a seguire vengono riassunti i dati relativi al congedo parentale.

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
n. Dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	126	111	115	102	241	213
n. Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	33	48	75	79	108	127
n. Numero di dipendenti tornati al lavoro, dopo aver usufruito del diritto al congedo parentale, entro il 31 dicembre 2019	33	48	74	79	107	127
n. Numero di dipendenti tornati a lavoro, dopo aver usufruito del diritto al congedo parentale, e che sono ancora dipendenti nei 12 mesi successivi al rientro	33	47	72	79	80	126
n. Tasso di rientro dopo congedo parentale	100%	100%	99%	100%	99%	100%
n. Tasso di retention del posto di lavoro dopo il congedo parentale	100%	98%	96%	100%	97%	99%

Nota – I dati relativi al 2017 non sono disponibili.

Il 44,8% (108 dipendenti) degli aventi diritto (241 dipendenti) ha usufruito di congedi parentali per la nascita di un figlio nel 2019, con una prevalenza del personale femminile (pari a quasi il 70% dei beneficiari).

Nel corso dell'anno sono state messe in campo numerose azioni comunicative e iniziative di aggregazione per aumentare la diffusione e la condivisione dei progetti aziendali e per stimolare il coinvolgimento dei lavoratori e contribuire alla costruzione di un ambiente di lavoro sereno e stimolante.

Tutte le attività di comunicazione interna riguardano la popolazione aziendale del GSE, compresa la classe manageriale. Lo strumento principale utilizzato al fine di veicolare i messaggi collegati alle attività e ai progetti organizzati è sicuramente la Intranet InGSE. Quest'ultimo strumento funge anche da raccordo tra le diverse funzioni aziendali (Ufficio Stampa, Risorse Umane, Organizzazione, Sistemi Informativi, RPD, Internal Audit, ecc.) per quanto riguarda la pubblicazione periodica di news, comunicati al personale, progettazione e realizzazione di nuove sezioni tematiche, comunicazioni di servizio di vario genere.

IL GSE IN NUMERI

OLTRE

300

NEWS PUBBLICATE
DI NATURA
ORGANIZZATIVA E
ISTITUZIONALE

164

NEWS DIARIO
NORMATIVO E
SEZIONE DEDICATA
GSE INCONTRA
LE SCUOLE

3 NUOVE
SEZIONI

PROGETTATE E
REALIZZATE:

MOBILITÀ SOSTE-
NIBILE, DATI GE-
STIONALI E PEOPLE
MANAGEMENT

28 CONVENZIONI
STIPULATE CON

ESERCIZI COMMERCIALI, SANITARI, AL-
BERGHI, TURISMO, ECC. PER AVERE
SCONTI O CONDIZIONI DI MIGLIOR
FAVORE PER I DIPENDENTI DEL GSE

24

PUBBLICAZIONI

DELLE INTERVISTE
VIDEO E AUDIO
REALIZZATE
DALL'UFFICIO
STAMPA,
PRESENTAZIONI E
CAMPAGNE VIDEO

96 DOCUMENTI
PUBBLICATI

COMUNICATI AL PERSONALE,
ORDINI DI SERVIZIO,
SCHEMI ORGANIZZATIVI, PROCEDURE
AZIENDALI, MANUALI DI SERVIZIO,
REPORT, BILANCI, GUIDE, ECC.

Nel corso del 2019 sono state inoltre sviluppate numerose campagne di comunicazione interna, nello specifico:

- Portale dell'Autoconsumo FTV del GSE: organizzazione di un evento interno per i dipendenti e diffusione sull'Intranet di una campagna di comunicazione interna;
- Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID): comunicazione ai dipendenti dell'attivazione del nuovo servizio relativo al Sistema Pubblico di Identità Digitale;
- Nuovo Portale di Assistenza Clienti del GSE: campagna teaser per accompagnare l'entrata in esercizio del nuovo portale;
- Nuovo sistema di richiesta abilitazione applicazioni Aziendali IAG.

Una importante azione di comunicazione interna è stata la realizzazione per promuovere le iniziative realizzate dalla Società con l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile. Nel dettaglio:

- è stato creato uno spazio ad hoc sulla intranet sulla mobilità aziendale sostenibile all'interno della sezione "Sostenibilità" nella quale vengono evidenziati tutti gli aggiornamenti del Piano di Mobilità Aziendale;
- per garantire un'attivazione efficace del nuovo progetto di car pooling e "bici e piedi" è stata realizzata una campagna di comunicazione nel GSE aperta a tutti i dipendenti per illustrare il funzionamento dell'App. La campagna si è svolta in due giornate consecutive e lo stesso fornitore dell'App ha realizzato totem informativi, gadget per i dipendenti che si sono registrati, desk point all'ingresso dell'Azienda dove venivano illustrate le modalità di registrazione e attivazione dell'App e delle campagne premi. A queste modalità si sono affiancate numerose sessioni in sala Auditorium dove è stato illustrato il processo di funzionamento dell'App. Sono inoltre state realizzate diverse news, corredate da rispettivi banner in home page e, ad ogni nuova race trimestrale, sia per "bici e piedi" sia per car pooling, apposite news con locandina infografica. Per aumentare il coinvolgimento dei colleghi sull'utilizzo dell'App sia per "bici e piedi" sia per car pooling l'Amministratore Delegato ha personalmente premiato in sala Auditorium tutti i vincitori di entrambi i concorsi. Inoltre è stato diffuso un apposito Comunicato stampa dell'iniziativa.

Summer Carpool Race: partecipa, certifica, premiati!
dal 03/06/19 al 06/09/19

PARTECIPA:
Dal 3 giugno al 4 settembre 2019.
Registrati su www.jojob.it/gse o tramite l'App "Jojob Carpooling" e associati alla tua sede lavorativa con il codice azienda

GSERO
Sede Roma

GSERO1
Sede MISE

CERTIFICA:

- 1** **INSTALLA** l'app "Jojob Carpooling" sul tuo smartphone
- 2** **APRI** l'app quando sei a bordo dell'auto, clicca su certifica e seleziona il tuo ruolo per iniziare il viaggio.
- 3** **CHIUDI** il viaggio a destinazione raggiunta per accumulare i punti necessari a scalare la classifica. Ricordati che servono almeno 20 punti per vincere!

PREMIATI:

1° PREMIO
Buono Spesa del valore di 150€

2° PREMIO
Buono Spesa del valore di 100€

3° PREMIO
Buono Spesa del valore di 80€

MA NON FINISCE QUI...
Vai nella sezione incentivi per scoprire tutti gli altri premi a disposizione per tutti i dipendenti che certificano i viaggi in carpooling.

SEI IN: Home > Ultime notizie > GSE News > Premiazione vincitori Car Pool Race e Bici e Piedi Race

Premiazione vincitori Car Pool Race e Bici e Piedi Race

25/09/2019



Cari colleghi,

vi ringraziamo per la numerosa adesione alla **Car Pool Race** e alla **Race Bici e Piedi** organizzata dal GSE. Le gare premiano i dipendenti che hanno utilizzato con più frequenza il *car pooling*, la bicidetta o camminando per recarsi al lavoro, limitando l'emissione di CO₂ in atmosfera, lo *stress* da "volante" e risparmiando denaro.

Il "round" si è concluso il **6 settembre** e l'alta partecipazione all'iniziativa ha confermato l'interesse verso l'utilizzo di queste modalità di spostamento alternative, oltre alla grande sensibilità di tutti noi verso la mobilità sostenibile.

Come ogni gara che si rispetti ora è arrivato il momento di annunciare i vincitori.

AGIRE LA SOSTENIBILITÀ

LE INIZIATIVE DI ENGAGEMENT INTERNO

"Meet Lab" e "Meet Lab 2.0": sono proseguiti, nel corso del 2019, i "Meet Lab", incontri ideati su input dell'AD con lo scopo di conoscere e farsi conoscere, nonché di discutere sugli scenari futuri dell'Azienda. Nell'ambito di tali incontri, l'AD ha aperto discussioni, dibattiti e confronti sulle tematiche relative alla fiducia, alla responsabilità, alla trasparenza, alla comunicazione, ecc. Nel secondo semestre del 2019 sono stati organizzati i "Meet Lab 2.0", come continuazione del percorso iniziato a fine 2018.

YOGA LAB nel GSE: a giugno 2019, è stata organizzata un'iniziativa pilota, presso la nostra sede, che ha riguardato lo svolgimento di una sessione di Yoga tenuta da una nostra collega, insegnante certificata. Innumerevoli studi scientifici hanno dimostrato che le discipline meditative possono generare effetti positivi sul benessere organizzativo delle persone. Praticare yoga in team ed in contesti aziendali aiuta ad aumentare il senso di gruppo, oltre che ad avere notevoli impatti positivi sulla propria auto consapevolezza.

"BookCrossing": è stata realizzata una library multi-tematica, libera e aperta, per la condivisione tra colleghi di libri di vario genere, così da poter creare una community e far circolare idee, esperienze, emozioni. L'idea è quella di promuovere la lettura e la cultura più in generale, rendendola accessibile a tutti, creando una rete sia fisica sia virtuale. L'iniziativa ha previsto l'installazione di 4 librerie a forma di albero su diversi piani degli edifici del GSE, oltre che la creazione di una nuova sezione Intranet appositamente dedicata al progetto.

"L'Unicità come Valore": nell'ambito delle iniziative di Change mindset è stato progettato ed erogato un percorso pilota rivolto ad alcune donne del GSE con posizione di responsabilità, e professional, volto a valorizzare l'autenticità di genere. Il percorso, nato con il fine di riconoscere e valorizzare la specificità femminile nel contesto organizzativo aziendale, ha anche avuto l'obiettivo di fornire loro, attraverso incontri individuali di coaching, workshop tematici ed esperienziali, contenuti, stimoli e spazi di confronto in merito. Nell'ambito del progetto sono state erogate 120 ore di coaching, svolti 3 seminari tematici, organizzate 12 ore di workshop tematici e 11 ore di workshop esperienziali.

Nel corso del 2019, in coerenza con i principi enunciati nel suo Codice Etico, il GSE ha costantemente operato nel rispetto dei diritti di libera rappresentanza del personale. Le relazioni sindacali, improntate sul dialogo costante e costruttivo tra le parti, sono basate su un'informazione tempestiva e trasparente fornita alle organizzazioni dei lavoratori. La contrattazione collettiva copre il 100% del personale assunto con CCNL Eletticità che, scaduto nel dicembre 2018, è stato rinnovato il 9 ottobre 2019 per il triennio 2019-2021.

Con riferimento alle trattative aziendali di secondo livello, nel corso del 2019 è stata stipulata una serie di accordi che concretamente testimonia l'impegno dell'Azienda a garantire le migliori condizioni di lavoro ai propri dipendenti. Nel dettaglio:

- Proroga Elemento Aggiuntivo della Produttività (EAP) scaduto il 31 dicembre 2018;
- Istituzione di una Piattaforma Welfare, gestita da una Società terza; con l'accordo è stata pattuita, per i dipendenti destinatari del Premio di Produttività, la possibilità di destinare tutto o una quota del Premio a servizi welfare, fruendo delle agevolazioni fiscali e contributive, con l'aggiunta, da parte della Società, di una percentuale aggiuntiva dell'importo utilizzato in piattaforma. I servizi welfare disponibili, in linea con la normativa fiscale, riguardano educazione, ricreazione, istruzione, assistenza sociale, assistenza sanitaria, previdenza complementare, culto, ludoteche, trasporto pubblico in abbonamento;
- Misura compensativa ex beneficio E.E. In seguito alla disdetta della regolamentazione collettiva sulle agevolazioni tariffarie sui consumi di energia elettrica, prevista per i dipendenti in forza al 1996, si è giunti, dopo lunga trattativa, al riconoscimento di una misura compensativa tramite il versamento al fondo di previdenza complementare di importi differenziati in base all'anzianità del dipendente, con la possibilità di optare per la corresponsione in cedolino di importi di misura inferiore;
- Contribuzione aggiuntiva FOPEN. Al personale assunto successivamente al 1996, in analogia a quanto riconosciuto al personale beneficiario delle ex agevolazioni tariffarie, è stata riconosciuta una contribuzione aggiuntiva al fondo di previdenza complementare.

Il GSE gestisce la comunicazione interna in piena trasparenza e garantisce ai propri lavoratori un preavviso minimo di 4 settimane in caso di cambiamenti organizzativi.

3.6.4. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La tutela della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori è una priorità per il GSE e come tale viene gestita e considerata. I lavoratori sono regolarmente rappresentati tramite le proprie rappresentanze e gli incontri regolamentati dalle normative vigenti per permettere la collaborazione e la consultazione prevista dal Legislatore. Non sono attualmente costituiti comitati formali dirigenza-lavoratori né sono stati sottoscritti accordi formali specifici con i sindacati in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, tuttavia i processi interni sono gestiti in ottica di conformità legislativa e di razionalizzazione sistemica, grazie all'applicazione di principi conformi allo standard OHSAS 18001:2007, ora ISO 45001:2018.

La natura delle attività dell'Organizzazione non risulta presentare un livello di esposizione rischio dei propri lavoratori e collaboratori particolarmente rilevante, tuttavia il fenomeno infortunistico viene rilevato ed analizzato nella ricerca continua di azioni di miglioramento.

Le tipologie di infortuni nel trend pluriennale del GSE hanno presentato una forte predominanza di infortuni in itinere, attestati anche per l'anno 2019 sugli 8 casi, cioè il 67% della casistica infortunistica. La restante quota di 4 infortuni verificatisi nel corso del 2019 non presenta alcun caso grave, ma gli eventi occorsi sono tutti da ricondurre a casi assolutamente fortuiti ma con lunghe complicanze. Nonostante il trend di leggero aumento del fenomeno infortunistico per l'anno 2019, quindi, non sono state rilevate

correlazioni generali tra il trend e gli eventi, in quanto appunto casi totalmente imprevedibili. Tuttavia il valore assoluto del numero di infortuni va considerato in ottica di giornate di lavoro perse per infortuni (n. 82), valore significativamente inferiore all'anno 2018 del 57%.

Da tale quadro d'insieme deriva, naturalmente, un aumento dell'indice di frequenza pari a 13,66 per l'anno 2019, confrontato con l'11,3 dell'anno 2018, ma risulta tuttavia ampiamente apprezzabile la diminuzione dell'indice di gravità, che invece rileva un passaggio allo 0,09 rispetto allo 0,22 dell'anno 2018.



An aerial photograph of a mountainous landscape. A winding road curves through the terrain, with a yellow car visible on it. A small lake is nestled in a valley. The terrain is rugged and rocky, with some snow patches. The overall color palette is dominated by blues, greys, and browns.

IL VALORE GENERATO DAL GSE

CAPITOLO 4

IL VALORE GENERATO DAL GSE

CAPITOLO 4

Agendo in modo responsabile, efficiente e proattivo, il GSE, attraverso la sua attività e il corretto esercizio delle proprie funzioni, non solo rende possibile il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra fissati a livello internazionale ed europeo, ma contribuisce a generare valore per il Sistema Paese, producendo impatti tangibili sia sul fronte economico che socio-culturale.

Nel dettaglio, l'impatto del GSE in termini di creazione di valore può essere rappresentato con riferimento a quattro dimensioni, a loro volta declinate in un certo numero di ambiti.

DIMENSIONE ECONOMICA

AMBITI DI RIFERIMENTO:

Crescita economica: tale ambito fa riferimento al contributo delle attività del GSE in termini di ricchezza e investimenti generati per incrementare il prodotto interno lordo italiano.

Impatti occupazionali (diretti e indiretti): tale ambito fa riferimento ai posti di lavoro (diretti e indiretti) creati in virtù dello sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica in Italia, in buona parte associato all'operatività del GSE.

Altri impatti economici indiretti: tale ambito riguarda il contributo delle attività del GSE alla riduzione degli oneri che gravano sui cittadini e che potrebbero influire sulla generazione di ricchezza per il Paese.

DIMENSIONE AMBIENTALE

AMBITI DI RIFERIMENTO:

Energia sostenibile: tale ambito è caratterizzato dalle attività del GSE che promuovono lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e l'implementazione delle misure di efficienza energetica a livello sistemico.

Economia circolare: tale ambito è definito dalle attività del GSE che promuovono l'uso efficiente delle risorse, la riduzione degli impatti ambientali a livello sistemico, la riduzione degli sprechi e dei rifiuti attraverso la promozione dei principi dell'economia circolare.

Servizi eco-sistemici e protezione del territorio: tale ambito risulta dall'implementazione di attività svolte dal GSE per perseguire la salvaguardia della natura, degli ecosistemi e del territorio.

DIMENSIONE SOCIALE

AMBITI DI RIFERIMENTO:

Informazione, formazione e sensibilizzazione: tale ambito comprende le attività volte a diffondere informazioni e a sensibilizzare i cittadini, le imprese e le istituzioni sui temi relativi allo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, all'implementazione delle misure di efficienza energetica e alle azioni per la lotta al cambiamento climatico.

Sviluppo e diffusione della tecnologia: tale ambito fa riferimento alle attività del GSE che facilitano lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie migliori e innovative per lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili, per l'implementazione delle misure di efficienza energetica e per fronteggiare il cambiamento climatico.

DIMENSIONE POLITICO-ISTITUZIONALE

AMBITI DI RIFERIMENTO:

Credibilità delle istituzioni: tale ambito è rappresentato dalle attività del GSE che garantiscono la trasparenza, la responsabilità e l'affidabilità dell'organizzazione e la qualità dei servizi offerti ai propri utenti e stakeholder.

Supporto al processo decisionale e alle politiche per la sostenibilità: tale ambito è costituito dalle attività svolte dal GSE per assicurare e sostenere un processo decisionale reattivo, inclusivo e partecipativo a tutti i livelli e per definire politiche per la sostenibilità efficaci e coerenti.

4.1 PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE

4.1.1 L'andamento economico e finanziario: dati significativi di gestione

L'andamento economico e finanziario di GSE nell'anno 2019 presenta un margine operativo lordo in lieve aumento rispetto allo scorso esercizio. Anche il risultato operativo si incrementa rispetto al 2018, mentre l'utile netto risulta in diminuzione. Nel 2019 il valore della produzione si è attestato a quasi 14 miliardi di Euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente per effetto essenzialmente della riduzione dei ricavi relativi alla vendita di energia e proventi accessori, dei contributi da CSEA necessari a compensare lo sbilancio economico delle partite che trovano copertura nella componente tariffaria A_{505} e dei ricavi da vendita di Certificati Verdi. La riduzione dei ricavi relativi alla vendita di energia è da attribuire principalmente alla riduzione del PUN, passato da 61,3 Euro/MWh nel 2018 a 52,3 Euro/MWh nel 2019 e in minor misura, ai ridotti volumi di energia offerti in borsa. Il decremento, invece, dei contributi da CSEA, è legato essenzialmente alla riduzione degli oneri relativi al GRIN e al CIP6 per la scadenza di alcune convenzioni, dei costi legati al RID, TO, SSP, nonché dei costi sostenuti per il ritiro dei Certificati Verdi a seguito dell'esaurimento del meccanismo di incentivazione medesimo, sostituito, per effetto delle disposizioni di cui al D.M. 6 luglio 2012 da ulteriori forme di incentivazione. Tali riduzioni sono state in parte compensate da un incremento degli oneri relativi al fotovoltaico e alle FER elettriche.

Il GSE ha continuato a sostenere significativi investimenti al fine di offrire un elevato livello di servizio.

Il valore totale degli investimenti nel 2019 è stato pari a 15,1 milioni di Euro, in riduzione rispetto allo scorso esercizio. Tra le principali voci di investimento rientrano quelle relative all'infrastruttura informatica, al core business e alle altre applicazioni informatiche aziendali. Gli investimenti relativi alle applicazioni di core business hanno riguardato principalmente la manutenzione straordinaria ed evolutiva di alcuni applicativi aziendali già in uso; l'evoluzione del sistema FER elettriche al fine di garantire la storicizzazione e la configurazione dei dati e introdurre le modifiche previste dal D.M. 4 luglio 2019 (c.d. D.M. FER1); la realizzazione del Portale di Assistenza Clienti e lo sviluppo del Portale Autoconsumo per fornire supporto normativo e operativo a chi volesse installare un impianto fotovoltaico per valutare il dimensionamento e la convenienza dell'investimento effettuato.

Per maggiori approfondimenti in merito agli aspetti caratterizzanti le attività di gestione di GSE nel 2019, si rimanda ai contenuti della relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio, disponibile sul sito web della Società.

Nella tabella seguente si riporta la sintesi delle informazioni economiche, patrimoniali ed operative del GSE S.p.A.

DATI DI SINTESI - GSE S.P.A.

	2017	2018	2019
Dati Economici (Euro milioni)			
Valore della produzione	14.868,7	14.370,3	13.959,4
Margine operativo lordo	21,6	21,3	21,5
Risultato operativo	(0,2)	0,4	1,6
Utile netto	7,0	9,0	8,1
Dati Patrimoniali (Euro milioni)			
Immobilizzazioni nette	107,6	110,4	106,2
Capitale Circolante Netto	(404,4)	(1.456,6)	(315,0)
Fondi	(38,5)	(39,3)	(36,4)
Patrimonio netto	47,9	52,0	54,2
Indebitamento finanziario netto (Disponibilità finanziaria netta)	(383,2)	(1.437,5)	(299,4)
Dati Operativi			
Investimenti (Euro milioni)	16,7	22,5	15,1
Consistenza media del personale	599	612	623
Consistenza del personale al 31 dicembre	607	616	631
ROE	14,6%	17,3%	14,9%

4.1.2 Il GSE in cifre: l'analisi del valore aggiunto

La ricchezza creata

Nei seguenti prospetti viene rappresentata, per il triennio 2017-2019, la formazione e la distribuzione fra i vari stakeholder del valore aggiunto inteso come aggregato della ricchezza generata dall'azienda.

PROSPETTO CREAZIONE VALORE AGGIUNTO (Euro mila)

	2017	2018	2019	Variazioni 2019-2018
Ricavi caratteristici				
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	2.150.263	2.288.569	1.861.006	(427.563)
Componente tariffaria Asos e RE/RE _T	12.173.028	11.549.197	11.286.688	(262.509)
Sopravvenienze attive	298.934	111.900	239.080	127.180
Contributi da CSEA a copertura oneri FER termiche	101.783	201.261	303.964	102.703
Ricavi per corrispettivi di sbilanciamento	23.939	25.962	25.736	(226)
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	7.086	77.966	13.677	(64.289)
Contributi da CSEA e ricavi per Certificati Bianchi e biometano D.M. 5 dicembre 2013	11.645	17.300	57.380	40.080
Ricavi per incentivazione biometano D.M. 2 marzo 2018	-	13.655	78.403	64.748
Contributi da CSEA a copertura oneri D.M. 14 febbraio 2017 Isole Minori	-	-	60	60
Corrispettivi e commissioni da parte degli operatori	83.834	83.614	85.001	1.387
Totale ricavi caratteristici	14.850.512	14.369.424	13.950.995	(418.429)
Costi caratteristici				
Costi per acquisto energia e oneri accessori	5.021.907	5.065.253	4.815.659	(249.594)
Costi per ritiro Certificati Bianchi e per incentivazione biometano D.M. 5 dicembre 2013	11.645	17.300	57.380	40.080
Costi per incentivazione biometano D.M. 2 marzo 2018	-	13.655	78.403	64.748
Costi per corrispettivi di sbilanciamento	23.939	25.962	25.736	(226)
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	6.220.214	5.674.857	5.802.767	127.910
Contributi per GRIN	3.217.491	3.005.781	2.614.434	(391.347)
Contributi per FER termiche	101.783	201.261	303.964	102.703
Costi di acquisto di Certificati Verdi	136.679	105.954	6.134	(99.820)
Sopravvenienze passive	6.703	165.145	146.636	(18.509)
Costi per servizi e altri costi	33.976	32.977	33.147	170
Accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti	19.683	478	2.116	1.638
Costi per godimento beni di terzi	1.879	2.223	2.271	48
Totale costi caratteristici	14.795.899	14.310.846	13.888.647	(422.199)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	54.613	58.578	62.348	3.770
Ricavi e proventi extra caratteristici	14.345	11.396	8.915	(2.481)
Costi extra caratteristici	(1.642)	(929)	(279)	650
Proventi da partecipazioni	8.227	9.125	6.680	(2.445)
Proventi finanziari	1.846	1.187	1.468	281
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	77.389	79.357	79.132	(225)
Ammortamenti e svalutazioni	21.285	20.170	19.849	(321)
Accantonamenti per rischi e oneri	554	719	133	(586)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	55.550	58.468	59.150	682

Con riferimento all'anno 2019, nel quale il GSE ha realizzato un utile netto di Euro 8.054 mila, il valore aggiunto netto creato si attesta a Euro 59.150 mila, in aumento di Euro 682 mila rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi della gestione caratteristica, riconducibili alle attività inerenti il settore dell'energia elettrica, ammontano ad Euro 13.950.995 mila e risultano in diminuzione di Euro 418.429 mila rispetto all'anno 2018. Essi sono costituiti prevalentemente per Euro 11.286.688 mila dai contributi da CSEA per le

componenti tariffarie A_{SOS} e RE/REt necessarie a compensare lo sbilancio economico delle partite che trovano copertura nella componente tariffaria A_{SOS} e ad assicurare la copertura dei costi di funzionamento del GSE in base a quanto disposto dall'ARERA.

I costi della gestione caratteristica, pari complessivamente a Euro 13.888.647 mila, sono riconducibili essenzialmente ai costi per acquisto energia e oneri accessori (Euro 4.815.659 mila), ai contributi per incentivazione del fotovoltaico (Euro 5.802.767 mila) e ai costi per il meccanismo di incentivazione del GRIN (Euro 2.614.434 mila). La riduzione complessiva dei costi rispetto al 2018 è attribuibile ai minori costi per GRIN (Euro 391.347 mila), ai minori costi per acquisto energia (Euro 249.594) quale conseguenza della riduzione dei costi legati al RID, allo SSP e alla TO e della riduzione costi relativi al CIP6. Tali riduzioni sono state in parte compensate da un incremento dei contributi per l'incentivazione del fotovoltaico (Euro 127.910 mila) e dei contributi per FER termiche (Euro 102.703 mila).

La riduzione dei costi è stata superiore a quella che ha interessato i ricavi, portando ad un aumento del Valore Aggiunto caratteristico lordo, pari nel 2019 ad Euro 62.348 mila.

La gestione caratteristica, tuttavia, influenza solo in parte il risultato globale del Valore Aggiunto prodotto, in quanto risultano essere rilevanti anche le partite accessorie e quelle finanziarie.

Nell'ambito delle prime sono ricompresi i ricavi per i servizi di supporto che il GSE svolge nei confronti delle proprie controllate, le somme del fondo rischi regolazione tariffaria destinate in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Delibera ARERA 145/2020/R/eel, i ricavi per il riaddebito del personale distaccato a CSEA e all'Autorità e per l'attività di auctioneer svolta dal GSE ai sensi del D.Lgs. 30/13. La voce ricomprende anche le sopravvenienze attive connesse principalmente al rilascio del fondo rischi e oneri diversi per la risoluzione positiva di alcuni contenziosi e del fondo svalutazioni crediti a seguito dell'incasso di crediti che risultano di difficile recuperabilità e a rettifiche di costi di esercizi precedenti. Complessivamente, la voce Ricavi e Proventi extra caratteristici, risulta in diminuzione rispetto allo scorso esercizio per Euro 2.481 mila.

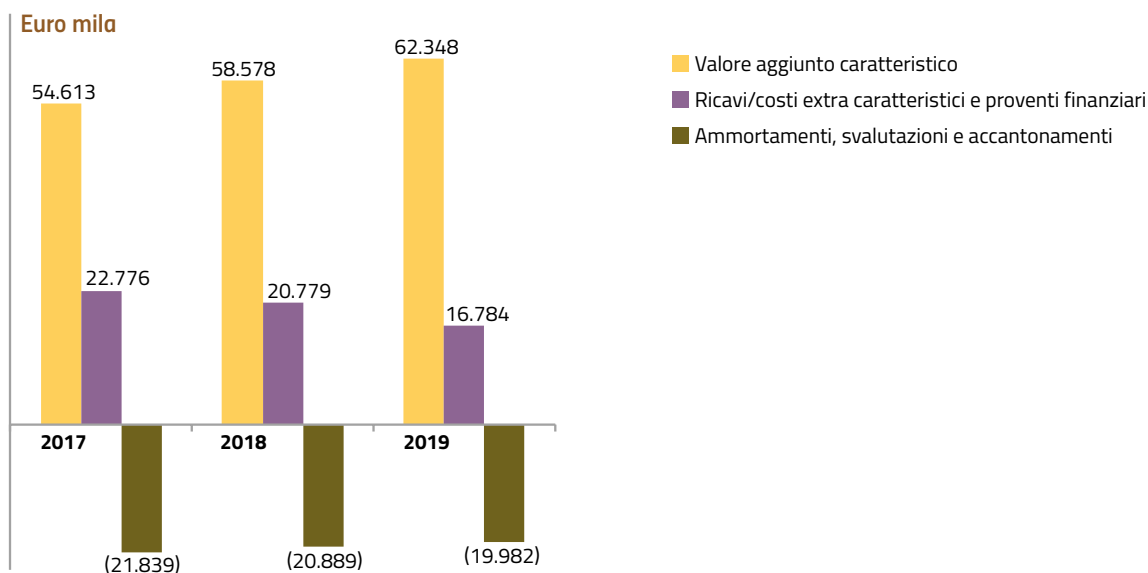
Relativamente alle partite di natura finanziaria, di rilievo è il decremento dei proventi da partecipazioni (Euro 2.445 mila) dovuto ai minori dividendi distribuiti da GME rispetto all'esercizio precedente, in parte compensati da un incremento di quelli versati da AU.

Il Valore Aggiunto globale lordo risulta in lieve flessione (Euro 225 mila) rispetto al valore dello scorso esercizio.

Dedotti gli ammortamenti e le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi e oneri, in diminuzione rispetto al 2018, il Valore Aggiunto globale netto, risulta pari a Euro 59.150 mila, in aumento di Euro 682 mila rispetto al 2018.

Il grafico seguente rappresenta il contributo delle diverse aree della gestione alla formazione della ricchezza creata.

CONTRIBUTO DELLE AREE DELLA GESTIONE ALLA CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO



La distribuzione della ricchezza creata

In relazione a come la ricchezza generata nel triennio 2017-2019 sia distribuita ai diversi interlocutori aziendali si osserva che il valore aggiunto generato è stato attribuito prevalentemente al personale, sia come remunerazione diretta sia indiretta, e ammonta nel 2019 complessivamente ad Euro 48.616 mila. Tale voce registra un aumento di Euro 1.733 mila rispetto all'esercizio precedente, da ascriversi sia all'incremento della consistenza media e sia agli aumenti retributivi connessi all'evoluzione professionale, nonché all'anzianità di servizio.

La remunerazione della pubblica amministrazione comprende tutte le somme versate a titolo di tributi diretti ed indiretti cui il GSE è assoggettato e risulta in decremento rispetto allo scorso esercizio per Euro 395 mila.

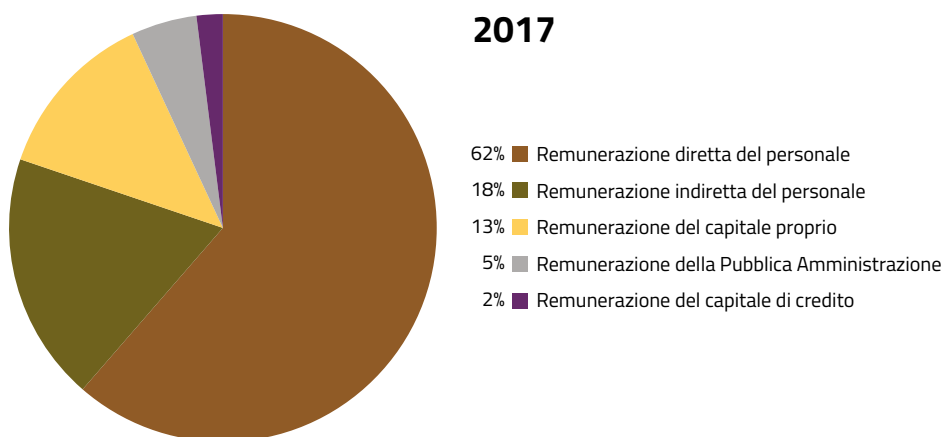
La remunerazione del capitale di credito consiste principalmente negli oneri legati ad operazioni di factoring (Euro 653 mila) al fine di gestire il puntuale incasso della componente A₅₀₅ da parte dei distributori, negli interessi accantonati al fondo rischi legale (Euro 250 mila) e negli oneri da riversare alla Tesoreria dello Stato per gli interessi maturati sulle somme incassate per le quote di emissione CO₂ (Euro 76 mila). Sono, inoltre, compresi nella voce gli interessi su finanziamenti a medio/lungo termine (Euro 67 mila) e quelli a breve termine (Euro 9 mila).

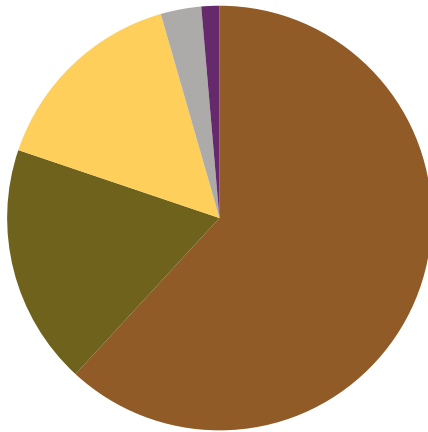
PROSPETTO DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO (Euro mila)

	2017	2018	2019	Variazioni 2019-2018
Remunerazione del personale:	(44.801)	(46.883)	(48.616)	(1.733)
- Remunerazione diretta	(34.518)	(36.169)	(37.042)	(873)
- Remunerazione indiretta	(10.283)	(10.714)	(11.574)	(860)
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	(2.711)	(1.808)	(1.413)	395
Remunerazione del capitale di credito	(1.046)	(799)	(1.067)	(268)
Remunerazione del capitale proprio	(6.992)	(8.978)	(8.054)	924
VALORE AGGIUNTO NETTO DISTRIBUITO	(55.550)	(58.468)	(59.150)	(682)

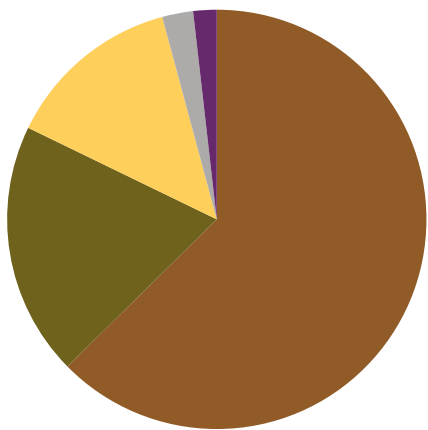
I grafici riportati nel seguito evidenziano come nel corso degli ultimi tre esercizi si siano evolute le modalità di distribuzione della ricchezza creata dal GSE:

MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO CREATO DAL GSE



**2018**

- 62% ■ Remunerazione diretta del personale
- 18% ■ Remunerazione indiretta del personale
- 16% ■ Remunerazione del capitale proprio
- 3% ■ Remunerazione della Pubblica Amministrazione
- 1% ■ Remunerazione del capitale di credito

**2019**

- 63% ■ Remunerazione diretta del personale
- 20% ■ Remunerazione indiretta del personale
- 14% ■ Remunerazione del capitale proprio
- 2% ■ Remunerazione della Pubblica Amministrazione
- 1% ■ Remunerazione del capitale di credito

4.2 LE RICADUTE ECONOMICHE E OCCUPAZIONALI DELLO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI E DELLE POLITICHE DI PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

Sin dal 2012 il GSE monitora le ricadute economiche e occupazionali correlate alla diffusione delle fonti rinnovabili e alla promozione dell'efficienza energetica in Italia. Per condurre tali analisi, previste dal D.Lgs. 28/2011, è stata sviluppata una metodologia basata sulle matrici delle interdipendenze settoriali opportunamente integrate e affinate con i dati statistici e tecnico-economici prodotti dal GSE. Le matrici sono attivate da vettori di spesa ottenuti dalla ricostruzione dei costi per investimenti e delle spese di esercizio e manutenzione (O&M). L'analisi dei flussi commerciali con l'estero, basata in parte sull'indagine Prodcom pubblicata da Eurostat, permette di tenere conto delle importazioni che in alcuni settori hanno un peso rilevante. I risultati del monitoraggio riguardano le ricadute economiche, in termini di investimenti, spese O&M e valore aggiunto, e occupazionali, temporanee e permanenti, dirette e indirette. Gli occupati stimati sono da intendersi in termini di ULA (Unità di Lavoro), che indicano la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno.

Si riportano di seguito le valutazioni relative all'anno 2018 e quelle preliminari relative al 2019.

Si stima che nel 2018 siano stati investiti quasi 1,9 mld€ in nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolar modo nel settore eolico (859 mln€) e fotovoltaico (582 mln€). La progettazione, costruzione e installazione dei nuovi impianti nel 2018 si valuta abbia attivato un'occupazione "temporanea" corrispondente a oltre 13.500 ULA dirette e indirette. La gestione "permanente" di tutto il parco degli impianti in esercizio, a fronte di una spesa di oltre 3,4 mld€ nel 2018,

si ritiene abbia attivato oltre 33.000 ULA dirette e indirette, la maggior parte delle quali relativa alla filiera idroelettrica, seguita dal biogas, dal fotovoltaico e dall'eolico. Il nuovo valore aggiunto generato dalle fonti rinnovabili nel settore elettrico nel 2018 si ritiene sia stato complessivamente di oltre 3 mld€.

RISULTATI ECONOMICI ED OCCUPAZIONALI DELLO SVILUPPO DELLE RINNOVABILI ELETTRICHE NEL 2018

TECNOLOGIA	INVESTIMENTI (MLN€)	SPESE O&M (MLN€)	VALORE AGGIUNTO (MLN€)	OCCUPATI TEMPORANEI DIRETTI + INDIRETTI (ULA)	OCCUPATI PERMANENTI DIRETTI + INDIRETTI (ULA)
Fotovoltaico	582	368	551	3.749	5.780
Eolico	859	313	651	5.937	3.625
Idroelettrico	84	1.048	831	749	11.835
Biogas	50	527	436	446	5.834
Biomasse solide	293	586	439	2.616	3.719
Bioliquidi	0	511	115	3	1.622
Geotermoelettrico	-	59	44	-	607
Totale	1.868	3.412	3.067	13.501	33.022

Per il 2019 si stima in via preliminare che siano stati investiti circa 1,6 mld€ in nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolar modo nel settore fotovoltaico (835 mln€) ed eolico (571 mln€). La progettazione, costruzione e installazione dei nuovi impianti nel 2019 si valuta abbia attivato un'occupazione "temporanea" corrispondente a oltre 11.000 ULA dirette e indirette. La gestione "permanente" di tutto il parco degli impianti in esercizio, a fronte di una spesa di oltre 3,4 mld€, si ritiene abbia attivato circa 33.600 ULA dirette e indirette, delle quali la maggior parte relative alla filiera idroelettrica, seguita dal biogas, dal fotovoltaico e dall'eolico. Il nuovo valore aggiunto generato dalle fonti rinnovabili nel settore elettrico nel 2019 si ritiene sia stato complessivamente di oltre 2,9 mld€. Tutte le valutazioni sul 2019 sono comunque da intendere come preliminari e soggette ad aggiornamento.

STIME PRELIMINARI DEI RISULTATI ECONOMICI ED OCCUPAZIONALI DELLO SVILUPPO DELLE RINNOVABILI ELETTRICHE NEL 2019

TECNOLOGIA	INVESTIMENTI (MLN€)	SPESE O&M (MLN€)	VALORE AGGIUNTO (MLN€)	OCCUPATI TEMPORANEI DIRETTI + INDIRETTI (ULA)	OCCUPATI PERMANENTI DIRETTI + INDIRETTI (ULA)
Fotovoltaico	835	379	670	5.392	5.952
Eolico	571	325	522	3.954	3.763
Idroelettrico	104	1.048	844	927	11.850
Biogas	74	549	469	692	6.085
Biomasse solide	12	605	273	115	3.767
Bioliquidi	0	509	115	4	1.627
Geotermoelettrico	-	59	44	-	607
Totale	1.597	3.472	2.937	11.083	33.651

Per quanto riguarda il settore delle rinnovabili termiche, si stima che nel 2018 gli investimenti in nuovi impianti siano ammontati a circa 3 mld€, di cui oltre 2 mld€ destinati alle pompe di calore. La progettazione, costruzione e installazione dei nuovi impianti nel 2018 si ritiene abbia attivato un'occupazione "temporanea" corrispondente a circa 27.100 ULA dirette e indirette. La gestione "permanente" di tutto il parco degli impianti in esercizio, a fronte di una spesa di oltre 5,6 mld€ nel 2018, si valuta abbia attivato oltre 28.800 ULA dirette e indirette, di cui il 57% relative alla filiera delle stufe e termocamini a legna e il 34% in quella delle pompe di calore. Il nuovo valore aggiunto generato dalle fonti rinnovabili nel settore termico nel 2018 si ritiene sia stato complessivamente di circa 4,9 mld€.

RISULTATI ECONOMICI ED OCCUPAZIONALI DELLO SVILUPPO DELLE RINNOVABILI TERMICHE NEL 2018

TECNOLOGIA	INVESTIMENTI (MLN€)	SPESE O&M (MLN€)	VALORE AGGIUNTO (MLN€)	OCCUPATI TEMPORANEI DIRETTI + INDIRETTI (ULA)	OCCUPATI PERMANENTI DIRETTI + INDIRETTI (ULA)
Solare termico (naturale + forzato)	102	30	78	877	333
Stufe e termocamini a pellet	427	750	289	4.337	2.246
Stufe e termocamini a legna	326	1.909	1.387	4.013	16.316
Pompe di calore (aerotermitiche, idrotermiche e geotermiche)	2.164	2.981	3.126	17.909	9.929
Totale	3.019	5.670	4.880	27.136	28.825

Per il 2019 si stima in via preliminare che gli investimenti in nuovi impianti siano ammontati a circa 3 mld€, di cui oltre 2,2 mld€ destinati alle pompe di calore. La progettazione, costruzione e installazione dei nuovi impianti nel 2019 si ritiene abbia attivato un'occupazione "temporanea" corrispondente a circa 26.800 ULA dirette e indirette. La gestione "permanente" di tutto il parco degli impianti in esercizio, a fronte di una spesa di oltre 5,5 mld€ nel 2019, si valuta abbia attivato circa 28.000 ULA dirette e indirette, di cui il 56% relative alla filiera delle stufe e termocamini a legna e il 33% in quella delle pompe di calore. Il nuovo valore aggiunto generato dalle fonti rinnovabili nel settore termico nel 2019 si ritiene sia stato complessivamente di circa 4,7 mld€. Tutte le valutazioni sul 2019 sono comunque da intendere come preliminari e soggette ad aggiornamento.

STIME PRELIMINARI DEI RISULTATI ECONOMICI ED OCCUPAZIONALI DELLO SVILUPPO DELLE RINNOVABILI TERMICHE NEL 2019

TECNOLOGIA	INVESTIMENTI (MLN€)	SPESE O&M (MLN€)	VALORE AGGIUNTO (MLN€)	OCCUPATI TEMPORANEI DIRETTI + INDIRETTI (ULA)	OCCUPATI PERMANENTI DIRETTI + INDIRETTI (ULA)
Solare termico (naturale + forzato)	102	33	79	878	356
Stufe e termocamini a pellet	383	870	264	3.893	2.608
Stufe e termocamini a legna	261	1.841	1.301	3.241	15.737
Pompe di calore (aerotermitiche, idrotermiche e geotermiche)	2.265	2.811	3.061	18.765	9.382
Totale	3.012	5.555	4.705	26.778	28.082

Adottando un approccio metodologico coerente con quello utilizzato per valutare le ricadute delle fonti rinnovabili (matrici delle interdipendenze settoriali), sono state condotte valutazioni anche per gli effetti delle politiche di promozione dell'efficienza energetica. Si stima che agli interventi di efficienza energetica che hanno avuto accesso ai meccanismi di incentivazione attivi nel 2018 siano corrisposti investimenti per circa 3,7 mld€ (in particolar modo grazie alle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici), un valore aggiunto di oltre 2,5 mld€ ed un totale di oltre 40.000 unità di lavoro "temporanee" dirette più indirette (equivalenti a tempo pieno).

RISULTATI ECONOMICI ED OCCUPAZIONALI DELLA PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA IN ITALIA NEL 2018

TIPOLOGIA DI MECCANISMI DI INCENTIVAZIONE	INVESTIMENTI (MLN€)	VALORE AGGIUNTO (MLN€)	OCCUPATI TEMPORANEI DIRETTI + INDIRETTI (ULA)
Detrazioni 65%	3.331	2.265	40.305
Conto Termico ¹	60	41	741
Certificati Bianchi	336	225	3.961

¹ Si considerano solamente gli interventi effettivamente entrati in esercizio nel 2018; sono quindi esclusi gli interventi a prenotazione. Le stime riguardanti la produzione di energia termica da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni incentivata mediante il Conto Termico sono incluse in quelle complessive sulle fonti rinnovabili termiche.

Per quanto riguarda il 2019 le stime preliminari non tengono conto delle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici, perché nel momento in cui si scrive non sono ancora noti gli investimenti attivati dal meccanismo. Per quanto riguarda il Conto Termico e i Certificati Bianchi si stima in via preliminare che nel 2019 agli interventi incentivati siano corrisposti investimenti per circa 290 mln€, un valore aggiunto di 125 mln€ ed un totale di oltre 3.500 unità di lavoro "temporanee" dirette più indirette (equivalenti a tempo pieno).

STIME PRELIMINARI DEI RISULTATI ECONOMICI ED OCCUPAZIONALI DELLA PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA IN ITALIA NEL 2019

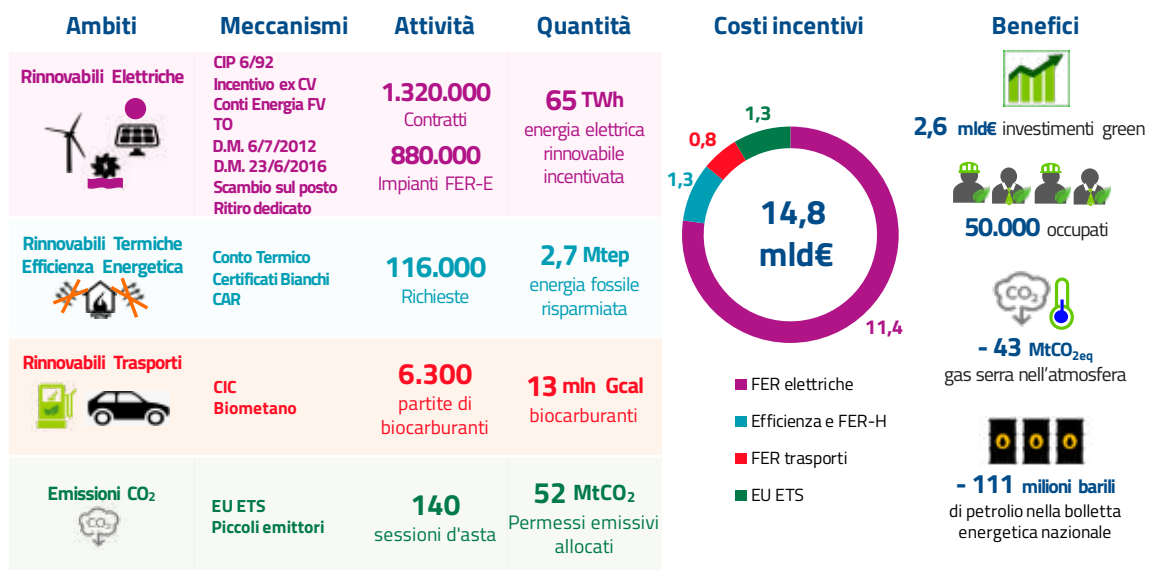
TIPOLOGIA DI MECCANISMI DI INCENTIVAZIONE	INVESTIMENTI (MLN€)	VALORE AGGIUNTO (MLN€)	OCCUPATI TEMPORANEI DIRETTI + INDIRETTI (ULA)
Conto Termico ¹	105	71	1.301
Certificati Bianchi	187	125	2.206

¹ Si considerano solamente gli interventi effettivamente entrati in esercizio nel 2019; sono quindi esclusi gli interventi a prenotazione. Le stime riguardanti la produzione di energia termica da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni incentivata mediante il Conto Termico sono incluse in quelle complessive sulle fonti rinnovabili termiche.

4.3 GLI IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI

Nel corso del 2019 la quantità di energia prodotta o risparmiata, supportata dal GSE, ha evitato l'emissione in atmosfera di 43 milioni di tonnellate di CO₂ e il consumo di 111 milioni di barili di petrolio nella bolletta energetica nazionale.

BENEFICI AMBIENTALI PRODOTTI DALL'ATTIVITÀ DEL GSE



Il GSE ricopre, inoltre, una serie di ruoli istituzionali rilevanti per il percorso nazionale verso la decarbonizzazione non solo in ambito energetico, ma in ambito industriale in senso allargato. La Società infatti è attualmente parte attiva ed operativa nella gestione nazionale dello European Union Emissions Trading System (EU-ETS), sistema europeo per lo scambio di quote di emissione che costituisce il principale strumento europeo di regolazione per la riduzione delle emissioni climalteranti nel settore energetico e nei settori industriali. L'ambito di azione del GSE è volto al collocamento in aste governative delle quote italiane e al supporto alla Segreteria tecnica del Comitato ETS, al MiSE e al MEF per la redazione ed attuazione della Direttiva ETS in Italia. Inoltre il GSE si configura anche come Responsabile del collocamento delle quote di emissione di competenza nazionale per l'Italia (Auctioneer) e svolge attività di comunicazione istituzionale in merito all'ammontare complessivo dei proventi EU-ETS, attraverso un contatore aggiornato e rapporti di analisi del mercato e sulle aste governative pubblicati periodicamente.

Spaziando in ambito internazionale, poi, il GSE ricopre il ruolo di membro nazionale aggiunto al Joint Procurement Steering Committee (JPSC), comitato responsabile, a livello europeo, delle procedure di gara e della gestione dei rapporti contrattuali con la piattaforma comune europea deputata allo svolgimento delle aste di quote di emissione dell'EU-ETS. Delineato tale perimetro, l'azione del GSE va quindi intesa a livello nazionale ed internazionale anche come asservita ad una finalità ampia di controllo delle emissioni di gas serra, non limitata esclusivamente al mondo dell'energia ma portatrice di un beneficio esteso al Sistema Paese in ambito di decarbonizzazione.

4.4 IL CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SDG₅

In senso più ampio, il contributo del GSE in termini di generazione di valore condiviso non può che essere rappresentato e valorizzato avendo come riferimento il framework degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS). Approvati all'unanimità nel 2015 dalla Assemblea Generale delle Nazioni Unite, gli OSS, traguardando il 2030, guidano le scelte strategiche dei Paesi firmatari, tra cui l'Italia, sia nell'ambito della propria politica nazionale sia a livello di cooperazione internazionale. In questo senso, gli OSS attualmente rappresentano il punto di riferimento per tutti quei soggetti, istituzionali, privati e della società civile, che si propongono come attori di cambiamento a supporto della transizione verso un sistema socio-economico più equo e sostenibile.

Il GSE, attraverso le sue attività, genera un impatto tangibile su almeno tredici dei diciassette OSS, contribuendo in questo modo al raggiungimento degli Obiettivi stabiliti nella strategia nazionale definita per indirizzare il Paese nella direzione di garantire una azione decisa a supporto del raggiungimento degli Obiettivi internazionalmente condivisi. Nel dettaglio:



GOAL 3

ASSICURARE LA SALUTE
E IL BENESSERE PER TUTTI
E PER TUTTE LE ETÀ

POLICY: Nell'ottica della progressiva ma costante riduzione dell'inquinamento atmosferico, la società **promuove le tecnologie pulite e riduce i rischi ad esso correlati.**

ACTION: il sostegno della produzione di elettricità da eolico e fotovoltaico evita l'immissione in atmosfera di particolato e inquinanti che sarebbero stati emessi da una equivalente produzione da fonti fossili. Inoltre il GSE è da sempre impegnato a **migliorare il benessere dei dipendenti**, ad evitare lo stress lavoro-correlato e a garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.



GOAL 4

FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ,
EQUA ED INCLUSIVA, E OPPORTUNITÀ
DI APPRENDIMENTO PER TUTTI

POLICY: La formazione dei cittadini e, soprattutto, **il coinvolgimento delle scuole** di ogni ordine e grado sono considerati dal GSE strumenti fondamentali per **la crescita nella comunità di una cultura dello sviluppo sostenibile maggiormente consapevole.** Per quanto riguarda **il patrimonio edilizio scolastico, la gestione dei meccanismi per l'efficientamento energetico delle strutture della Pubblica Amministrazione,** che peraltro coinvolgono anche edifici in zone sismiche, **consente al GSE di contribuire a un vasto programma di grande ammodernamento e messa in sicurezza delle scuole italiane.**

ACTION: Questo approccio si concretizza attraverso l'organizzazione **di iniziative didattiche ed eventi**

formativi e informativi (sia presso le scuole, sia ospitando frequentemente studenti presso la sede GSE), informando i propri interlocutori attraverso una vasta pluralità di strumenti (**report, cataloghi, linee guida, aggiornamenti normativi resi disponibile sul sito internet**, ecc.)

Da un punto di vista interno, inoltre, il GSE è sempre più impegnato nella formazione tecnica e professionale dei propri dipendenti.



GOAL 5

RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE ED EMANCIPARE LE DONNE E LE RAGAZZE

POLICY: Il GSE si impegna, al proprio interno, per garantire la tutela e il rispetto dei diritti delle persone in un ambiente di lavoro sicuro e privo di alcun tipo di discriminazione.

ACTION: In particolare assicura la dovuta attenzione alle **pari opportunità in attività di empowerment**, comunicazione, formazione, sviluppo della leadership e ricerca di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita privata.



GOAL 7

ASSICURARE A TUTTI L'ACCESSO A SISTEMI DI ENERGIA ECONOMICI, AFFIDABILI, SOSTENIBILI E MODERNI

POLICY: La Società **promuove la conoscenza e la graduale diffusione dei meccanismi di incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza energetica.**

ACTION: Il GSE si configura come il principale promotore della sostenibilità energetico-ambientale a livello nazionale, contribuendo direttamente al raggiungimento di tutti i sotto obiettivi afferenti al goal 7, con particolare riferimento alle rinnovabili e all'efficienza energetica.

Peraltro, non solo con il suo campo d'azione il GSE produce effetti sul raggiungimento dei target dell'obiettivo 7, ma è anche il soggetto responsabile a livello nazionale del monitoraggio del target 7.2 (quota di energie rinnovabili nel mix energetico).

In quest'ottica supporta la PA, conduce attività di monitoraggio statistico ed elaborazione di scenari, studi tecnico-economici e modelli previsionali e partecipa anche a progetti e gruppi di lavoro nazionali e internazionali.



GOAL 8

INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA ED UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI

POLICY: Il GSE ha dato negli ultimi anni un impulso determinante allo sviluppo dei settori economici legati al comparto.

ACTION: Circa l'1% del PIL nazionale è investito infatti in sostenibilità ambientale tramite i meccanismi gestiti dal GSE. Gli investimenti **in FER ed efficienza energetica hanno contribuito alla crescita economica del Paese**, alla creazione di posti di lavoro in tutti gli anelli della filiera direttamente e indirettamente connessi a tali settori. Il GSE, inoltre, si impegna al proprio interno nel garantire la tutela e il rispetto dei diritti delle persone in un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo.



GOAL 9

COSTRUIRE UNA INFRASTRUTTURA RESILIENTE E PROMUOVERE L'INNOVAZIONE ED UNA INDUSTRIALIZZAZIONE EQUA, RESPONSABILE E SOSTENIBILE

POLICY: Attraverso la promozione degli investimenti sulle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, la società **contribuisce direttamente all'ammodernamento delle infrastrutture e all'adozione di tecnologie pulite, sostenibili e resilienti**, con l'obiettivo di concorrere a incrementare le capacità tecnologiche e il grado di innovazione del Sistema Paese, in particolar modo nei settori industriali.

ACTION: Il **sostegno agli interventi di efficienza energetica** che comportano risparmi addizionali (al di sopra della media di quelli che si sarebbero comunque verificati per questioni di evoluzione tecnologica, normativa e di mercato) costituisce proprio **un driver per l'innovazione tecnologica**, soprattutto in ambito industriale (non a caso, la maggior parte dei Certificati Bianchi si riferisce ad interventi nel settore industriale), ma non solo.



GOAL 10

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO E FRA LE NAZIONI

POLICY: Il GSE si impegna, al proprio interno, nel garantire la tutela e il rispetto dei **diritti delle persone in un ambiente di lavoro sicuro e privo di ogni tipo di discriminazione**. Particolare attenzione è rivolta, inoltre, alla valorizzazione delle competenze e conoscenze individuali, alla crescita professionale e al bilanciamento tra la vita lavorativa e quella privata delle risorse.

ACTION: Il rapporto tra la retribuzione annua lorda delle donne rispetto agli uomini per categoria contrattuale è pari al 99,1% per la categoria impiegati e rispettivamente **99,7%** e **83%** per quadri e dirigenti.



GOAL 11

RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

POLICY: Il GSE gestisce i principali meccanismi di **promozione dell'efficienza energetica e delle rinnovabili per il settore elettrico, termico e dei trasporti, di cui beneficiano sia i privati sia la PA**.

ACTION: In questo contesto, l'azione del GSE è particolarmente significativa nelle città che oggi rappresentano i motori di sviluppo del Paese. Attraverso, ad esempio, il Conto Termico che si presta particolarmente ad essere di ausilio per la riduzione dei consumi di combustibili fossili nel settore residenziale e terziario, con particolare riferimento alle strutture edilizie della Pubblica Amministrazione. Il GSE supporta il Ministero nella gestione del programma per la **riqualificazione energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione centrale (PREPAC)**.

Il GSE, peraltro, non si limita a gestire incentivi, ma supporta anche attraverso azioni informative, di sensibilizzazione e di assistenza, gli enti locali nell'adozione di politiche, piani e programmi per lo sviluppo sostenibile sul territorio, anche in ambito urbano.

Sul fronte della mobilità casa-lavoro dei propri dipendenti, il GSE si è dotato di un **Piano di mobilità**

aziendale ed ha avviato il **car pooling aziendale** per i propri dipendenti riducendo in tal modo le emissioni climalteranti in atmosfera.



GOAL 12

GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

POLICY: La strategia del GSE in ottica di riduzione dell'impatto ambientale ha generato iniziative volte soprattutto all'attenzione verso i materiali rinnovabili e riciclati.

ACTION: Il GSE è coinvolto nella **gestione del corretto smaltimento dei moduli fotovoltaici arrivati a fine vita** attraverso il finanziamento delle operazioni di raccolta, trasporto, trattamento adeguato, recupero e smaltimento ambientalmente compatibile dei rifiuti fotovoltaici.

Dal punto di vista aziendale il GSE individua, **all'interno dei propri bandi di gara, alcuni requisiti minimi per favorire l'implementazione di pratiche d'acquisto eco-sostenibili**. Nel 2019 l'Azienda è divenuta completamente "Plastic Free", eliminando l'utilizzo di qualsiasi oggetto di plastica monouso (bottiglie, piatti, posate, contenitori da asporto, ecc.) all'interno delle sedi del GSE.

Il GSE, infine, redigendo ormai da 10 anni il Bilancio di Sostenibilità, rappresenta una best practice nell'ambito della Pubblica Amministrazione italiana per quanto riguarda l'adozione di sistemi di rendicontazione della sostenibilità.



GOAL 13

ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE

POLICY: Il GSE, grazie alla gestione dei meccanismi di supporto alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica, al **collocamento delle quote di emissione di gas serra nel sistema ETS**, al supporto istituzionale nella preparazione di piani e programmi per lo sviluppo sostenibile, contribuisce attivamente **alla transizione verso una economia a basse emissioni di carbonio e dunque alla lotta ai cambiamenti climatici**.

ACTION: Il GSE ricopre il ruolo di responsabile del collocamento (Auctioneer) delle quote italiane di emissione presso la piattaforma comune europea e contribuisce al lavoro tecnico-istruttorio della Segreteria tecnica del Comitato ETS con particolare riguardo ai procedimenti relativi agli impianti di dimensioni ridotte (Piccoli Emittitori).



GOAL 15

PROTEGGERE, RIPRISTINARE E FAVORIRE UN USO SOSTENIBILE DELL'ECOSISTEMA TERRESTRE

POLICY: Attraverso la **promozione della sostenibilità ambientale** con vari strumenti e diverse metodologie (gestione meccanismi, supporto istituzionale, formazione e informazione, ecc.) il GSE agisce indirettamente anche a **tutela degli ecosistemi**.

ACTION: Grazie alla verifica del rispetto dei criteri di sostenibilità in tema di **bioliquidi e biocarburanti**,

il GSE inoltre monitora il valore ambientale in termini di riduzione delle emissioni di gas serra sui terreni che presentano un elevato valore in materia di biodiversità.



GOAL 16

PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E PIÙ INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE; OFFRIRE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER TUTTI E CREARE ORGANISMI EFFICACI, RESPONSABILI E INCLUSIVI A TUTTI I LIVELLI

POLICY: **Rispetto della legalità e massima trasparenza** sono i valori che caratterizzano il lavoro all'interno della Società. Il GSE infatti dispone di una molteplicità di dati e informazioni per le quali è stata avviata un'ampia attività di condivisione a beneficio di cittadini, utenti e istituzioni.

ACTION: **Il GSE attua tutte le misure di prevenzione della corruzione e pianifica azioni volte a identificare, valutare e prevenire eventuali condotte illecite.**

Efficacia, responsabilità e trasparenza dell'operato del GSE vengono inoltre assicurate dalla diffusione degli open data, dalle azioni informative e attraverso le attività di verifica per il riconoscimento degli incentivi e l'eventuale recupero delle agevolazioni indebitamente percepite.

Attraverso la **continua collaborazione con le istituzioni** di settore nella definizione di proposte, atti, iniziative e di provvedimenti normativi, il GSE contribuisce inoltre ad assicurare un processo decisionale partecipativo a tutti i livelli.



GOAL 17

RAFFORZARE I MEZZI DI ATTUAZIONE E RINNOVARE IL PARTENARIATO MONDIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

POLICY: Il GSE, in virtù del proprio bagaglio di conoscenze tecniche, è stato sempre più frequentemente designato quale controparte nazionale per organizzazioni intergovernative e associazioni volontarie dedicate a energia, clima e sostenibilità.

ACTION: Fra le più importanti possiamo citare l'**International Energy Agency (IEA)** e l'**International Renewable Energy Agency (IRENA)**. Il GSE fa parte inoltre del **SISTAN (Sistema Statistico Nazionale)**, e, nell'ambito del **Programma Statistico Nazionale**, è responsabile di alcuni lavori tra cui quello dedicato al monitoraggio degli obiettivi sulle fonti rinnovabili. Vanno inoltre citate le collaborazioni con il **MiSE**, a livello nazionale e internazionale, e anche in ambito **Eurostat**, quale ad esempio l'**Energy Statistics Working Group**. In vari modi dunque il GSE fornisce un contributo per il raggiungimento di alcuni dei target dell'obiettivo 17.

È in corso di studio una metodologia che, al di là della identificazione qualitativa, consenta di misurare gli impatti effettivamente generati sugli OSS. Lo scopo è quello di assicurare un adeguato monitoraggio quantitativo per identificare e selezionare gli ambiti strategici in cui intervenire per migliorare il proprio contributo alla creazione di valore e che potrà contribuire, ancor più in generale, a misurare il livello di raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile da parte del nostro Paese.





UNO SGUARDO AL FUTURO

CAPITOLO 5

UNO SGUARDO AL FUTURO

CAPITOLO 5

In questo periodo, caratterizzato, da un lato, da una forte incertezza sul futuro, dall'altro da una sempre maggiore consapevolezza della necessità di attivare un cambiamento nella direzione della costruzione di un sistema socio-economico coerente con il paradigma dello sviluppo sostenibile, il GSE gioca un ruolo di primaria importanza in quanto attore strategico in uno dei settori, quello energetico, che più possono contribuire alla realizzazione di una "ripartenza trasformativa".

Per questa ragione è fondamentale che il GSE operi sulla base di linee strategiche chiare e fortemente orientate al raggiungimento dei più ampi obiettivi di sviluppo del Paese. In questo senso, è già in corso, e sarà rafforzato nei prossimi anni, un vero processo di trasformazione del GSE da **"azienda che eroga incentivi"** in **"Società che eroga servizi"**, garantendo così una sempre maggiore vicinanza a tutti quegli attori di sistema – pubbliche amministrazioni centrali e locali, imprese e cittadini – che possono contribuire al raggiungimento dei più ampi obiettivi di sviluppo sostenibile definiti al livello europeo ed internazionale.

Allo stesso modo, la Società si impegna ad avere un ruolo sempre più proattivo sia nel promuovere gli strumenti necessari ad incentivare una sempre più rapida transizione energetica sia nel portare all'attenzione delle istituzioni, per le quali svolge e continuerà a svolgere una importantissima attività di supporto tecnico, formulando tematiche e scenari da tenere in considerazione nel definire indirizzi strategici e strumenti di sostegno ad una transizione energetica che sia davvero sostenibile, ovvero giusta e capace di non lasciare indietro nessuno.

Il GSE, nel corso dei prossimi anni, continuerà a farsi promotore di una cultura dello sviluppo sostenibile che, andando oltre la logica degli incentivi, entri a far parte delle priorità strategiche e operative di tutti i propri stakeholder, agendo in questo senso come attore di cambiamento.

Andare in questa direzione richiederà al GSE una grande capacità di ascolto e di interazione con tutti gli attori del sistema, così come lo sviluppo di quelle competenze grazie alle quali sarà possibile meglio comprendere la complessità del contesto sia istituzionale sia operativo all'interno del quale la Società è attiva.

In questo senso il GSE continuerà a puntare sulle proprie persone, nella consapevolezza che solo grazie alle loro competenze, al loro impegno e alla loro determinazione, sarà possibile dare un contributo significativo nel traghettare il Paese verso la sostenibilità. Allo stesso modo, la Società punterà a promuovere l'innovazione, sia attraverso una sempre maggiore digitalizzazione dei processi e delle modalità di erogazione dei servizi, sia, in senso più ampio, agendo come partner di istituzioni e aziende nella ricerca di soluzioni innovative in grado di potenziare gli impatti della propria attività.

Per sintetizzare, pensando al futuro, sono quattro le linee di indirizzo lungo le quali si orienterà l'impegno sostenibile del GSE: vicinanza, proattività, gestione della complessità, innovazione sostenibile. A questo si affiancherà il costante impegno nel rendere sempre più efficace ed efficiente l'organizzazione, attraverso un investimento volto a migliorare i processi e gli strumenti di misurazione e monitoraggio delle performance.

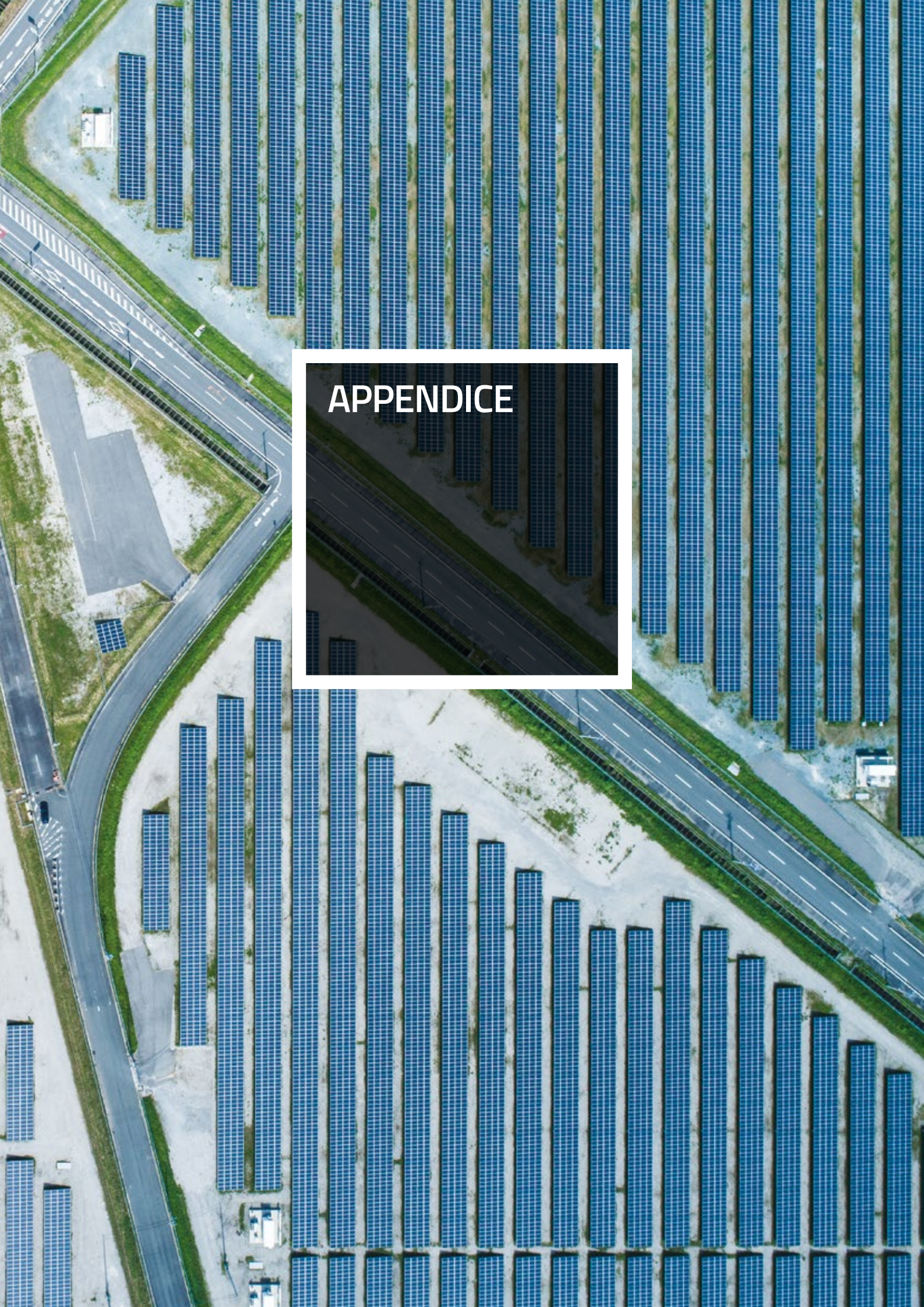
Su queste cinque direttive si sta lavorando alla costruzione di un Piano di Sostenibilità che, attraverso l'identificazione di obiettivi e target specifici, indirizzerà l'operare della Società nel triennio 2020-2023.

Si riportano di seguito, a titolo di esempio, alcuni degli obiettivi relativi al 2020 che saranno inclusi nel Piano di Sostenibilità del GSE 2020-2023.

OBIETTIVI 2020




1	Ideare e implementare strumenti e modalità operative che consentano, anche in partnership con altri soggetti istituzionali e/o privati, una sempre più capillare presenza del GSE sui territori a supporto di progetti di riqualificazione energetica e sviluppo di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili.
2	Rafforzare l'impegno nel realizzare attività di formazione rivolte ai tecnici e ai funzionari pubblici con l'obiettivo primario di promuovere iniziative e progetti di riqualificazione dell'edilizia pubblica in ottica di sostenibilità.
3	Ampliare il nuovo Portale autoconsumo del GSE (lanciato nel novembre 2019) con una nuova sezione dedicata ai grandi consumatori.
4	Fare rete con scuole, università e istituzioni pubbliche e private con l'obiettivo di sviluppare nuovi strumenti di tipo social funzionali all'erogazione della didattica del GSE.
5	Investire sulle competenze digitali delle persone GSE attraverso l'ideazione di almeno un progetto pilota da realizzare nel corso del 2021.
6	Definire ed individuare la Content Strategy che guiderà l'attività della Comunicazione del GSE in tutti i suoi aspetti principali.
7	Trasformare il Magazine Elementi in versione esclusivamente digitale.
8	Integrare nell'attuale Modello di Gestione della Qualità un numero sempre maggiore di processi aziendali fino ad arrivare al 100% nel 2023.
9	Estendere il perimetro delle sedi, delle strutture e dei processi soggetti a rilevazione e monitoraggio centralizzato dei dati ambientali attraverso un affinamento costante della "Rosa della sostenibilità".
10	Avviare l'implementazione del sistema di gestione ambientale ISO 14001:2015.
11	Realizzare campagne di comunicazione interna per promuovere iniziative in favore della sostenibilità e del "change mindset" necessario ad orientare l'Azienda nella direzione di integrare la sostenibilità nella gestione delle proprie attività.
12	Inserire contenuti innovativi nei programmi formativi per Dirigenti e Preposti con l'obiettivo di creare una sempre maggiore consapevolezza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
13	Investire nella definizione e implementazione di processi che rendano possibile un sempre maggiore impiego dello smart working, con l'obiettivo di renderlo una modalità di lavoro consolidata e ampiamente utilizzata entro il 2023.
14	Avviare la GSE Academy Home Edition attraverso la creazione di contenuti multimediali da veicolare online.










APPENDICE

RENDICONTAZIONE OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 2019


OBIETTIVI 2019	DESCRIZIONE	
CAPITALE UMANO		
Progettazione e presentazione di un percorso di formazione per i Responsabili che ricoprono tale ruolo da meno di tre anni	<p>È stato ideato e presentato un progetto formativo dedicato ai Responsabili che prevede l'organizzazione di un percorso focalizzato sul ruolo del Responsabile nel GSE. Obiettivo principale è quello di fornire strumenti e metodologie considerati fondamentali per svolgere al meglio il proprio ruolo manageriale, attraverso un percorso volto al consolidamento delle competenze necessarie per una gestione più efficace delle attività e delle persone, nonché per affrontare i processi di cambiamento che caratterizzano ogni realtà aziendale. Tale progetto ha visto un ulteriore sviluppo a seguito dell'emergenza sanitaria che ha coinvolto l'intero Paese. In quest'ottica, il percorso si arricchirà di un approfondimento sui digital tool e sulle modalità di gestione del team anche da remoto. Il percorso sarà inserito nel Piano di formazione finanziata che coinvolgerà l'intera popolazione aziendale nel corso del 2020.</p> <p>Seminario Interno "Il ruolo del RUP nella Fase Esecutiva degli Appalti". L'iniziativa ha coinvolto in una prima fase i Direttori e successivamente i Responsabili delle varie Funzioni aziendali. Obiettivi del seminario sono stati: approfondire il ruolo e le responsabilità del RUP, chiarire e fornire supporto nell'uso degli strumenti di gestione dei contratti e analizzare la fase di esecuzione del contratto. Sulla scia di questa iniziativa, con il supporto e la collaborazione della Funzione Gare e Appalti, sono stati organizzati incontri per il resto della popolazione aziendale interessata.</p>	
Elaborazione di piani di formazione rivolti al consolidamento delle competenze trasversali di specifici gruppi di lavoratori sulla base del modello di competenze e dei fabbisogni rilevati	GSE in Team - Attività di team building volte a consolidare e rafforzare la coesione all'interno di specifici gruppi di lavoro e a potenziare sia l'efficacia collettiva che la consapevolezza di ciascuno dei suoi membri. Tale progetto ha coinvolto alcune Direzioni aziendali in attività progettate ad hoc per le loro specifiche esigenze e svolte in modalità di outdoor training. L'obiettivo in termini di sviluppo del progetto è quello di coinvolgere tutte le Direzioni del GSE.	
Raccolta degli strumenti di selezione: In un'ottica di condivisione e di sempre maggiore trasparenza e oggettività, l'obiettivo è quello di definire il panel degli strumenti utilizzati per la rilevazione e successiva valutazione di ciascuna competenza trasversale, presente nel Modello delle competenze aziendale	Nel corso del 2019 è stata avviata la predisposizione del documento di raccolta degli strumenti di selezione in uso per la valutazione di ciascuna competenza del Modello di competenze aziendale. L'analisi e la predisposizione del documento sono ad oggi strettamente connesse alla revisione del processo di selezione in ottica digital e, pertanto, la finalizzazione è rinviata al completamento di tale revisione. L'obiettivo è quello di individuare e porre in essere modalità e strumenti di selezione online, garantendo il rispetto dei principi di trasparenza, terzietà e omogeneità di trattamento per tutti i candidati.	



Career Day: Proseguire le iniziative di avvicinamento al mondo degli studenti e dei neolaureati a vari Career Day sul territorio nazionale	Nel corso del 2019 il GSE ha partecipato a tre Career Day sul territorio italiano (Roma, Napoli e Milano) con lo scopo di presentare la propria realtà organizzativa e la propria mission promuovendo la diffusione dei propri valori e descrivendo le diverse opportunità professionali.	
Ampliamento del welfare aziendale, attraverso l'acquisizione di una piattaforma informatica che estenda i servizi fruibili e la popolazione aziendale destinataria dell'iniziativa	Il GSE, a seguito della sottoscrizione di un apposito accordo con le Organizzazioni Sindacali, ha introdotto la possibilità di destinare tutto o parte del proprio Premio di Risultato al Credito Welfare da utilizzare per ottenere rimborsi per spese già sostenute per servizi specifici attraverso la piattaforma di welfare aziendale.	
Percorso di sviluppo "fascia B" dedicato a circa 100 persone con il coinvolgimento dei relativi Responsabili	Nell'ambito del people management è stata dedicata particolare attenzione ai dipendenti con inquadramento in "fascia B" poiché proprio in tale categoria di dipendenti si era manifestata una ridotta motivazione. È stato pertanto implementato un percorso dedicato dando l'opportunità a questa categoria di svolgere colloqui di orientamento alla presenza del proprio Responsabile con l'obiettivo di definire uno specifico percorso di crescita.	
Implementazione del progetto pilota "Smart Working"	È stato realizzato lo studio e definito il progetto relativo all'attivazione dello Smart Working ed entrambi sono stati sottoposti ai Vertici aziendali. Nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 sarà riproposto un ulteriore studio rimodulato secondo la nuova normativa sullo Smart Working entrata in vigore. È prevista l'attivazione dello Smart Working a partire dal 2021.	

STAKEHOLDER





Avvio del nuovo processo di stakeholder engagement per la redazione del Bilancio di sostenibilità	Il processo è stato avviato a fine 2019 e si è concluso nei primi mesi del 2020. Nel corso del 2019 è stato deciso di condurre un processo di aggiornamento parziale della "matrice di materialità" con un duplice obiettivo: utilizzare il "processo di analisi di materialità" come opportunità di coinvolgimento, quanto più possibile diretto, degli stakeholder interni ed esterni dell'Azienda sui temi della sostenibilità d'impresa; rafforzare il processo di raccolta degli input interni ed esterni al fine di avere gli strumenti per costruire una migliore rappresentazione del contributo dell'Azienda in termini di creazione di valore per il Sistema Paese.	
---	---	---

SALUTE E SICUREZZA


Migliorare la gestione del processo di monitoraggio indicatori e obiettivi	Sono stati adottati registri sintetici per verificare l'andamento di indicatori e obiettivi. Attualmente la modifica è adottata come prassi interna e sarà inserita nella prima revisione utile della relativa procedura.	
--	---	---


Estendere il conseguimento dell'idoneità tecnica secondo i requisiti previsti dal D.M. 10 marzo 1998 agli incaricati alle emergenze antincendio	Nel corso del 2019 è stata conseguita l'idoneità tecnica per circa il 98% dei colleghi già individuati come incaricati alle emergenze antincendio.	
Estendere il numero degli incaricati alle emergenze	A dicembre 2019 è stata avviata una campagna per facilitare le adesioni alla squadra di gestione delle emergenze da parte dei colleghi. L'iniziativa ha riscontrato un ottimo gradimento, ma i nuovi corsi inizialmente pianificati a marzo/aprile 2020 sono stati rinviati per l'emergenza sanitaria in corso.	

AMBIENTE


Classe energetica B per l'edificio di PIL92	Sono tuttora in corso gli interventi per migliorare l'efficienza della Sede per raggiungere la classe energetica B.	
Definizione di un piano di monitoraggio energetico degli edifici in ottica UNI 50001 e delle baseline relative	Si è deciso di andare verso la ben più ambiziosa ISO 14001 e non la 50001, per cui l'obiettivo è stato rimodulato. Pertanto è in corso la selezione del fornitore per la certificazione.	
Al fine di promuovere l'utilizzo di mezzi di mobilità sostenibile, predisporre uno studio di fattibilità per la realizzazione di bagni e spogliatoi per i colleghi che si recano al lavoro in bici o a piedi	È stato approvato il progetto per la destinazione di alcuni spazi a recepire tali esigenze ma, a causa dell'emergenza Covid, l'avvio dei lavori è stato bloccato.	
Diventare un'azienda "Plastic Free"	A dicembre 2019 il GSE è diventata un'azienda Plastic Free. Il GSE ha abbandonato gradualmente la presenza della plastica in Azienda. In particolare, ad esempio, con riferimento alla limitazione dell'approvvigionamento di prodotti con eccessivo imballaggio di plastica, nonché alla rimozione totale di plastica monouso (bicchieri, posate, piatti, ecc.) nell'ambito della ristorazione aziendale (bar e mensa), sale riunioni, attività convegnistica, ecc.	

FORNITORI

Recepire – senza soluzione di continuità – nei capitolati le eventuali norme ambientali che potrebbero essere emanate nel corso dell'anno	Nei documenti di gara e nel capitolato generale si fa espresso riferimento ai criteri ambientali che sono automaticamente recepiti dal GSE.	
---	---	---

<p>Privilegiare il noleggio – rispetto all'acquisto – delle attrezzature informatiche (stampanti, personal computer, scanner, ecc.) prevedendo nel contratto un corrispettivo a fine noleggio per lo smaltimento del bene nel rispetto della normativa ambientale</p>	<p>Noleggio esclusivo delle fotocopiatrici comuni presenti nei piani degli edifici e smaltimento del bene nel rispetto della normativa ambientale.</p> <p>Per quanto riguarda gli acquisti di attrezzature informatiche avvengono con Gara CONSIP che comprende anche il ritiro e lo smaltimento al termine dell'utilizzo.</p>	
---	--	---

GOVERNANCE

<p>Analisi, in coordinamento con il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), volte a definire il perimetro di pubblicazione dei dati, al fine del rispetto della normativa in tema di trasparenza e del nuovo regolamento europeo sulla privacy, recepito in Italia con il D.Lgs. n. 101/2018</p>	<p>Sono stati effettuati diversi incontri con l'RPD per definire il perimetro dei dati da pubblicare legati a dubbi sulla pubblicazioni dei dati.</p>	
--	---	---

INDICE DEI CONTENUTI GRI STANDARD (GRI CONTENT INDEX)

Per una più agevole ricerca delle informazioni all'interno del documento è stato compilato un indice analitico degli indicatori previsti GRI Standard, in particolare:

- il riferimento ai Principi di reporting (GRI 101 - Foundation 2016)
- la definizione dei 56 standard generali (GRI 102: General Disclosure 2016)
- gli aspetti specifici ("Topic-specific Standards": 200-Economic, 300-Environmental, 400-Social) ritenuti materiali e relativi indicatori con l'indicazione delle pagine del documento ove è possibile reperirli o il rimando ad altri documenti, o nota/risposta agli indicatori e la segnalazione di eventuali omissioni o "non materialità" di alcuni indicatori.

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA E NOTE/LIMITAZIONI
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE (2016)	PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	
	GRI 102-1 Nome dell'organizzazione	Copertina
	GRI 102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	Lettera agli stakeholder pag. 8 e 9; 1.1 Chi siamo e che cosa facciamo da pag. 14 a pag. 20; I nostri Stakeholder p. 22;
	GRI 102-3 Luogo della sede principale	Ultima pagina del Bilancio p.143
	GRI 102-4 Luogo delle attività	1.1 Chi siamo e che cosa facciamo da pag. 14 a pag. 20;
	GRI 102-5 Proprietà e forma giuridica	1.1.2 Il Gruppo GSE p. 20; 2.2 La struttura organizzativa p. 43 e 44;
	GRI 102-6 Mercati serviti	1.1 Chi siamo e che cosa facciamo da pag. 14 a pag. 20; 1.3 Le relazioni con i nostri Stakeholder pag. 21 e 24
	GRI 102-7 Dimensione dell'organizzazione	3.6 Le nostre persone da pag. 86 a pag. 90; 4.1 Performance economico-finanziarie pag. 103 e 108;
	GRI 102-8 Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	3.6 Le nostre persone da pag. 86 a pag. 90;
	GRI 102-9 Catena di fornitura	I nostri Stakeholder p. 22; 3.5 La gestione sostenibile della catena di fornitura pag 82 e 83;
	GRI 102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Nel corso del 2019 non sono stati rilevati cambiamenti significativi con riferimento all'organizzazione e alla sua catena di fornitura.
GRI 102-11 Principio di precauzione	2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43;	

GRI 102: INFORMATIVA GENERALE (2016)	GRI 102-12 Iniziative esterne	1.4.2 I framework di riferimento da pag. 28 a pag. 31; 3.2.2 Promuovere la dimensione sociale della sostenibilità pag. 62 e 63;
	GRI 102-13 Adesione ad associazioni	3.4 L'impegno istituzionale del GSE da pag. 77 a pag. 82;
	STRATEGIA	
	GRI 102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli stakeholder
	GRI 102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità	1.1 Chi siamo e che cosa facciamo da pag. 14 a pag. 20; Il valore generato dal GSE da pag. 102 a pag. 117; 2.3 La gestione integrata dei rischi da pag. 45 a pag. 47;
	ETICA E INTEGRITÀ	
	GRI 102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	1.1 Chi siamo e che cosa facciamo da pag. 14 a pag. 20; 1.4.2 I framework di riferimento da pag. 28 e 29; 2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43;
	GRI 102-17 Meccanismi per avere suggerimenti e consulenze su questioni etiche	2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43;
	GOVERNANCE	
	GRI 102-18 Struttura della governance	2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43; 2.2 La struttura organizzativa pag. 44
	GRI 102-21 Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali	Strumenti di coinvolgimento degli stakeholder p. 24; 2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43; 3.4.1 Studi e supporto tecnico-istituzionale pag. 78;
	GRI 102-22 Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43; 2.2 La struttura organizzativa pag. 44;
	GRI 102-23 Presidente del massimo organo di governo	2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43;
	GRI 102-24 Nomina e selezione del massimo organo di governo	2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43;
GRI 102-25 Conflitti di interesse	2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43;	

GRI 102: INFORMATIVA GENERALE (2016)	GRI 102-26 Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43; 2.2 La struttura organizzativa pag. 44;
	GRI 102-27 Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43; 3.2.3 Comunicare la sostenibilità da pag. 63 a pag. 67; Le iniziative di engagement interno pag. 97;
	GRI 102-28 Valutazione delle performance del massimo organo di governo	2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43;
	GRI 102-29 Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali	2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43; 3.3 Ambiente pag. 68;
	GRI 102-30 Efficacia dei processi di gestione del rischio	2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43;
	GRI 102-31 Riesame dei temi economici, ambientali, e sociali	2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43;
	GRI 102-33 Comunicazione delle criticità	2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43;
	GRI 102-34 Natura e numero totale delle criticità	2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43;
	GRI 102-35 Politiche retributive	2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43; 3.6.2 Lo sviluppo del capitale umano e la valorizzazione delle competenze pag. 92;
	GRI 102-36 Processo per determinare la retribuzione	2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43;
	GRI 102-37 Coinvolgimento degli stakeholder nella retribuzione	2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43;
	GRI 102-38 Tasso della retribuzione totale annua	2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43;
	GRI 102-39 Percentuale di aumento del tasso della retribuzione totale annua	2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43;
	COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	
GRI 102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	I nostri Stakeholder p. 22;	
GRI 102-41 Accordi di contrattazione collettiva	3.6.3 L'attenzione alle persone pag. 98;	

GRI 102: INFORMATIVA GENERALE (2016)	GRI 102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	Nota metodologica pag. 10; 1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35;
	GRI 102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Strumenti di coinvolgimento degli stakeholder p. 24;
	GRI 102-44 Temi e criticità chiave sollevati	1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35;
	PRATICHE DI RENDICONTAZIONE	
	GRI 102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	1.1.2 Il Gruppo GSE p. 20; 2.2 La struttura organizzativa p. 43 e 44;
	GRI 102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Nota metodologica pag. 10; 1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35;
	GRI 102-47 Elenco dei temi materiali	Nota metodologica pag. 10; 1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35;
	GRI 102-48 Revisione delle informazioni	Non sono state registrate revisioni delle informazioni significative rispetto al precedente anno di rendicontazione
	GRI 102-49 Modifiche nella rendicontazione	Non ci sono stati cambiamenti significativi rispetto al precedente periodo di rendicontazione
	GRI 102-50 Periodo di rendicontazione	Nota metodologica pag. 10;
	GRI 102-51 Data del report più recente	Nota metodologica pag. 10;
	GRI 102-52 Periodicità della rendicontazione	Nota metodologica pag. 10;
	GRI 102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	CSR@gse.it
	GRI 102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Nota metodologica pag. 10;
	GRI 102-55 Indice dei contenuti GRI	Indice dei Contenuti GRI Standard pag. 128-139
GRI 102-56 Assurance esterna	La Società per la presente rendicontazione non ha ritenuto di effettuare l'Assurance esterna	
GRI 200: ECONOMICO (2016)	PERFORMANCE ECONOMICHE	
	GRI 103 Approccio Gestionale	Nota metodologica pag. 10; 1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35; Il valore generato dal GSE da pag. 102 a pag. 117;

GRI 200: ECONOMICO (2016)	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Nota metodologica pag. 10; 1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35; Il valore generato dal GSE da pag. 102 a pag. 117;
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	
	GRI 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Il valore generato dal GSE da pag. 102 a pag. 117;
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
GRI 103 Approccio Gestionale	Nota metodologica pag. 10; 1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35; Il valore generato dal GSE da pag. 102 a pag. 117;	
GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		
GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti		
GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione		
GRI 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Il valore generato dal GSE da pag. 102 a pag. 117;	
GRI 203-2 Impatti economici indiretti significativi	Il valore generato dal GSE da pag. 102 a pag. 117;	
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO		
GRI 103 Approccio Gestionale	Nota metodologica pag. 10; 1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35; Il valore generato dal GSE da pag. 102 a pag. 117;	
GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		
GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti		
GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione		
GRI 204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	3.5 La gestione sostenibile della catena di fornitura pag 82 e 83;	

GRI 200: ECONOMICO (2016)	ANTICORRUZIONE	
	GRI 103 Approccio Gestionale	1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35; Il valore generato dal GSE da pag. 102 a pag. 117;
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	
	GRI 205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Il valore generato dal GSE da pag. 102 a pag. 117;
	GRI 205 - 2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	
GRI 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		
GRI 300: AMBIENTALE (2016)	MATERIALI	
	GRI 103 Approccio Gestionale	1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35; 3.3 Ambiente da pag. 68 a 82;
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	
	GRI 301-1 Materiali utilizzati per peso e volume	3.3 Ambiente da pag. 68 a 82;
	GRI 301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	
	ENERGIA	
	GRI 103 Approccio Gestionale	1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35; 3.3 Ambiente da pag. 68 a 82;
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	

GRI 300: AMBIENTALE (2016)	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35; 3.3 Ambiente da pag. 68 a 82;
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	
	GRI 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	3.3 Ambiente da pag. 68 a 82;
	GRI 302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	
	GRI 302-3 Intensità energetica	
GRI 302-4 Riduzione del consumo di energia		
ACQUA		
GRI 103 Approccio Gestionale	1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35; 3.3 Ambiente da pag. 68 a 82;	
GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		
GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti		
GRI 303-1 Consumo di acqua		3.3 Ambiente pag. 72;
EMISSIONI		
GRI 103 Approccio Gestionale	1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35; 3.3 Ambiente da pag. 68 a 82; La mobilità sostenibile del GSE pag. 75;	
GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		
GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti		
GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione		
GRI 305-1 Emissioni dirette di GHG	3.3.3 Le emissioni pag. 73 e 74;	
GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici		
GRI 305-3 Altre emissioni indirette di GHG		
GRI 305-4 Intensità delle emissioni di GHG		

GRI 300: AMBIENTALE (2016)	GRI 305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	3.3.3 Le emissioni pag. 73 e 74;	
	GRI 305-6 Emissioni di sostanze dannose per ozono		
	GRI 305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative		
	COMPLIANCE AMBIENTALE		
	GRI 103 Approccio Gestionale	1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35; 3.3 Ambiente da pag. 68 a 82;	
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti		
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione		
	GRI 307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Non sono state comminate sanzioni monetarie	
	VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		
GRI 103 Approccio Gestionale	1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35; 3.5 La gestione sostenibile della catena di fornitura pag 82 e 83;		
GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro			
GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti			
GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	3.5 La gestione sostenibile della catena di fornitura pag 82 e 83;		
GRI 308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali			
GRI 308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese			
GRI 400: SOCIALE (2016)	OCCUPAZIONE		
	GRI 103 Approccio Gestionale	1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35;	

GRI 400: SOCIALE (2016)	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35;
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	
	GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover	3.6.1 La popolazione aziendale: una fotografia da pag. 86 a pag. 88; 3.6.3 L'attenzione alle persone da pag. 92 a pag. 95;
	GRI 401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	3.6.3 L'attenzione alle persone pag 92 e 93;
	GRI 401-3 Congedo parentale	3.6.3 L'attenzione alle persone pag. 94;
RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT		
GRI 103 Approccio Gestionale	1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35;	
GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		
GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti		
GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione		
GRI 402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	3.6.3 L'attenzione alle persone pag. 99;	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
GRI 103 Approccio Gestionale	1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35; 3.6.4. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro pag. 98 e 99;	
GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		
GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti		
GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione		

GRI 400: SOCIALE (2016)	GRI 403-2 Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e per genere.	3.6.4. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro pag. 98 e 99;
	FORMAZIONE E ISTRUZIONE	
	GRI 103 Approccio Gestionale	
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35;
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	3.6.4. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro pag. 98 e 99;
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	
	GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	3.6.2 Lo sviluppo del capitale umano e la valorizzazione delle competenze pag. 90 e 91;
	GRI 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	3.6.2 Lo sviluppo del capitale umano e la valorizzazione delle competenze pag. 90;
	GRI 404-3 Percentuale dei dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	3.6.2 Lo sviluppo del capitale umano e la valorizzazione delle competenze pag. 89;
	DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	
	GRI 103 Approccio Gestionale	
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35;
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	3.6 Le nostre persone da pag. 86 a pag. 90;
GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione		
GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	2.1 Una governance sostenibile da pag. 38 a pag. 43; 3.6 Le nostre persone da pag. 86 a pag. 90;	
GRI 405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	3.6.2 Lo sviluppo del capitale umano e la valorizzazione delle competenze pag. 92;	

**GRI 400:
SOCIALE
(2016)****COMUNITÀ LOCALI**

GRI 103 Approccio Gestionale	
GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35; 3.6 Le nostre persone da pag. 86 a pag. 90;
GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	
GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	
GRI 413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35;
GRI 413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	Il valore generato dal GSE da pag. 102 a pag. 117;

VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI

GRI 103 Approccio Gestionale	
GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35; 3.5 La gestione sostenibile della catena di fornitura pag. 82 e 83;
GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	
GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	
GRI 414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	3.5 La gestione sostenibile della catena di fornitura pag. 82 e 83;
GRI 414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	

COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA

GRI 103 Approccio Gestionale	
GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35;

GRI 400: SOCIALE (2016)	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	1.4.4 L'analisi di materialità pag. 34 e 35;
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	
	GRI 419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Non sono state rilevate sanzioni per non conformità

GLOSSARIO

Bilancio di Sostenibilità

Strumento di *accountability* che rende conto degli impatti generati da un'organizzazione rispetto alle varie dimensioni della sostenibilità: economica, ambientale e sociale e di *Governance*.

Chilowatt (kW)

Multiplo dell'unità di misura della potenza, pari a 1.000 Watt.

Chilowattora (kWh)

Multiplo dell'unità di misura dell'energia, pari a 1.000 Wattora.

Cogenerazione

Prende generalmente il nome di cogenerazione la produzione combinata di energia elettrica e calore in uno stesso impianto. Più precisamente, la cogenerazione è la produzione combinata di energia elettrica e calore che garantisce un significativo risparmio di energia primaria rispetto agli impianti separati, secondo le modalità definite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (Delibera AEEG 42/02 e s.m.i.).

CSR

Corporate Social Responsibility o *Responsabilità Sociale delle Imprese* può essere definita come "l'integrazione su base volontaria, da parte delle imprese, delle istanze sociali ed ecologiche nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate".

Energia da fonti rinnovabili

Energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas.

Fotovoltaico

Impianto nel quale le cellule fotovoltaiche, assemblate in moduli, trasformano la luce solare in energia elettrica, sfruttando le proprietà fisiche di alcuni semiconduttori come il silicio.

Global Reporting Initiative (GRI)

Standard di rendicontazione promosso nel 1997 dal CERES (Coalition for Environmentally Responsible Economies) di Boston in partnership con UNEP (United Nation Environment Programme) per favorire la redazione di report di sostenibilità in cui vengono rendicontate in maniera integrata la dimensione economica, sociale e ambientale dell'attività dell'impresa.

Sistema elettrico

Il complesso degli impianti di produzione, delle reti di trasmissione e di distribuzione, dei servizi ausiliari e dei dispositivi di interconnessione e dispacciamento presenti sul territorio nazionale.

Solare Termico

Impianto nel quale un pannello solare, o collettore, cattura l'energia del sole e la converte in calore, grazie a uno speciale fluido termovettore che poi riscalda l'acqua in un serbatoio.

Stakeholder

Sono tutti i soggetti che interagiscono con l'impresa nell'esercizio delle sue attività (azionisti, dipendenti, clienti, collettività, Stato, amministrazioni locali, fornitori, concorrenti, banche, investitori) che possono influenzare o essere influenzati dalle sue scelte e dai suoi comportamenti.

Sviluppo sostenibile

Concetto che comprende al suo interno le considerazioni ambientali e sociali, e mira a realizzare una crescita politico-economica che non comprometta l'ambiente e assicuri, nello stesso tempo, una equa distribuzione della ricchezza tra le popolazioni mondiali.

Tariffa incentivante

In via generale si tratta dell'incentivazione che viene riconosciuta dal GSE alla produzione di energia elettrica o alla parte di produzione che viene immessa in rete da impianti alimentati da fonti rinnovabili. In particolare le tariffe incentivanti vengono determinate in relazione alla tipologia di fonte utilizzata per la produzione dell'energia elettrica e alla potenza dell'impianto.

Valore Aggiunto

Rappresenta la ricchezza creata complessivamente dall'impresa e distribuita agli stakeholder (risorse umane, partner finanziari, Stato ed enti locali, soci/azionisti, comunità) o reinvestita all'interno dell'azienda (ammortamenti e utile non distribuito).

ACRONIMI

A	ARERA AU	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente Acquirente Unico S.p.A.
C	CAM CB CIC CCNL CSEA CRM CT CV	Criteri Ambientali Minimi Certificati Bianchi Certificati di Immissione in Consumo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali Customer Relationship Management Conto Termico Certificati Verdi
D	DVR	Documento di Valutazione dei Rischi
E	ENEA	Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
F	FER/CAR FSC	Fonti Rinnovabili e Cogenerazione ad Alto Rendimento Forest Stewardship Council
G	GME GPP GRI GSE	Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. Green Public Procurement Global Reporting Initiative Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.
I	IAFR IEA ISO ISPRA	Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili Agenzia Internazionale dell'Energia International Organization for Standardization Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
M	MIPAAFT MISE	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo Ministero dello Sviluppo Economico
P	PAESC PAN PEFC PNIEC	Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia Piano di Azione Nazionale Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima
R	RLS RSE RSPP	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
S	SDGs SGS	Sustainable Development Goals Sistema di Gestione della Sicurezza
U	ULA UNGC	Unità lavorative annue United Nations Global Compact



WWW.GSE.IT

A cura della Direzione Governance – Funzione Comunicazione

Si ringraziano tutti i colleghi che hanno collaborato
alla realizzazione del presente volume

Pubblicazione fuori commercio



Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A
Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze D.Lgs. 79/99
Sede legale in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197
Capitale sociale 26.000.000,00 Euro (i.v.)
R.E.A. di Roma n. 918934
Registro Imprese di Roma, C. F. e P. IVA n. 05754381001

IL GSE

GARANTISCE
LO SVILUPPO SOSTENIBILE
DEL NOSTRO PAESE.
PROMUOVE
LE FONTI RINNOVABILI E
L'EFFICIENZA ENERGETICA.